

Università di Trento
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Il senso di fare circolo: I circoli culturali nella comunità trentina

Rapporto di ricerca
2024

Tommaso Trulli, Luigi Schiavo,
Silvia Sacchetti, Mario Diani



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Pubblicato da
Università degli Studi di Trento

Via Calepina, 14 – 38122 Trento – Italia
casaeditrice@unitn.it
www.unitn.it

Quaderni del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (Online)

<https://teseo.unitn.it/quaderni-dsrs>
www.sociologia.unitn.it/quaderni

Comitato scientifico-editoriale:

Paolo Boccagni
Emanuela Bozzini
Andrea Mubi
Brighenti Natalia
Magnani
Katia Pilati

Progetto grafico e impaginazione: Paola Capuana

Segreteria di Redazione: quaderni.dsrs@unitn.it

Quaderni del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (Online), n. 11

Copyright 2024 © Gli autori

Prima edizione: 2024

ISSN 2465-0161

ISBN 978-88-5541-073-1

Quest'opera è distribuita con Licenza

[Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)



IL SENSO DI FARE CIRCOLO: I circoli culturali nella comunità trentina¹

¹ La ricerca è stata impostata e coordinata da Mario Diani e Silvia Sacchetti con la collaborazione di Luigi Schiavo e Tommaso Trulli nelle fasi di raccolta, pulizia ed elaborazione dei dati. Corrispondenza a mario.diani@unitn.it; silvia.sacchetti@unitn.it.

Sintesi

Nella presente ricerca sono stati raccolti 292 questionari completati almeno parzialmente, provenienti da 39 diversi circoli, con una media di 7 rispondenti per circolo.

La maggior parte dei partecipanti ha un'età compresa tra 55 e 74 anni, è in una relazione stabile o sposato, lavora come dipendente ed ha un titolo di studio pari al diploma o superiore. Il profilo sociodemografico dei rispondenti rispecchia bene quello rilevato dall'indagine multiscopo del 2020 per il Trentino, suggerendo una buona rappresentatività del campione.

I rispondenti sono principalmente soci del circolo e dedicano regolarmente tempo all'organizzazione delle attività. Gli impegni familiari risultano essere il principale ostacolo alla partecipazione.

Le caratteristiche sociodemografiche degli affiliati non influenzano significativamente la resilienza motivazionale. Tuttavia, chi ha un titolo universitario è meno motivato rispetto a chi ha solo la licenza elementare o un diploma. Le attività artistiche aumentano la motivazione, mentre quelle storiche o di tempo libero non hanno effetto. Un'organizzazione flessibile riduce la motivazione nel tempo. Benefici collettivi aumentano la motivazione, mentre quelli personali la riducono. La soddisfazione per la gestione del circolo e il miglioramento personale favoriscono la motivazione, mentre la funzione socializzativa la riduce.

Circa un quarto dei rispondenti è iscritto a più di un circolo, con differenze nelle attività principali svolte. Gli affiliati giovani (15-34 anni) preferiscono circoli eterogenei, mentre quelli con licenza media scelgono circoli più omogenei. Uomini e lavoratori part-time mostrano meno eterogeneità nei circoli rispetto a donne e disoccupati. Un'organizzazione che concede autonomia aumenta l'iscrizione a circoli simili. Benefici non esclusivi aumentano l'omogeneità dei circoli frequentati, mentre benefici esclusivi aumentano l'eterogeneità.

La metà dei rispondenti è coinvolta in molteplici attività associative al di fuori del circolo. Chi lavora a tempo pieno e chi aderisce per motivazioni esterne o personali partecipa meno. Modelli partecipativi riducono la partecipazione ad altre attività. Partecipano di più coloro che vedono benefici personali e socializzativi nel circolo. Risiedere a Trento riduce la partecipazione, mentre i circoli orientati al tempo libero aumentano l'attività associativa. Chi partecipa a più attività culturali è più attivo anche in ambito associativo.

Un quinto degli affiliati partecipa regolarmente ad almeno due tipi di attività culturali. Gli affiliati più anziani tendono a partecipare a più attività culturali rispetto ai più giovani. Lavorare part-time e avere ruoli specifici nei circoli facilita la partecipazione. Laureati e chi ha motivazioni interne partecipano di più. I residenti a Trento partecipano meno rispetto ad altri contesti. Modelli flessibili e la funzione socializzativa del circolo riducono la partecipazione. I circoli focalizzati su arti e tempo libero favoriscono la partecipazione culturale più di quelli storici.

Indice

Sintesi	3
1. Temi della ricerca e metodologia	5
2. Chi sono gli affiliati?	7
3. La resilienza motivazionale degli affiliati nel corso del tempo	13
4. Gli affiliati ai circoli come creatori di connessioni.....	28
Comunità di associazioni	31
Comunità di cultura	40
Conclusioni.....	49
Appendice A: il questionario.....	49
Appendice B – Analisi Fattoriale ed Affidabilità delle scale (dimensioni)	75
Appendice C – Modelli OLS, Poisson, Logit e Ologit.....	90

1. Temi della ricerca e metodologia

Questo rapporto sintetizza i risultati della ricerca "Il senso di fare Circolo. Il ruolo degli affiliati all'interno della comunità trentina".

L'obiettivo della ricerca era analizzare il profilo degli affiliati ai circoli, le motivazioni dietro la loro resilienza all'affiliazione e il ruolo dei circoli nella comunità trentina come creatori di connessioni. Le principali dimensioni di analisi hanno riguardato le caratteristiche anagrafiche e socioeconomiche degli affiliati, le caratteristiche organizzative dei circoli, le motivazioni iniziali all'affiliazione, l'impatto del circolo sugli affiliati, la soddisfazione degli affiliati dall'esperienza nel circolo e i benefici ottenuti grazie all'affiliazione.

Sono stati raccolti 292 questionari completati almeno parzialmente, provenienti da 39 circoli diversi, con una media di 7 rispondenti per circolo. I circoli della Valle dei Laghi e Giudicarie hanno registrato il maggior numero di risposte (11 risposte per circolo), seguiti da quelli della Val di Non e Val di Sole (8 risposte in media) e della Valsugana (7 risposte in media). I circoli della Val di Fiemme, Fassa, Cembra e Primiero, insieme a quelli della Vallagarina, Alto Garda e Ledro, hanno la media di risposte più bassa, pari in entrambi i casi a 5.

La distribuzione delle risposte secondo la collocazione territoriale e la densità di risposte per area sono illustrate nei grafici sottostanti (*figure 1 e 2*).

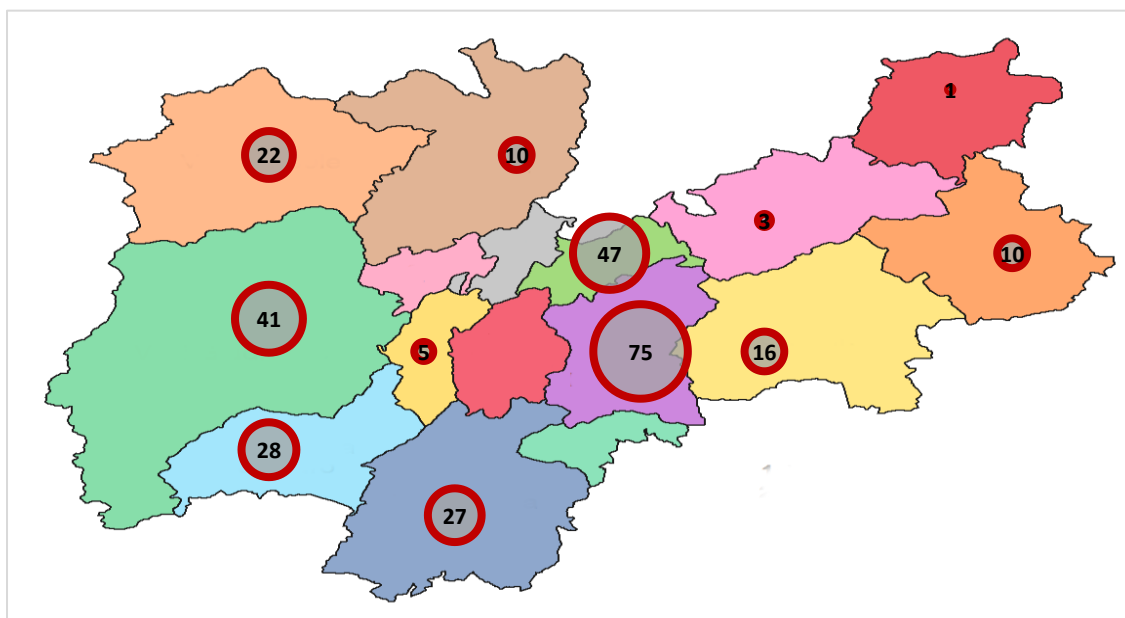


Figura 1 – distribuzione territoriale delle risposte nelle comunità di valle della Provincia di Trento

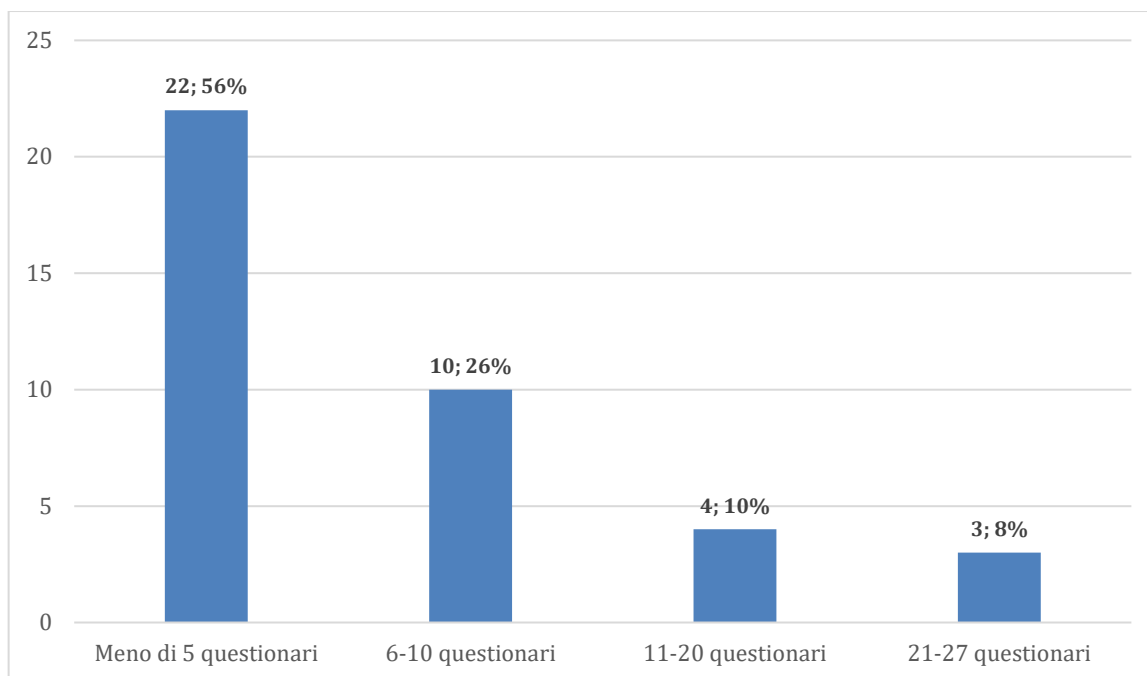


Figura 2 – distribuzione dei circoli partecipanti per numero di questionari restituiti

Nel presentare i risultati provvisori della ricerca, ci focalizziamo su due aspetti principali. Il primo riguarda i meccanismi che permettono agli affiliati di mantenere o aumentare la loro motivazione nel tempo. Analizziamo le caratteristiche organizzative dei circoli, le motivazioni iniziali all'affiliazione, l'impatto del circolo sugli affiliati, la soddisfazione derivata dall'esperienza nel circolo e i benefici ottenuti dall'affiliazione. Il secondo aspetto considera gli affiliati come "creatori di connessioni". Esaminiamo l'eterogeneità nelle attività svolte in circoli di comune affiliazione e i contatti che gli affiliati hanno con altre realtà associative e culturali del territorio. Queste dimensioni non esauriscono la ricchezza della rilevazione, che viene sintetizzata in modo sistematico nell'appendice A.

2. Chi sono gli affiliati?

In questa sezione vengono analizzate le caratteristiche degli affiliati ai circoli che hanno partecipato all'indagine. Per valutare la rappresentatività del campione rilevato, il profilo sociodemografico dei partecipanti all'indagine è stato confrontato, dove possibile, con quello dei partecipanti alle attività delle associazioni culturali, ricreative e affini, come riportato dall'indagine Istat Multiscopo del 2020 nel Trentino-Alto Adige.

Partendo dal genere, poco più della metà dei rispondenti ha dichiarato di essere maschio. Analizzando la distribuzione di genere per area territoriale del circolo, si nota un equilibrio tra maschi e femmine nelle aree della Val di Fiemme, Fassa, Cembra e Primiero, Giudicarie e Valle dei Laghi. Nelle altre zone si osserva uno squilibrio di genere: prevalgono i maschi in Valsugana, Vallagarina, Alto Garda e Ledro, mentre le femmine sono più numerose in Val di Non e Val di Sole (*tabella 1*).

Tabella 1 - distribuzione di frequenza del genere per area territoriale

Area Territoriale	Donne	Uomini	%D	%U
Valsugana	25	48	34,25	65,75
Val di Fiemme, Fassa, Cembra e Primiero	25	28	47,17	52,83
Val di Non e Val di Sole	18	11	62,07	37,93
Vallagarina, Alto Garda e Ledro	19	27	41,30	58,70
Giudicarie e Valle dei Laghi	21	18	53,85	46,15
TOT. Parziale	108	132	45%	55%
TOTALE	240		100%	

Inoltre, come mostrato nella figura seguente (*figura 3*), la distribuzione di frequenza del genere dei rispondenti alla presente indagine è quasi identica a quella rilevata dall'indagine multiscopo.

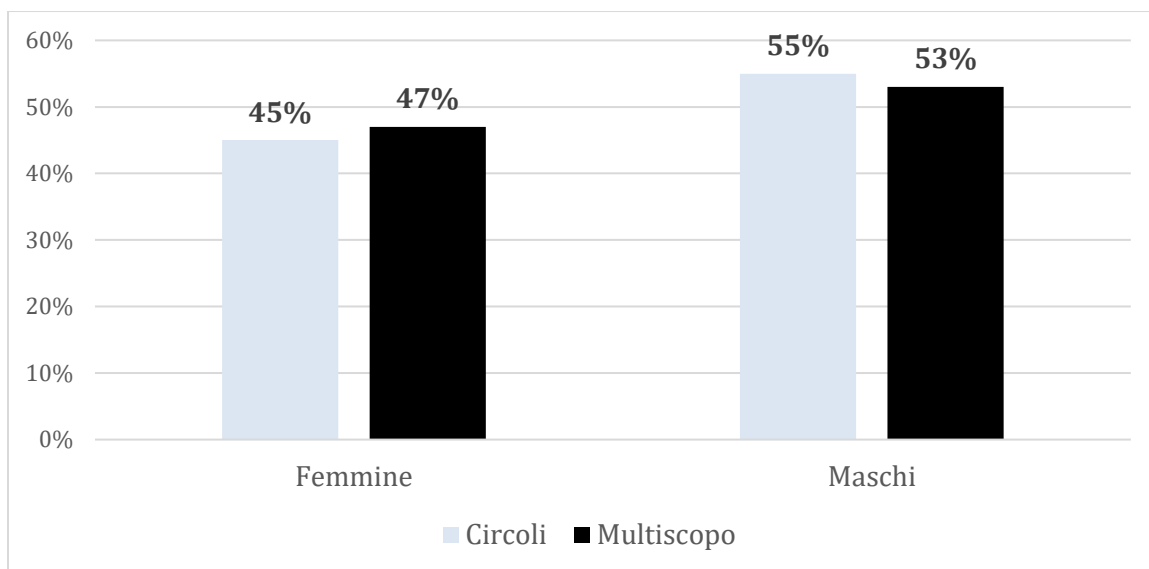


Figura 3 - distribuzione dei partecipanti per genere

Mediamente, gli affiliati al circolo hanno 54 anni. Analizzando la distribuzione dell'età per classi, visibile nella *figura 4*², si nota che più della metà dei rispondenti rientra nella fascia dai 55 ai 74 anni, che risulta essere la classe modale in tutte le aree territoriali considerate, ad eccezione della Val di Non e Val di Sole, dove si registra una prevalenza significativa di affiliati più giovani. In queste due aree, il 48% degli affiliati ha un'età compresa tra i 15 e i 34 anni. Anche in questo caso il confronto con i dati multiscopo rileva una buona approssimazione. Non sono stati rilevati scostamenti significativi per le classi di età agli estremi della distribuzione. Tuttavia, la classe di età 35-54 è leggermente sottorappresentata, con una frequenza nell'indagine attuale inferiore di 12 punti percentuali rispetto a quella dell'Istat. Al contrario, la classe di età 55-74 è sovrarappresentata, con una frequenza percentuale superiore di 18 punti.

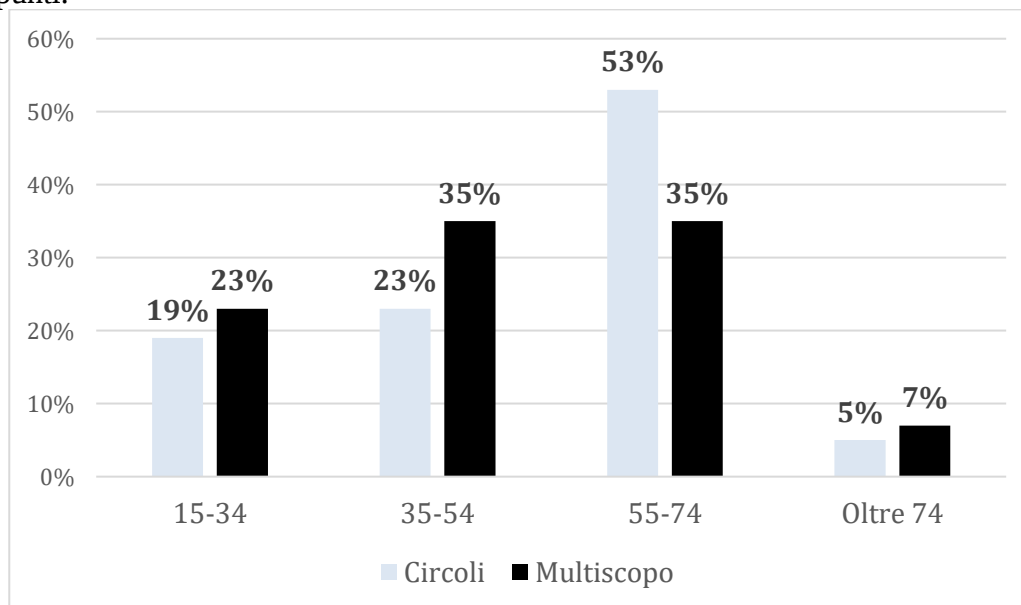


Figura 4 - distribuzione dei partecipanti per classi di età

² È importante notare che la distribuzione di frequenza per età degli affiliati che hanno risposto è suddivisa in classi diverse rispetto a quelle utilizzate durante l'analisi, le quali sono disponibili in appendice A. Questa diversa suddivisione delle classi è stata adottata per facilitare il confronto con i dati corrispondenti dell'indagine Multiscopo.

Dal punto di vista dello stato civile, più della metà dei rispondenti dichiara di essere sposato o in unione civile (*figura 5*)³, che risulta essere lo stato civile più comune tra gli affiliati in tutte le aree territoriali, ad eccezione della Val di Non e Val di Sole, dove essere single è la condizione più diffusa. Il numero di vedovi, separati e/o divorziati rilevati è in linea con i dati ufficiali Istat. Tuttavia, i single sono sottorappresentati, con una frequenza inferiore di 14 punti percentuali rispetto ai dati multiscopo. Al contrario, i rispondenti conviventi, sposati o in unione civile sono sovrarappresentati, con una frequenza superiore di 13 punti percentuali.

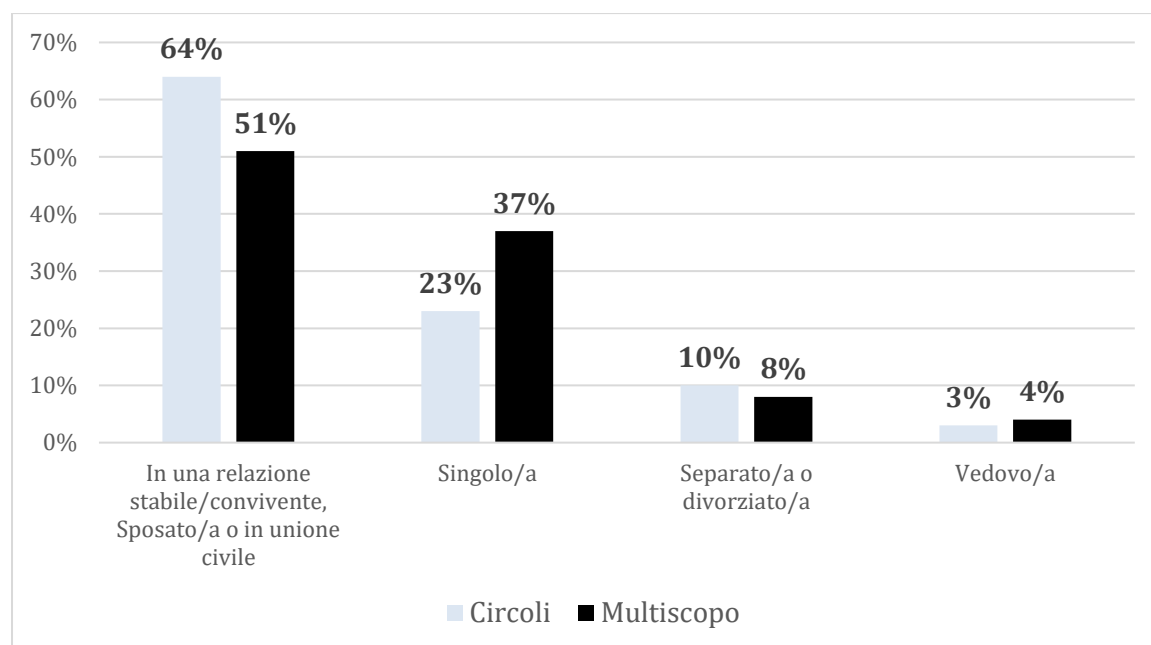


Figura 5 - situazione di stato civile

Per quanto riguarda la presenza di figli, poco più del 60% dei partecipanti dichiara di averne almeno uno. Tra questi, circa il 60% ha solo figli maggiorenni, mentre il 4% ha anche figli minorenni (*figura 6*). La predominanza di figli maggiorenni è evidente nelle varie aree territoriali, con l'eccezione della Val di Non e Val di Sole, dove, data la maggioranza di single, si riscontra una presenza maggiore di persone senza figli.

³ La distribuzione dello stato civile dei rispondenti, come mostrato nella figura, è suddivisa in categorie diverse da quelle utilizzate nell'analisi, le quali sono disponibili in appendice A. Le modalità "relazione stabile/convivente" e "sposato/a o in unione civile" sono state aggregate per consentire un confronto diretto con i dati dell'indagine Multiscopo, mentre sono considerate separatamente nell'analisi.

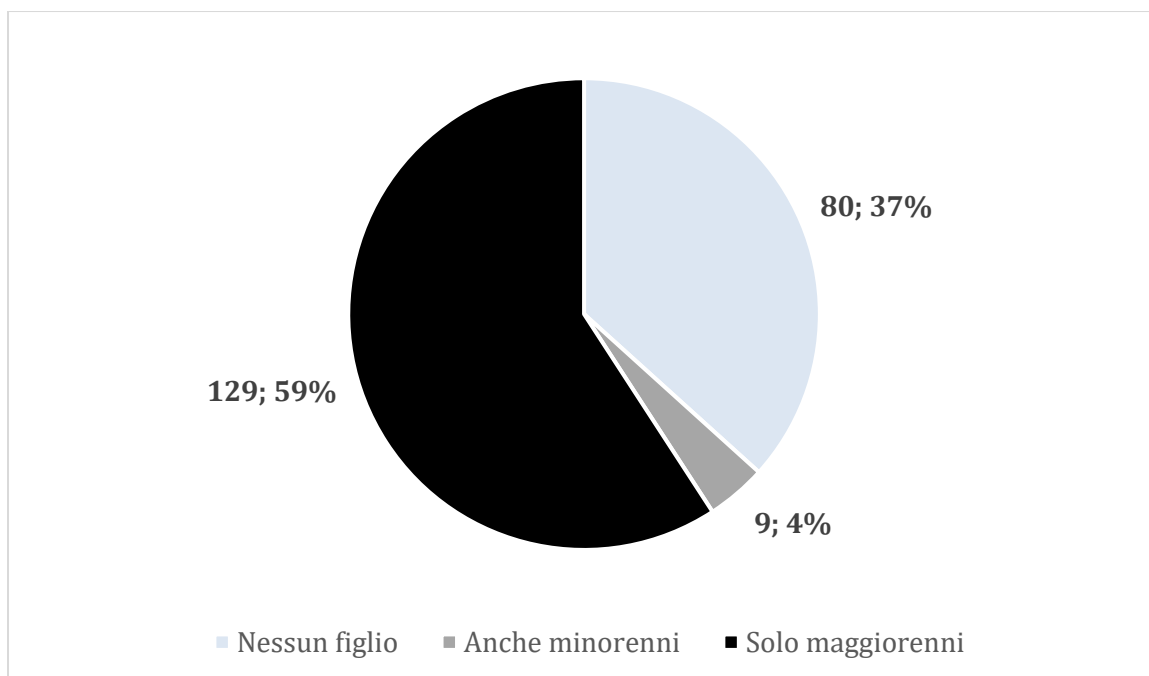


Figura 6 - presenza di figli nel nucleo familiare

Per quanto riguarda lo stato occupazionale degli affiliati rispondenti, la *figura 7* mostra che il 55% ha un'occupazione, mentre il 43% è inattivo, con il rimanente 2% in cerca di un'occupazione. Nello specifico, il 45% è senza lavoro, il 42% lavora a tempo pieno e il 12% a tempo parziale. Tra coloro con un'occupazione, il 72% sono lavoratori dipendenti e il 19% autonomi, con il lavoro dipendente predominante in tutte le aree territoriali. La *figura 8* mostra come la distribuzione tra lavoratori dipendenti e autonomi rispecchia fedelmente quella rilevata dall'indagine multiscopo.

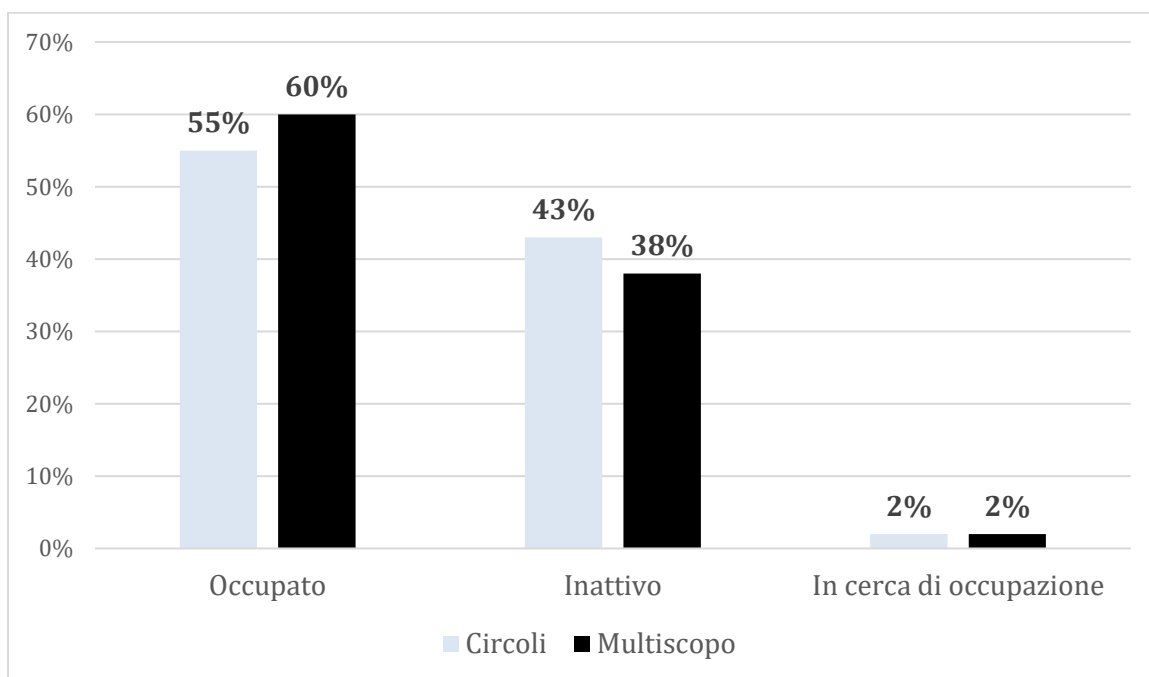


Figura 7 – stato occupazionale degli affiliati

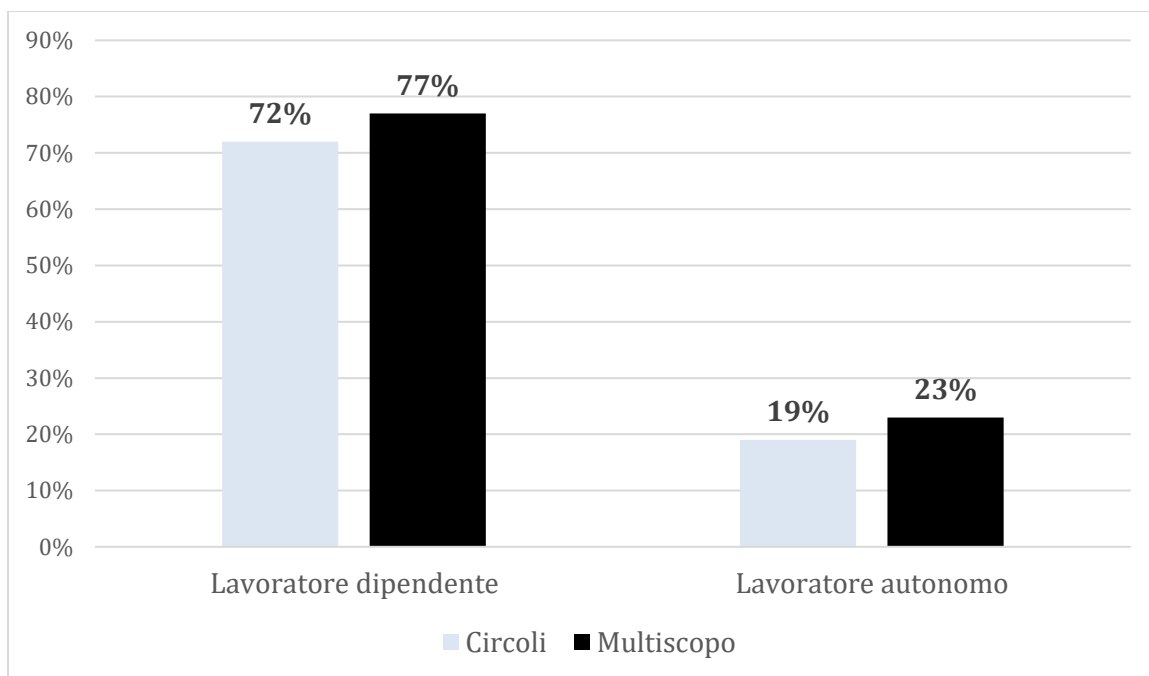


Figura 8 – condizione contrattuale degli affiliati

Il 55% dei lavoratori opera nel settore privato, il 40% nel pubblico e il restante 5% nel settore privato sociale. La professione più comune è quella impiegatizia (30%), seguita dall'operaio tecnico specializzato (13%) e il libero professionista (12%). L'intera distribuzione delle professioni degli affiliati è mostrata nella figura 9.



Figura 9 - principali professioni svolte dagli affiliati rispondenti

Il 49% degli affiliati ai circoli ha come titolo di studio più alto la licenza di scuola superiore, mentre il 23% possiede almeno una laurea triennale e il 28% dispone di una licenza media o un titolo inferiore (figura 10). La distribuzione del titolo di studio più alto conseguito dai rispondenti mostra una stretta somiglianza con la rilevazione multiscopo. Tutte le categorie considerate presentano una distribuzione di frequenza praticamente identica, ad eccezione di

coloro che hanno conseguito al massimo la licenza media, il cui numero risulta leggermente superiore nella presente indagine.

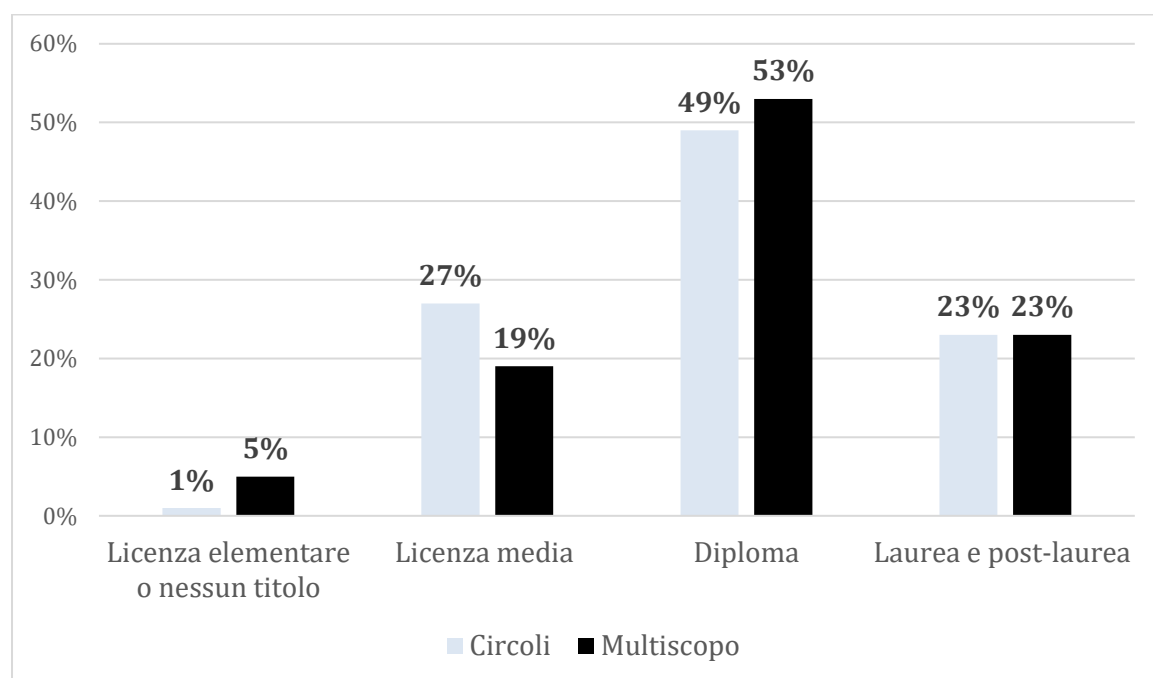


Figura 10 - distribuzione di frequenza del titolo di studio degli affiliati

Il confronto del profilo sociodemografico dei rispondenti tra la presente indagine e quella multiscopo ha rivelato una buona rappresentatività del campione esaminato. Le diverse caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti, tra cui genere, età, stato civile, titolo di studio, condizione professionale ed ambito lavorativo, mostrano distribuzioni di frequenza molto simili a quelle rilevate dall'indagine Istat. Questa somiglianza suggerisce che il campione della presente ricerca riflette accuratamente la popolazione generale studiata.

3. La resilienza motivazionale degli affiliati nel corso del tempo

La seguente sezione esplora le ragioni iniziali che hanno spinto i rispondenti ad entrare nel circolo ed i fattori che spiegano il mantenimento della loro motivazione nel tempo. È utile fornire preliminarmente una descrizione del rapporto che l'affiliato ha con il proprio circolo, a partire dal ruolo che vi ricopre. La *figura 11* mostra che il 65% degli affiliati rispondenti alla presente indagine è socio, il 20% ha un ruolo diverso, e il restante 15% non ricopre alcun ruolo.

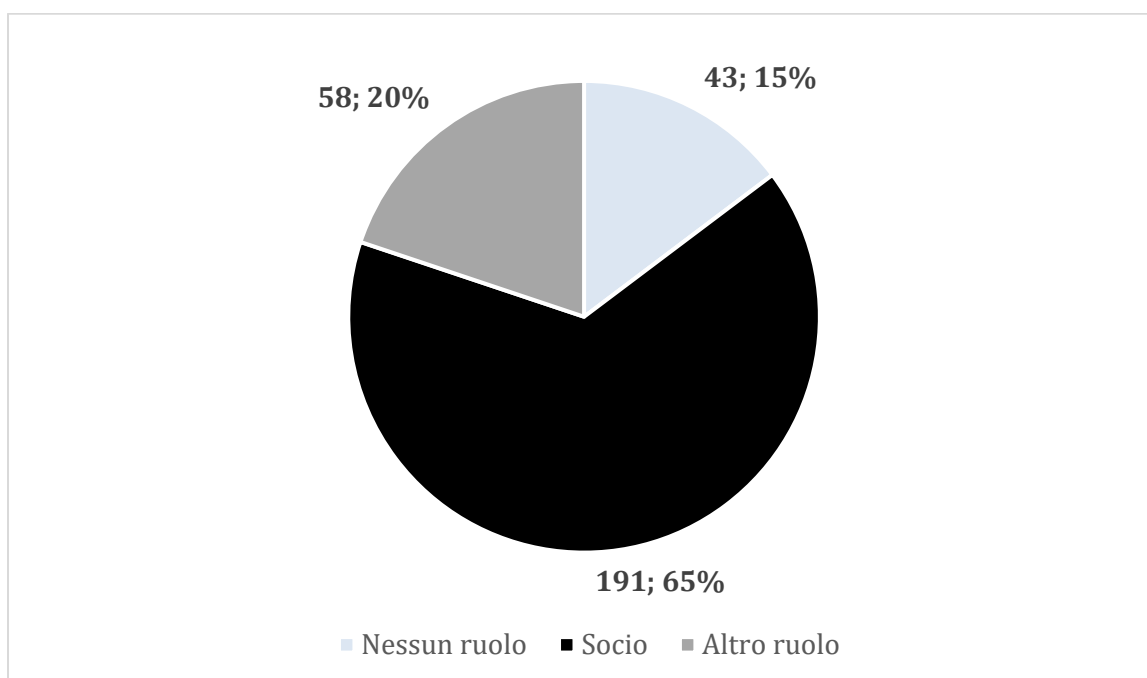


Figura 11 – ruolo ricoperto dall'affiliato nel circolo

Gli affiliati differiscono sostanzialmente nel tempo settimanale dedicato all'organizzazione delle attività del circolo. Come evidenzia la *figura 12*, poco più della metà dei rispondenti (56%) ha dichiarato di dedicare spesso o regolarmente tempo all'organizzazione di tali attività, mentre i restanti rispondenti non vi dedicano affatto tempo o vi partecipano solo raramente.

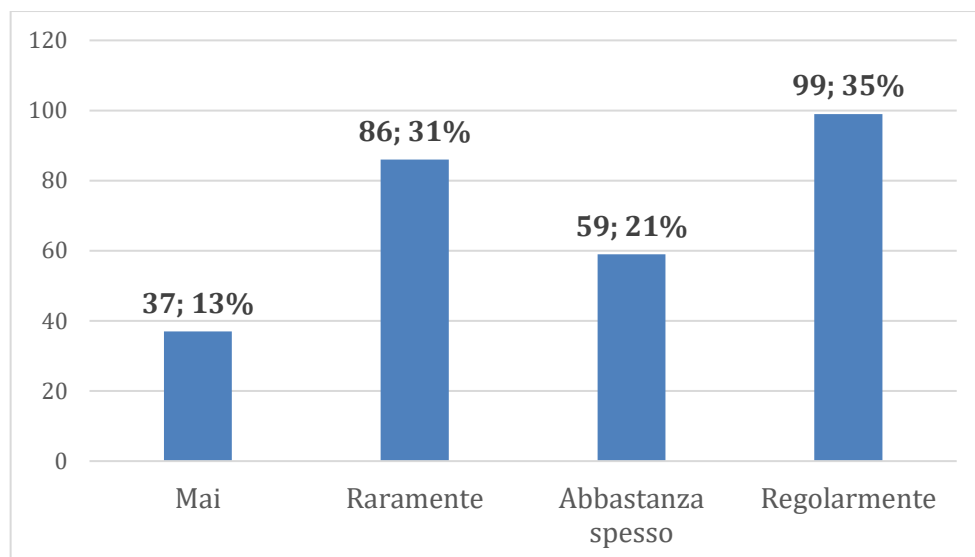


Figura 12 – tempo alla settimana dedicato all'organizzazione di attività del circolo

Le ragioni dietro la mancata partecipazione alle attività del circolo sono rappresentate nella figura 13. Questo diagramma radiale mostra i valori medi delle risposte fornite per ciascun item di una serie di domande del questionario, con una scala da 1 a 4, dove 1 indica il valore minimo e 4 il valore massimo. I punteggi più alti indicano quindi i principali ostacoli alla partecipazione degli affiliati alle attività del circolo. Dal grafico emerge chiaramente che gli impegni familiari rappresentano il principale ostacolo. D'altra parte, l'indifferenza verso le iniziative del circolo e la mancanza di motivazione non sono percepite dagli affiliati come cause della mancata partecipazione. È interessante notare anche il punteggio relativamente basso attribuito agli impegni legati allo studio, il che può essere spiegato dal ridotto numero di studenti tra gli affiliati, come già evidenziato.

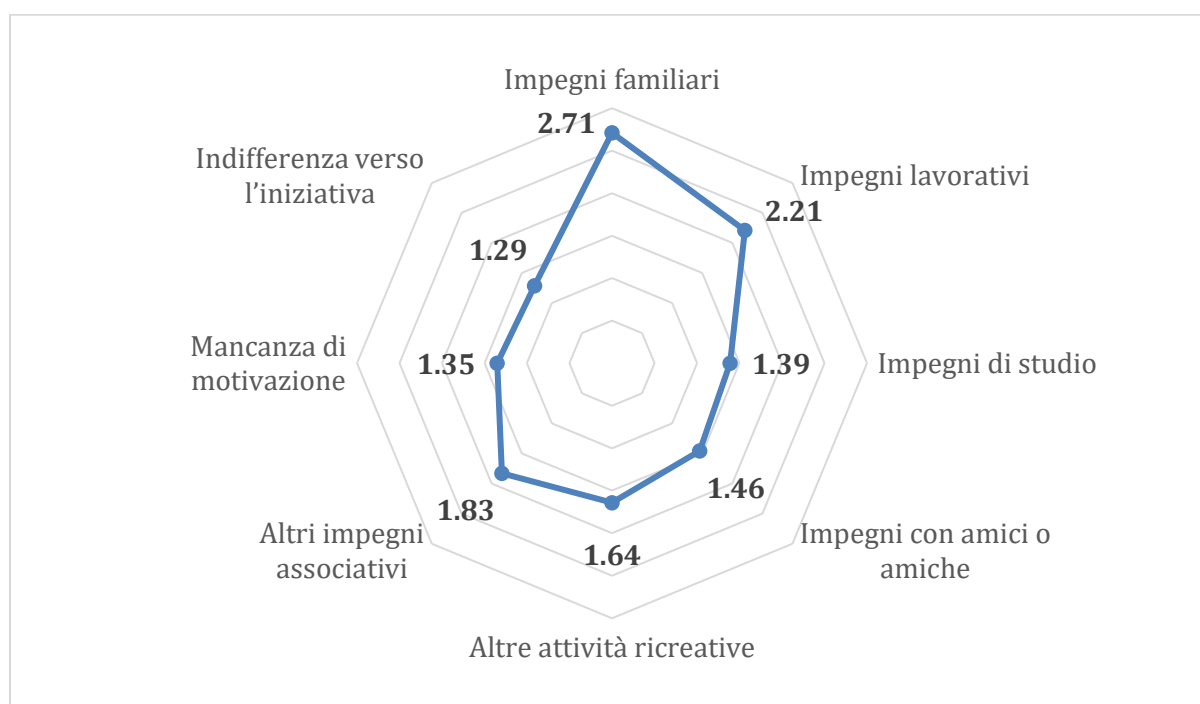


Figura 13 - media delle risposte sui motivi della mancata partecipazione alle attività del circolo

La *figura 14* utilizza uno schema radiale simile per rappresentare le motivazioni iniziali che hanno spinto i rispondenti ad entrare nel circolo. I punteggi medi, vicini al massimo della scala in tutti i casi, tranne per le aspettative da parte delle altre persone, indicano che tutte le altre motivazioni indagate sono state determinanti per l'affiliazione iniziale dei rispondenti al circolo. Tra queste, si trovano motivazioni di carattere formativo, con il circolo considerato un ambiente di arricchimento personale, e motivazioni di carattere sociale, con il circolo visto come un luogo di incontro con persone con passioni simili e di interazione sociale.

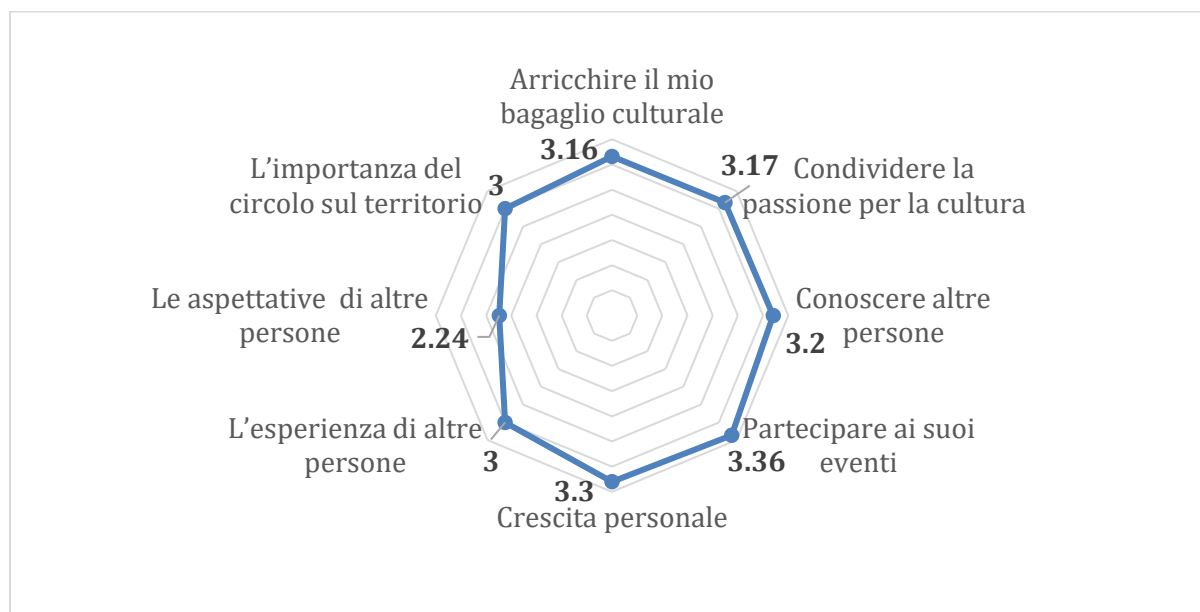


Figura 14 - media delle risposte sui motivi di affiliazione iniziale al circolo

Nonostante una permanenza media di 13 anni nel circolo, il 90% degli affiliati afferma che le proprie motivazioni sono aumentate o rimaste costanti rispetto all'inizio dell'affiliazione. In particolare, il 45% ha notato un incremento della motivazione nel tempo, mentre solo il 10% ha riscontrato una diminuzione. Per comprendere preliminarmente le ragioni di questa resilienza motivazionale, è utile confrontare questi dati con il tempo settimanale dedicato all'organizzazione delle attività nel circolo (*tabella 2*). Tra coloro che hanno riportato un aumento della motivazione, il 46% partecipa regolarmente all'organizzazione delle attività, contro solo il 12% di chi non vi partecipa affatto. Invece, tra quelli che hanno segnalato una diminuzione della motivazione, il 67% dedica poco o nessun tempo all'organizzazione delle attività. Per coloro che non hanno subito cambiamenti motivazionali, solo una piccola parte (13%) non dedica tempo all'organizzazione del circolo. Le altre frequenze sono simili, oscillando tra il 20% e il 30% nelle diverse categorie di tempo dedicato all'organizzazione. Questa analisi preliminare mostra che coloro che hanno visto aumentare la propria motivazione nel tempo sono anche quelli che dedicano più tempo al circolo, mentre l'opposto è vero per quelli la cui motivazione è diminuita.

Tabella 2 – relazione tra motivazione e tempo dedicato all'organizzazione delle attività del circolo

Tempo alla settimana dedicato all'organizzazione delle attività del circolo	Rispetto alle tue aspettative iniziali, la motivazione è			N
	Minori rispetto all'inizio	Uguali all'inizio	Maggiori rispetto all'inizio	

Mai	5	15	13	33
	18%	13%	11%	
Raramente	13	38	23	74
	48%	34%	20%	
Abbastanza spesso	5	25	25	55
	19%	22%	22%	
Regolarmente	4	35	52	91
	15%	31%	46%	
N	27	113	113	253

Questi risultati sono solo parzialmente confermati osservando le spese medie annuali che gli affiliati destinano alle attività del circolo. In media, gli affiliati spendono 195 euro all'anno, ma la distribuzione delle spese è disomogenea. La *figura 15* mostra che il 65% degli affiliati spende al massimo 100 euro, mentre il 13% spende più di 350 euro all'anno.

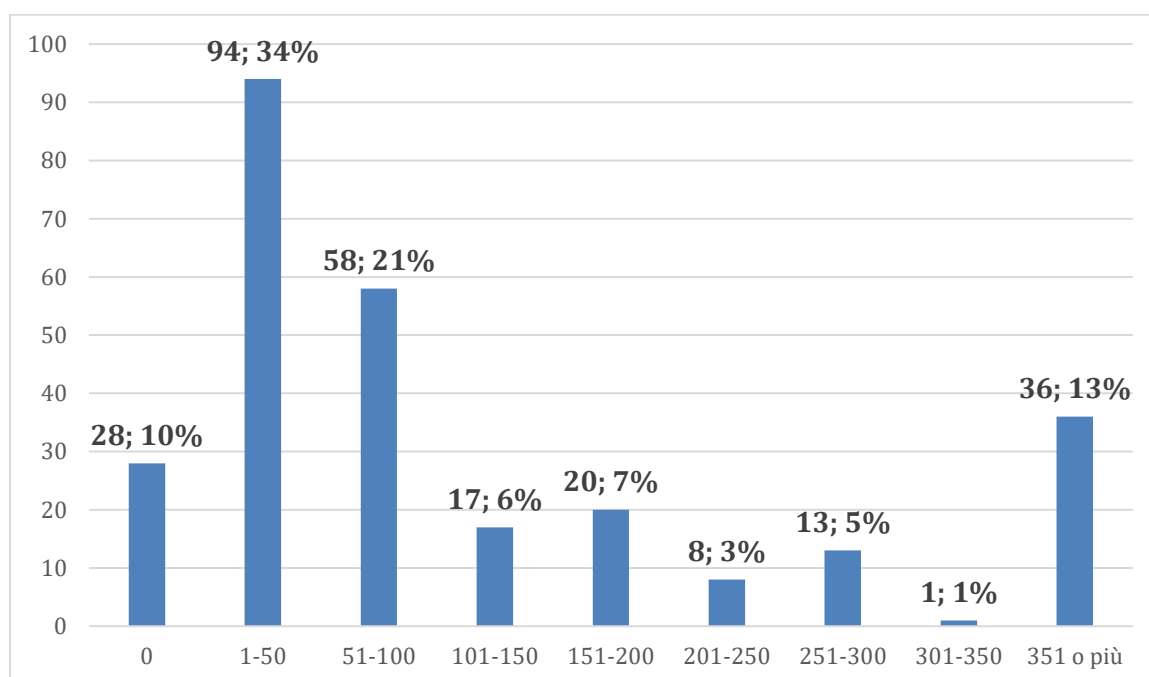


Figura 15 – distribuzione per fasce di spesa in attività del circolo

Analizzando più a fondo questo dato e calcolando le medie condizionate di spesa in relazione al cambiamento motivazionale riportato dai rispondenti (*tabella 3*), emerge che quelli con motivazione invariata spendono mediamente di più. La differenza tra chi ha visto cambiare la propria motivazione è minima, nonostante quelli che hanno una motivazione diminuita spendano in media leggermente meno rispetto a quelli la cui motivazione è aumentata. Tuttavia, questo suggerisce che una motivazione crescente non è necessariamente associata a spese maggiori per le attività del circolo.

Tabella 3 – valori medi di spesa per grado di cambiamento motivazionale

Rispetto alle tue aspettative iniziali, la motivazione è	Spesa Media
Minori rispetto all'inizio	121,8
Uguali all'inizio	238,6
Maggiori rispetto all'inizio	146,6
TOTAL	194,6

Nella restante parte di questa sezione, verrà fornita una spiegazione più dettagliata della persistenza motivazionale nel tempo. In particolare, si esaminerà se e come una serie di fattori possa spiegare efficacemente la variazione motivazionale degli affiliati ai circoli. Tra questi fattori rientrano le caratteristiche personali degli affiliati, gli aspetti organizzativi del circolo, le motivazioni per entrare nel circolo, l'impatto delle attività del circolo e della sua appartenenza, e la soddisfazione generale rispetto all'esperienza nel circolo.

Il primo fattore preso in esame è quello relativo agli aspetti organizzativi del circolo. La valutazione degli affiliati in merito ha fatto emergere la presenza di due dimensioni⁴:

1. **Prima dimensione – partecipazione organizzativa**, ossia quanto il circolo facilita la partecipazione dell'affiliato e consente di investire risorse nelle attività ottenendo benefici. Questa dimensione include cinque variabili (riportate anche in *figura 16*): la sintonia con le decisioni del direttivo, l'attenzione del direttivo ai suggerimenti dei soci, i benefici derivanti dalla partecipazione all'attività organizzativa, la possibilità di mettere a disposizione le proprie risorse per il circolo, e l'opportunità di partecipare all'organizzazione degli eventi.
2. **Seconda dimensione – flessibilità organizzativa**, che indica quanto l'organizzazione del circolo conceda ai propri affiliati margini di autonomia nella gestione del tempo. Questa dimensione include due variabili: la disponibilità di tempo per svolgere altre attività oltre al circolo e la possibilità di essere sostituiti da altri affiliati in caso di assenza.

La tabella seguente (*tabella 4*) mostra i risultati dell'analisi fattoriale, riportando per ciascun *item* incluso nell'analisi il corrispondente peso componenziale⁵ su ciascun fattore estratto ed il livello di unicità. Per convenzione, sono stati esclusi dall'analisi gli *item* che sono risultati con un livello di unicità maggiore di 0.5. I grafici degli assi componenziali e le tabelle di affidabilità delle scale create per questo e per gli altri fattori esaminati sono visibili in Appendice B.

Tabella 4 – pesi componenziali e valori di unicità degli item relativi agli aspetti organizzativi del circolo. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.5.

Item	I Fattore: partecipazione organizzativa	II Fattore: flessibilità organizzativa	Unicità
Tendenzialmente mi trovo d'accordo con le decisioni del consiglio direttivo	0.7987		0.3453
Le opinioni e i suggerimenti dei soci del circolo vengono ascoltati dal consiglio direttivo	0.8293		0.3069
Se mi capita di non poter partecipare, altri possono sostituirmi		0.8283	0.3080
Gli impegni con il circolo mi permettono di svolgere altre attività		0.7847	0.3344
L'impegno che il circolo richiede è ricompensato dai risultati	0.6067		0.4421
Posso mettere le mie conoscenze (lavorative, relazionali, personali) a servizio dei membri e delle attività del circolo	0.6485		0.4587

⁴ Le “dimensioni” cui si fa riferimento in questo testo corrisponde alla media dei punteggi su variabili che l'analisi delle componenti principali ha individuato come fortemente correlate tra loro.

⁵ Per “peso componenziale” ci si riferisce al valore di correlazione tra l'item in esame ed un dato fattore (componente). Il peso componenziale indicato è stato stimato a seguito di una rotazione ortogonale degli assi componenziali.

I membri del circolo possono intervenire nella scelta delle attività	0.8256		0.2963
I membri del circolo sono incoraggiati a partecipare all'organizzazione e realizzazione degli eventi	0.6799		0.4030

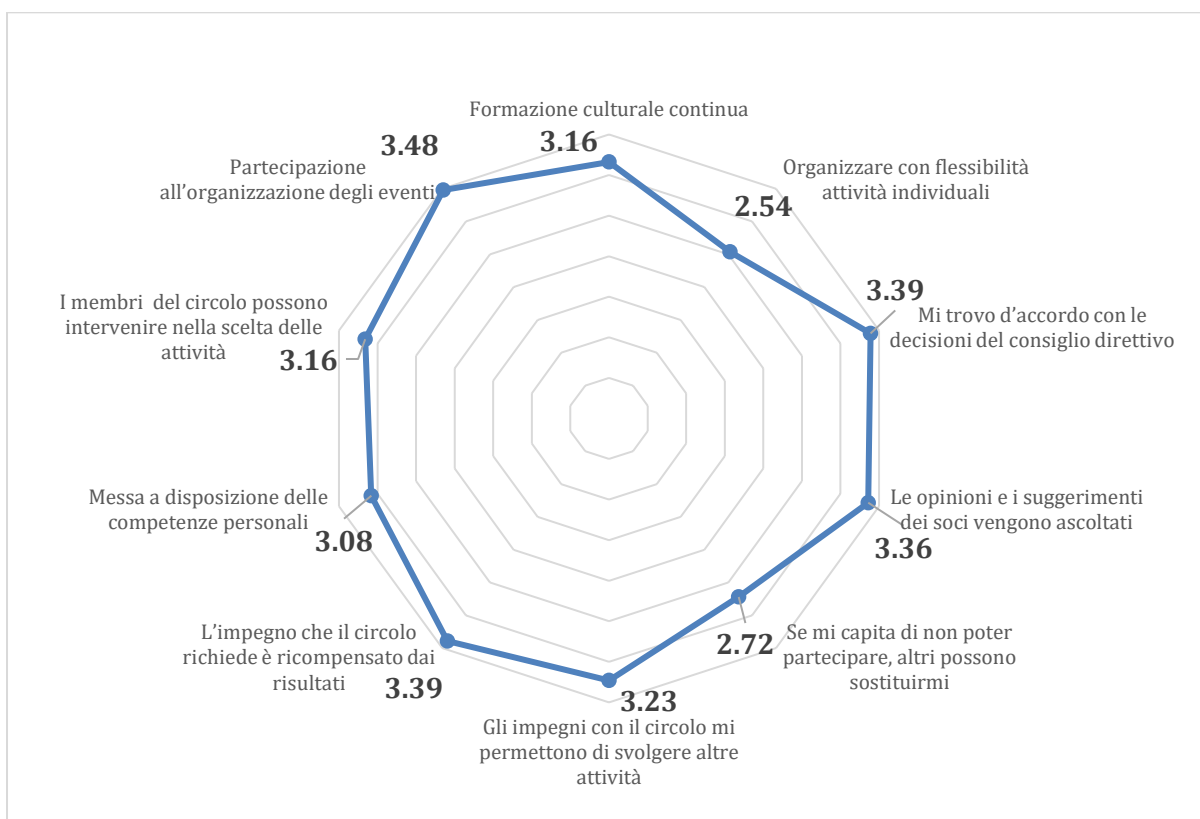


Figura 16 – media delle risposte sugli elementi organizzativi del circolo

La *tabella 5*, così come le successive, mostra i risultati di una regressione logistica ordinale utilizzata per spiegare la variabilità del cambiamento nella motivazione, trattata come variabile categoriale ordinale. I coefficienti sono espressi in forma di *odds ratio*, dove valori inferiori a 1 indicano una relazione negativa, interpretata come un decremento della probabilità di appartenenza a una categoria superiore. Al contrario, valori superiori a 1 indicano una relazione positiva, indicando un aumento di tale probabilità. Le tabelle che seguono includono solo i coefficienti significativi, i cui valori sono stati stimati tenendo conto delle altre variabili inserite nel modello. È stato seguito un approccio *step-wise*, aggiungendo in successione variabili di controllo e poi includendo progressivamente le dimensioni dei fattori ritenuti associati al cambiamento motivazionale. I modelli completi di coefficienti non significativi sono visibili in appendice C.

Tabella 5 – predittori della motivazione (condizioni socioeconomiche e modelli organizzativi). Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Titolo di studio	
(rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	1.91*
Licenza media	1.29
Licenza elementare o no titolo	6.08+e05***
Ruolo nel circolo	
(rif. Nessun ruolo)	
Socio	0.44*
Altro ruolo	0.53
Attività principali: Arti	2.24**
Partecipazione organizzativa	2.46***
Pseudo R2	0.088
N: 240	N: 240

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Questo primo modello indica che le condizioni socioeconomiche degli affiliati sono solo parzialmente collegate in modo significativo al cambiamento motivazionale nel tempo. Variabili come età, sesso, condizione occupazionale, presenza di figli, anni di affiliazione al circolo e collocazione geografica dello stesso non mostrano un'associazione con il cambiamento motivazionale. Al contrario, il titolo di studio dell'affiliato, il ruolo ricoperto all'interno del circolo e il tipo di attività praticate sembrano influenzare la persistenza delle motivazioni. Rispetto a coloro con una laurea o un titolo di studio superiore, sia chi ha al massimo la licenza elementare sia chi ha al massimo il diploma presenta una maggiore probabilità di mantenere o incrementare nel tempo la propria motivazione all'affiliazione. Inoltre, gli affiliati che ricoprono il ruolo di socio del circolo hanno una minore probabilità di resilienza motivazionale rispetto a quelli che non ricoprono alcun ruolo. Anche il tipo di attività principale svolta nel circolo sembra influenzare il mantenimento della motivazione nel tempo: praticare attività artistiche, come attività folkloriche, musicali o corali, aumenta la motivazione all'affiliazione. Tra le due dimensioni organizzative esaminate, solo la partecipazione organizzativa ha mostrato un'associazione significativa in questo primo modello. Infatti, un modello organizzativo che promuove la partecipazione degli affiliati è positivamente associato al cambiamento motivazionale.

Il secondo fattore considerato per spiegare il cambiamento motivazionale riguarda il tipo di motivazione che ha spinto inizialmente all'affiliazione al circolo (tabella 6). Anche in questo caso sono emerse due dimensioni:

1. **Prima dimensione – motivazioni interne**, che si riferiscono ai motivi di affiliazione iniziale direttamente legati all'affiliato. Questa dimensione comprende quattro aspetti (questi come gli aspetti associati alla seconda dimensione sono visibile nella figura 14): l'arricchimento del bagaglio culturale del rispondente, la possibilità di condividere la passione per la cultura con gli altri affiliati, la partecipazione agli eventi organizzati dal circolo e la crescita personale legata all'affiliazione.

2. **Seconda dimensione – motivazioni esterne**, per cui l'iniziale affiliazione al circolo è motivata da fattori esterni al rispondente. Anche questa dimensione comprende quattro variabili: la possibilità di conoscere altre persone offerta dal circolo, l'affiliazione dovuta all'influenza o alle aspettative degli altri, e l'importanza del circolo nel territorio.

Tabella 6 – pesi componenziali e valori di unicità degli item relativi alle motivazioni iniziali all'affiliazione. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.52.

Item	I Fattore: motivazioni interne	II Fattore: motivazioni esterne	Unicità
Arricchire il mio bagaglio culturale	0.8543		0.2635
Condividere la passione per la cultura	0.8492		0.2664
Conoscere altre persone		0.5561	0.4261
Partecipare ai suoi eventi	0.6170		0.4470
Crescita personale	0.7039		0.3924
L'esperienza di altre persone (es. amici, parenti)		0.7486	0.3796
Le aspettative di altre persone (es. famigliari)		0.8446	0.2866
L'importanza del circolo sul territorio		0.6767	0.3891

La *tabella 7* riporta le stime dei fattori predittivi del cambiamento motivazionale. Rispetto al modello precedente, quello attuale include anche le due dimensioni della motivazione iniziale all'affiliazione. L'inclusione di queste due variabili non ha comportato alcun cambiamento nella significatività o nella direzione dell'associazione dei coefficienti che erano già risultati statisticamente significativi nel modello precedente. È interessante notare che entrambe le dimensioni delle motivazioni iniziali all'affiliazione non hanno prodotto effetti significativi sulla resilienza motivazionale.

Tabella 7 – predittori della motivazione (come tabella 3.4 più dimensioni di motivazione iniziale all'affiliazione). Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	1.99*
Licenza media	1.28
Licenza elementare o no titolo	3.56e+05**
Ruolo nel circolo (rif. Nessun ruolo)	
Socio	0.42*
Altro ruolo	0.50
Attività principali: Arti	2.18**
Partecipazione organizzativa	2.02**
Pseudo R2	0.099
N: 240	N: 240

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Si prosegue con l'esplorazione dell'impatto che l'attività del circolo ha sui propri affiliati (*figura 17*). Le due dimensioni estratte sono (*tabella 8*):

1. **Prima dimensione – benefici verso l'esterno**, si riferisce ai vari modi in cui l'affiliazione al circolo comporta benefici che non sono direttamente o esclusivamente limitati alla persona dell'affiliato. Questi includono quattro variabili: avere amicizie all'interno del circolo, miglioramento della condizione durante il lockdown grazie ai contatti con gli altri affiliati, possibilità di trasmettere le proprie esperienze agli altri e di apprendere dagli altri.
2. **Seconda dimensione – benefici verso l'interno**, comprende vari modi in cui l'impatto del circolo è a vantaggio esclusivo del singolo affiliato. Vi appartengono tre proprietà: maggiore sicurezza personale nell'esibirsi in pubblico, miglior capacità di espressione creativa e sviluppo della propria identità.

Tabella 8 – pesi componenziali e valori di unicità degli item relativi all'impatto che l'attività del circolo ha sui propri affiliati. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.55.

Item	I Fattore: benefici verso l'esterno	II Fattore: benefici verso l'interno	Unicità
Ho superato il timore di parlare o esibirmi in pubblico		0.8431	0.2796
Ho migliorato le mie capacità di esprimermi in maniera creativa anche al di fuori delle attività del circolo		0.8904	0.1778
Alcuni dei miei amici sono parte del circolo	0.6653		0.5558 ⁶
I contatti con gli altri membri del circolo hanno reso meno pesante il lockdown	0.7684		0.3453
Il circolo ha contribuito a sviluppare la mia identità		0.5531	0.4001
Ho la possibilità di trasmettere esperienze a chi è meno esperto di me	0.5761		0.4463
Ho la possibilità di apprendere confrontandomi con persone più esperte di me	0.7479		0.4210

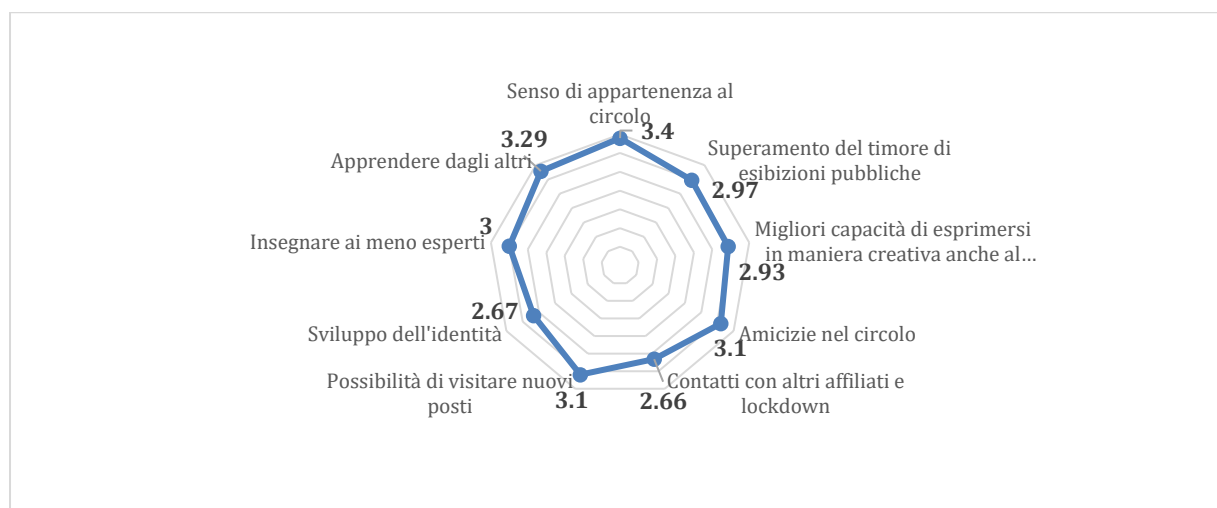


Figura 17 – media delle risposte sui principali esiti dell'attività del circolo

Delle due dimensioni legate all'impatto delle attività del circolo, solo quella relativa ai benefici verso l'esterno ha mostrato un'associazione significativa (tabella 9). In particolare, l'aumento

⁶ Questo item, seppur con unicità elevata (superiore alla soglia convenzionale di 0.5) viene conservato dato che la sua rimozione comporterebbe una diminuzione del numero di componenti con eigenvalue superiore ad 1.

di questi benefici è associato a una maggiore probabilità di mantenere o aumentare la motivazione nel tempo. È interessante notare che, in questo modello, l'effetto della partecipazione organizzativa sul cambiamento motivazionale smette di essere significativo, mentre diventa significativo l'effetto associato alla flessibilità organizzativa. Con l'aumentare della flessibilità, ci si attende un decremento della probabilità di mantenere o incrementare la motivazione all'affiliazione al circolo. Non si riscontrano variazioni significative nei rimanenti coefficienti rispetto a quanto stimato nel precedente modello.

Tabella 9 – predittori della motivazione (come tabella 3.6 più dimensioni dell'impatto delle attività del circolo). Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	2.31**
Licenza media	1.41
Licenza elementare o no titolo	2.01e+06***
Ruolo nel circolo (rif. Nessun ruolo)	
Socio	0.41*
Altro ruolo	0.47
Attività principali: Arti	2.26**
Flessibilità organizzativa	0.67*
Benefici verso l'esterno	2.45***
Pseudo R2	0.124
N: 240	N: 240

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Un altro potenziale fattore esplicativo del cambiamento motivazionale degli affiliati riguarda il livello di soddisfazione che traggono da vari aspetti della loro esperienza nel circolo (*figura 18*). Anche in questo caso, sono emerse due dimensioni principali (*tabella 10*):

1. **Prima dimensione - soddisfazione verso l'organizzazione**, che misura il compiacimento dell'affiliato rispetto alla gestione delle attività del circolo. Questa dimensione comprende tre aspetti: la soddisfazione derivante dalla programmazione delle attività, quella legata all'organizzazione degli eventi, e quella risultante dalla direzione del circolo.
2. **Seconda dimensione - soddisfazione derivante dall'affiliazione al circolo**, che riflette il gradimento dell'affiliato per essere parte del circolo e partecipare alle sue attività. Questa dimensione include: il piacere provato nei momenti di convivialità nel circolo, le esibizioni pubbliche, l'arricchimento del proprio bagaglio culturale, e la generica partecipazione alle attività organizzate.

Tabella 10 – pesi componenziali e valori di unicità degli item relativi alla soddisfazione che gli affiliati traggono dal circolo. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.54.

Item	I Fattore: soddisfazione verso l'organizzazione	II Fattore: soddisfazione derivante dall'affiliazione al circolo	Unicità
I momenti di convivialità		0.5444	0.4186
La scelta del programma di attività	0.8587		0.1976
L'organizzazione degli eventi	0.8690		0.1733
L'attività del consiglio direttivo e del presidente	0.7930		0.2983
Le esibizioni in pubblico		0.6147	0.4255
L'arricchimento del mio bagaglio culturale		0.7586	0.3434
Le relazioni personali che ho costruito con altri membri del circolo		0.8598	0.2210
Partecipare all'attività del circolo in generale		0.7835	0.2577

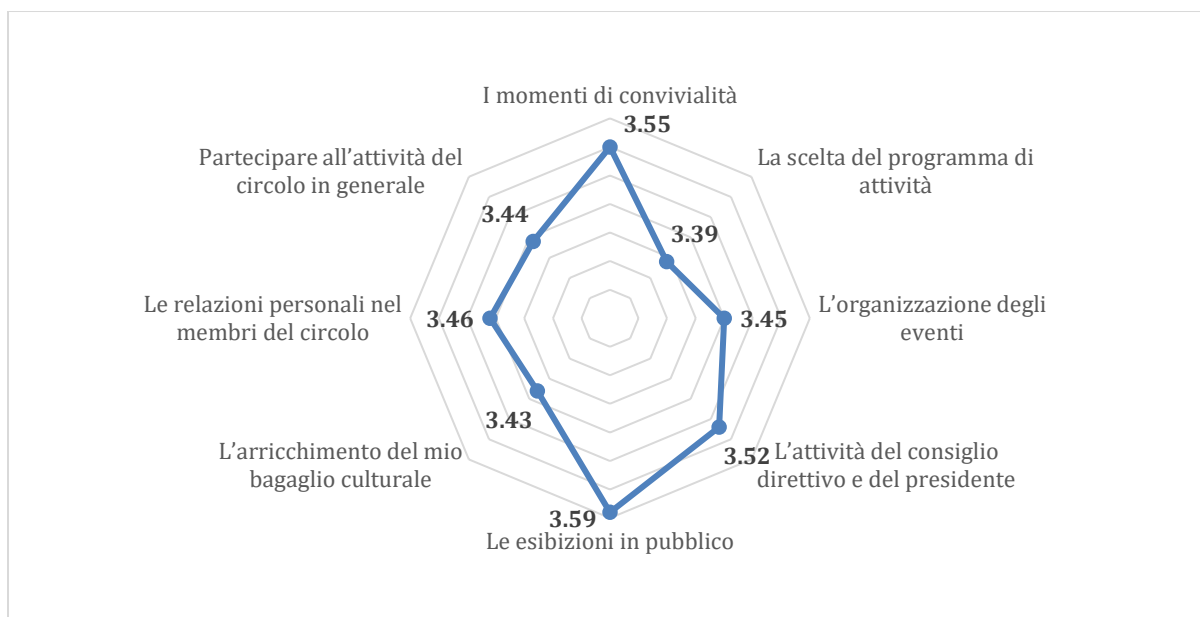


Figura 18 – media delle risposte su diversi elementi di soddisfazione

Come visibile nella *tabella 11*, la soddisfazione che l'affiliato trae dall'organizzazione del circolo è positivamente associata alla crescita motivazionale. Al contrario, la soddisfazione derivante dall'affiliazione al circolo non risulta avere un effetto significativo. Il ruolo ricoperto nel circolo non influisce più significativamente sulla resilienza motivazionale. I restanti coefficienti, già mostrati nel modello precedente, rimangono significativi anche dopo l'inclusione delle due dimensioni di soddisfazione, mantenendo invariata la loro direzione.

Tabella 11 – predittori della motivazione (come tabella 3.8 più dimensioni di soddisfazione). Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	2.42**
Licenza media	1.46
Licenza elementare o no titolo	3.09e+06**
Attività principali: Arti	2.24**
Flessibilità organizzativa	0.60**
Benefici verso l'esterno	2.30**
Soddisfazione verso l'organizzazione	2.44**
Pseudo R2	0.143
N: 240	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

L'ultimo fattore esplicativo considerato riguarda i benefici che gli affiliati ritengono di aver ottenuto dall'appartenenza al circolo (*figura 19*). Questo fattore si suddivide in due dimensioni (*tabella 12*):

- 1. Prima dimensione – la crescita personale**, che rappresenta i miglioramenti individuali ottenuti grazie all'affiliazione al circolo. Questa dimensione comprende sei aspetti: miglioramento dell'autostima, superamento dei limiti personali, ampliamento degli orizzonti culturali, miglioramento delle capacità comunicative, aumento della vitalità e una maggiore motivazione alla partecipazione alle attività.
- 2. Seconda dimensione – la creazione di legami**, che descrive il circolo come un luogo di socializzazione. Questa dimensione è composta da due aspetti: la formazione di rapporti amicali all'interno del circolo e il legame instaurato con il presidente.

Tabella 12 – pesi componenziali e valori di unicità degli item relativi ai benefici dall'appartenenza al circolo. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.5.

Item	I Fattore: crescita personale	II Fattore: creazione di legami	Unicità
Il circolo mi ha aiutato a migliorare la mia autostima	0.8359		0.2500
Nel circolo ho trovato nuovi amici e ho consolidato rapporti		0.7753	0.3098
Trovo che nel circolo posso esprimere la mia creatività		0.6167	0.3810
L'esperienza nel circolo mi ha aiutato a superare limiti personali	0.8823		0.1943
Con il circolo ho allargato i miei orizzonti culturali	0.6381		0.4185
Ho sviluppato un buon legame con il mio presidente		0.8482	0.2583
Ho migliorato la mia capacità di comunicare con gli altri ed esprimere le mie idee	0.8092		0.2778
Quando sono al circolo, mi sento più vitale ed energico	0.6965		0.3196
Il più delle volte non vedo l'ora di partecipare alle attività del circolo	0.5875		0.4994

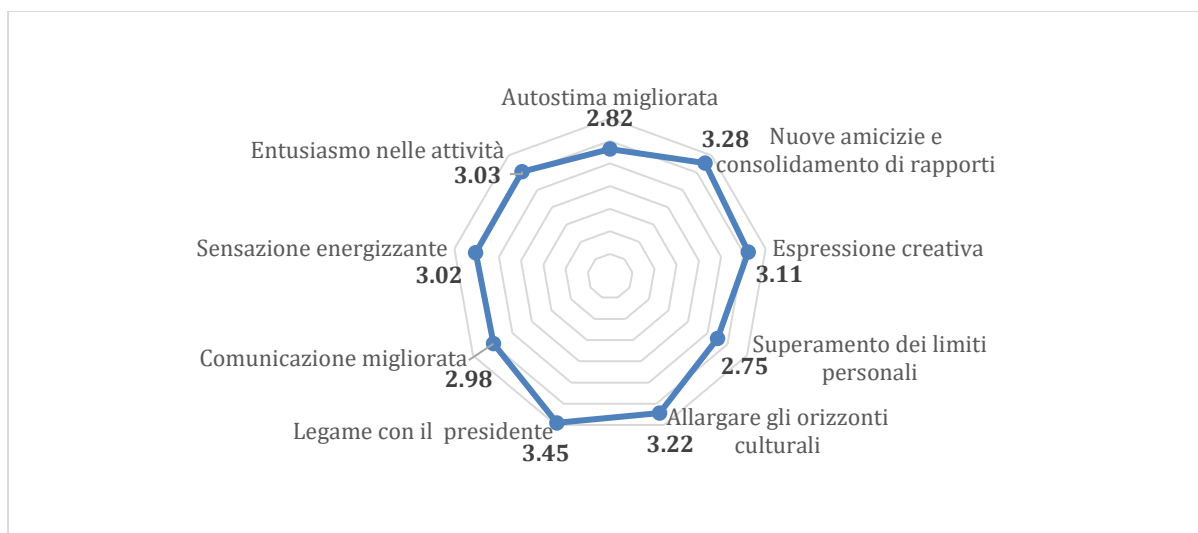


Figura 19 – media delle risposte sugli esiti dell'appartenenza al circolo

La *tabella 13* presenta l'ultimo modello, che include le due dimensioni appena esaminate. Entrambe mostrano un effetto significativo sul cambiamento motivazionale. Il coefficiente associato alla crescita personale, superiore a 1, indica che all'aumentare dei miglioramenti individuali ottenuti grazie all'affiliazione al circolo, aumenta la probabilità di mantenere o incrementare la motivazione nel tempo. Al contrario, un aumento della socializzazione nel circolo implica una minore motivazione nel tempo. È interessante notare che l'inclusione delle due dimensioni relative all'esito dell'appartenenza al circolo ha reso significativo il coefficiente associato ai benefici interni, che risulta essere inferiore a 1, indicando un'associazione negativa con la crescita motivazionale. Inoltre, il ruolo ricoperto dall'affiliato nel circolo risulta nuovamente avere un effetto significativo sull'incremento motivazionale. Nello specifico, i soci, rispetto a coloro che non ricoprono alcun ruolo, hanno una minore probabilità di resilienza motivazionale. Gli altri coefficienti, già significativi nel modello precedente, rimangono tali anche in questo modello finale, senza cambiamenti significativi nella direzione dell'associazione stimata.

Tabella 13 – predittori della motivazione (come tabella 3.10 più dimensioni di esiti di appartenenza al circolo).
Odds ratios inferiori ad 1 indicano una relazione negativa, superiori ad 1 una relazione positiva.

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Odds ratios</i>
Titolo di studio	
(rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	2.48**
Licenza media	1.63
Licenza elementare	5.81e+06***
o no titolo	
Ruolo nel circolo	
(rif. Nessun ruolo)	
Socio	0.36*
Altro ruolo	0.43
Attività principali: Arti	2.40**
Flessibilità organizzativa	0.59**
Benefici verso l'esterno	2.79***
Benefici verso l'interno	0.47**
Soddisfazione verso l'organizzazione	2.92***
Crescita personale	4.18***
Creazione di legami	0.51*
Pseudo R2	0.191
N:240	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

In sintesi, l'analisi rivela che svariate caratteristiche sociodemografiche degli affiliati non sembrano avere un effetto significativo sulla resilienza motivazionale. Tra i predittori significativi della resilienza motivazionale figurano invece il titolo di studio massimo raggiunto dall'affiliato e il ruolo ricoperto all'interno del circolo. Avere al massimo la licenza elementare o il diploma, rispetto ad avere un titolo universitario o superiore, sembra incrementare nel tempo la motivazione all'affiliazione. I soci, rispetto a coloro che partecipano alle attività del circolo senza ricoprire alcun ruolo, presentano una minore probabilità di mantenere o incrementare la resilienza motivazionale. Il tipo di attività principale svolta nel circolo influenza il mantenimento della motivazione nel tempo. I circoli che organizzano principalmente attività artistiche, come attività folkloriche, musicali o corali, contribuiscono a incrementare la motivazione all'affiliazione dei propri membri. Al contrario, altri tipi di attività, come quelle storiche o legate al tempo libero, non influiscono sul cambiamento della motivazione. Rispetto agli aspetti organizzativi del circolo, quando si adotta un modello che garantisce flessibilità nella partecipazione alle attività, gli affiliati mostrano una minore probabilità di mantenere o aumentare la loro motivazione nel tempo. I benefici che gli affiliati traggono dal circolo e che non li riguardano esclusivamente tendono ad aumentare la motivazione, mentre i benefici esclusivamente personali tendono a ridurla. La soddisfazione per la gestione del circolo da parte della direzione sembra aumentare la motivazione degli affiliati, e una relazione positiva si riscontra anche quando le attività del circolo facilitano un miglioramento personale dell'affiliato. Al contrario, una riduzione della motivazione si osserva

con l'aumentare della funzione socializzativa del circolo. È interessante notare che le motivazioni iniziali all'affiliazione non influenzano il cambiamento motivazionale nel corso del tempo.

A conclusione della presente sezione si propone lo stesso insieme di proprietà finora affrontate per valutare quali di queste siano in grado di spiegare significativamente l'impegno che l'affiliato dedica settimanalmente all'organizzazione delle attività del proprio circolo. I risultati sono visibili nella *tabella 14*, che contiene le stime di una regressione OLS, con coefficienti espressi nel cambiamento atteso sull'impegno dell'affiliato per incremento unitario di un dato predittore, controllando per ogni altro incluso nel modello. Anche in questo caso sono riportati solo i coefficienti significativi, mentre il modello completo può essere visionato in appendice C alla *tabella C2*.

Tabella 14 – predittori dell'impegno settimanale dell'affiliato all'organizzazione delle attività del circolo.

<i>Impegno settimanale</i>	<i>Coefficienti beta</i>
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	0.36**
Licenza media	0.40*
Licenza elementare o no titolo	1.15
Sesso maschile	0.31**
Ruolo nel circolo (rif. Nessun ruolo)	
Socio	-0.68***
Altro ruolo	-0.03
Soddisfazione verso l'organizzazione	0.27*
Intercetta	0.96*
Adj - R2	0.212
N:240	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tra le dimensioni esplorate in precedenza, solo la soddisfazione verso l'organizzazione spiega significativamente l'impegno settimanale dedicato dagli affiliati alle attività del circolo. Maggiore è la soddisfazione dell'affiliato rispetto alla gestione delle attività del circolo, maggiore sarà il suo impegno. Per quanto riguarda il profilo sociodemografico, è emerso che gli affiliati di sesso maschile dedicano mediamente più tempo all'organizzazione delle attività del circolo rispetto alle donne. Inoltre, coloro con al massimo la licenza media o il diploma mostrano mediamente un impegno maggiore rispetto a quelli con un titolo di studio più elevato, come una laurea. Infine, i soci del circolo dedicano meno tempo all'organizzazione delle attività del circolo rispetto a coloro che non ricoprono alcun ruolo.

4. Gli affiliati ai circoli come creatori di connessioni

Un altro argomento esplorato in questa ricerca riguarda il ruolo degli affiliati come membri di varie comunità ed il contributo che forniscono alla loro integrazione. In particolare, si analizzerà il ruolo degli affiliati come parte di:

- una comunità di circoli;
- una comunità locale che comprende varie realtà associative;
- una comunità di fruitori di servizi culturali e del tempo libero.

In primo luogo, i rispondenti formano una comunità di circoli attraverso le loro affiliazioni multiple. La *figura 20* mostra che l'affiliazione a più di un circolo riguarda un numero particolarmente ristretto di rispondenti. In dettaglio, il 27% dei rispondenti è o è stato iscritto ad altri circoli oltre a quello attuale.

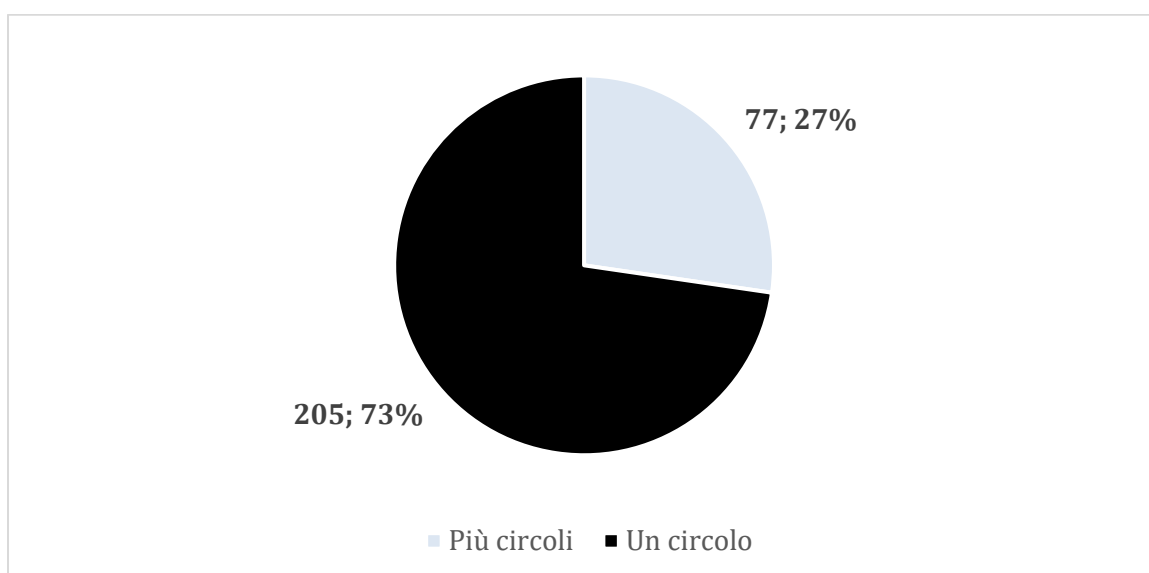


Figura 20 – iscrizione ad uno o più circoli

I circoli, sia il principale che quelli eventualmente indicati come secondari, differiscono nelle attività principali che vi si svolgono. La *figura 21* mostra che le attività di carattere storico, sia orientate alle ricostruzioni che alla ricerca, sono le più frequenti, seguite a distanza ravvicinata da attività ricreative e musicali. Al contrario, le attività di modellismo e corali sono quelle meno comuni.

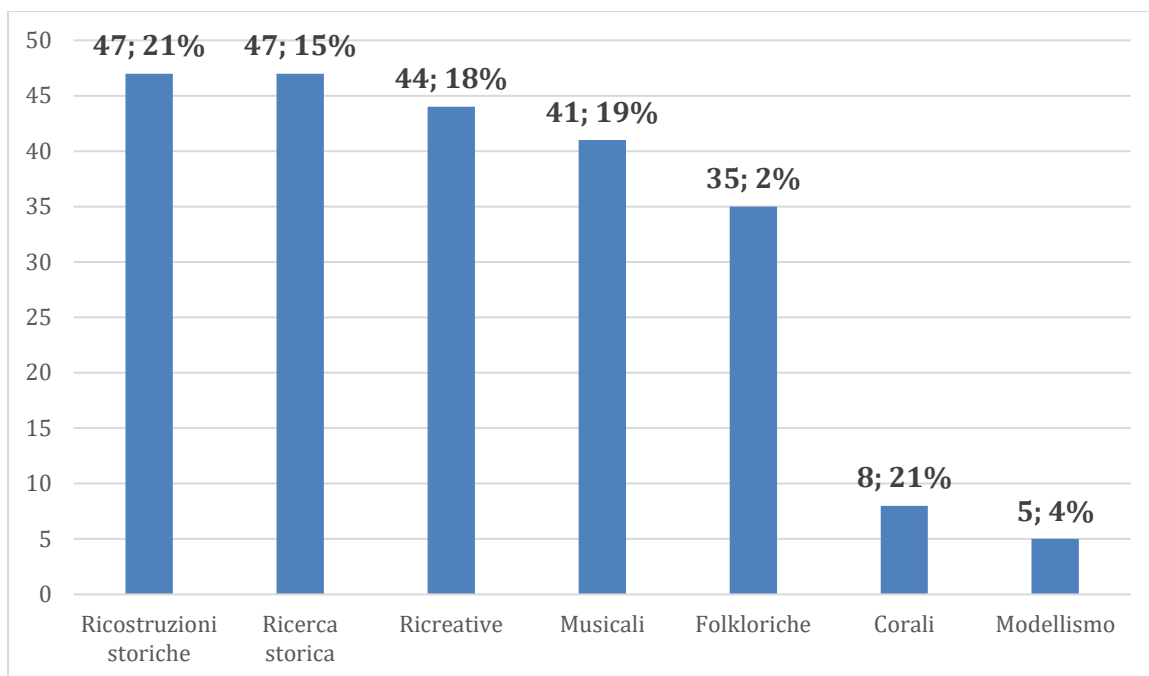


Figura 21 – tipi di attività principali svolte nel circolo (principale o secondario)

Avere a disposizione il dato relativo alle attività principali svolte nel circolo di affiliazione secondaria permette di quantificare, per coloro che hanno indicato di essere iscritti a più di un circolo, quanto questo differisca dal circolo primario rispetto alle attività che vi si svolgono. La misura di eterogeneità nelle attività svolte da circoli di comune affiliazione è stata espressa, per ciascun soggetto con due affiliazioni allo stesso tempo, tramite distanza euclidea tra le sequenze di attività principali che il rispondente ha indicato come presenti o assenti nei due circoli di affiliazione. Questo approccio ha generato una variabile continua in cui un valore più alto indica un'eterogeneità maggiore, ovvero una maggiore distanza nelle attività praticate nei due circoli. La *figura 22*, che illustra la distribuzione di frequenza di questa variabile di eterogeneità, aggregata in classi per una presentazione più chiara, suggerisce che in quasi la metà dei casi i circoli con affiliazione comune differiscono solo in misura limitata.

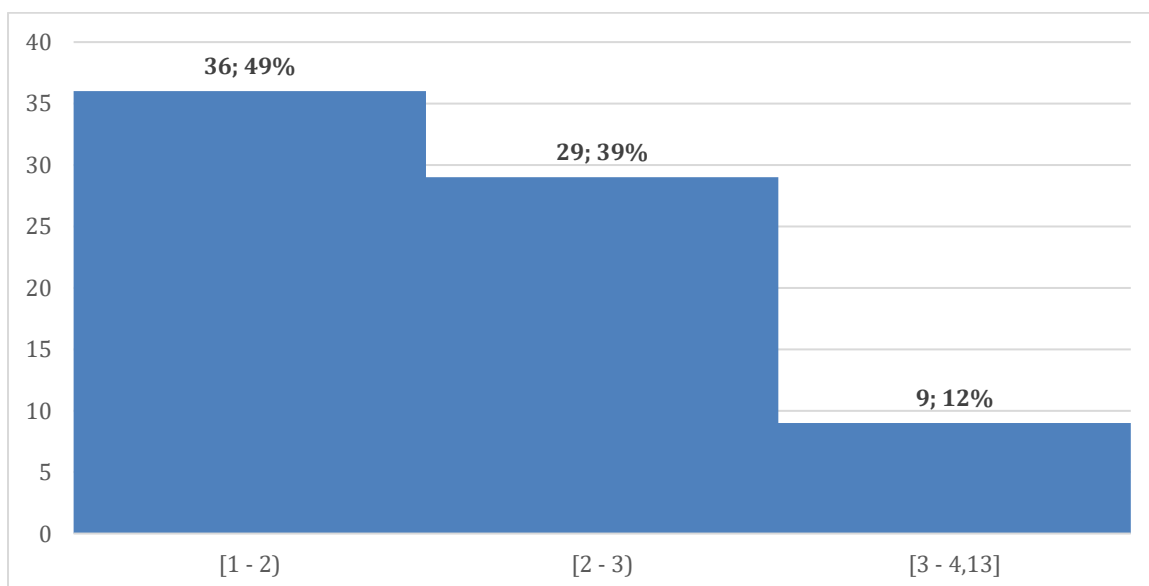


Figura 22 – distribuzione di frequenza dell'eterogeneità tra i due circoli di comune iscrizione

Per comprendere perché i rispondenti preferiscano iscriversi a circoli tra loro eterogenei, è stato utilizzato un modello di regressione OLS. I coefficienti stimati indicano la variazione attesa nell'eterogeneità dei circoli con affiliazione comune per ogni incremento unitario di un predittore specifico (beta). Un coefficiente positivo suggerisce che un aumento del predittore corrisponde a un incremento previsto nell'eterogeneità dei circoli, mentre un coefficiente negativo indica che un aumento del predittore si associa a una diminuzione prevista dell'eterogeneità. L'analisi è stata condotta secondo un approccio *step-wise*, includendo progressivamente le variabili in modelli sempre meno parsimoniosi. Per chiarezza, vengono riportati solo i coefficienti significativi dell'ultimo modello stimato, isolati dagli effetti di altri predittori nel modello. I modelli completi sono visibili in appendice C.

Nella *tabella 15* sono riportati i coefficienti dei predittori dell'eterogeneità dei circoli. I dati mostrano chiaramente che vari tratti sociodemografici degli affiliati influenzano significativamente la loro preferenza ad iscriversi a circoli che differiscono tra loro per tipo di attività principale svolta. In particolare, gli affiliati più giovani, di età compresa tra i 15 e i 34 anni, tendono a preferire circoli più eterogenei rispetto a quelli con età più avanzata. Inoltre, gli affiliati con al massimo la licenza media si iscrivono a circoli più simili tra loro rispetto a coloro che possiedono una laurea o un titolo superiore. Gli uomini mostrano una minore eterogeneità nei circoli di affiliazione rispetto alle donne, e lo stesso vale per coloro che lavorano a tempo parziale rispetto ai disoccupati. Il tipo di attività maggiormente svolta nel circolo principale di affiliazione sembra influenzare la scelta di iscriversi a circoli con attività diverse, indipendentemente dal fatto che le attività siano di tipo storico, artistico o legate al tempo libero. Anche il modello organizzativo adottato nel circolo principale ha un impatto: tanto più l'organizzazione del circolo concede ai propri affiliati autonomia nella gestione del loro tempo, tanto più l'affiliato si iscriverà ad altri circoli simili a quello principale. Infine, all'aumentare dei benefici derivanti dall'affiliazione che non sono esclusivamente personali, aumenta l'omogeneità dei circoli a cui ci si iscrive. Al contrario, quando i benefici sono vantaggi esclusivi per l'affiliato, si osserva una maggiore eterogeneità nei circoli di affiliazione.

Tabella 15 – predittori della eterogeneità dei circoli di comune affiliazione

<i>Eterogeneità dei circoli</i>	<i>Coefficienti beta</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	-0.71*
55-70 anni	-0.60*
Oltre 70 anni	-0.81*
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	-0.27
Licenza media	-0.65*
Licenza elementare o no titolo	-0.58
Sesso maschile	-0.33*
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo parziale	-0.63*
Lavoro a tempo pieno	-0.14
Attività principali: Storiche	1.10***
Attività principali: Arti	0.89***
Attività principali: Tempo libero	0.63**
Flessibilità organizzativa	-0.41***
Benefici verso l'esterno	-0.30**
Benefici verso l'interno	0.30**
Intercetta	1.49*
Adj - R2	0.600
N:61	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Comunità di associazioni

Una seconda comunità può formarsi tramite le partecipazioni associative multiple degli affiliati. Una consolidata letteratura scientifica ha più volte messo in luce la forte presenza di forme di impegno multiplo tra chi partecipa ad attività associative. La decisione di impegnarsi in gruppi o associazioni può riguardare una minoranza (per quanto significativa) di cittadini; tuttavia, chi partecipa lo fa in molti casi dividendosi tra varie forme di impegno. I soci dei circoli culturali trentini non fanno eccezione. Oltre il 40% dei rispondenti dichiara infatti di essere impegnato occasionalmente o regolarmente in qualche tipo di associazione (*figura 23 e tabella 16*). La quota cala a un terzo se ci limitiamo ai soci che dichiarano un impegno regolare, ma si tratta comunque di una presenza di appartenenze multiple molto significative. Molto più ridotta appare qui, per ovvie ragioni, la quota di chi è impegnato in almeno tre altre associazioni in forma regolare: rappresentano circa il 5% dei rispondenti, mentre sfiorano il 15% includendo anche le appartenenze occasionali.

Tabella 16 - partecipanti (regolari o occasionali) in altre attività associative

	Occasionali e regolari			Solo regolari	
	N	%		N	%
0	170	58.2	0	195	66.8
1	50	17.1	1	64	21.9
2	32	11.0	2	20	6.9
3	20	6.9	3	11	3.8
4	12	4.1	4	1	0.3
5	7	2.4	5	1	0.3
11	1	0.3			
Total	292	100		292	100

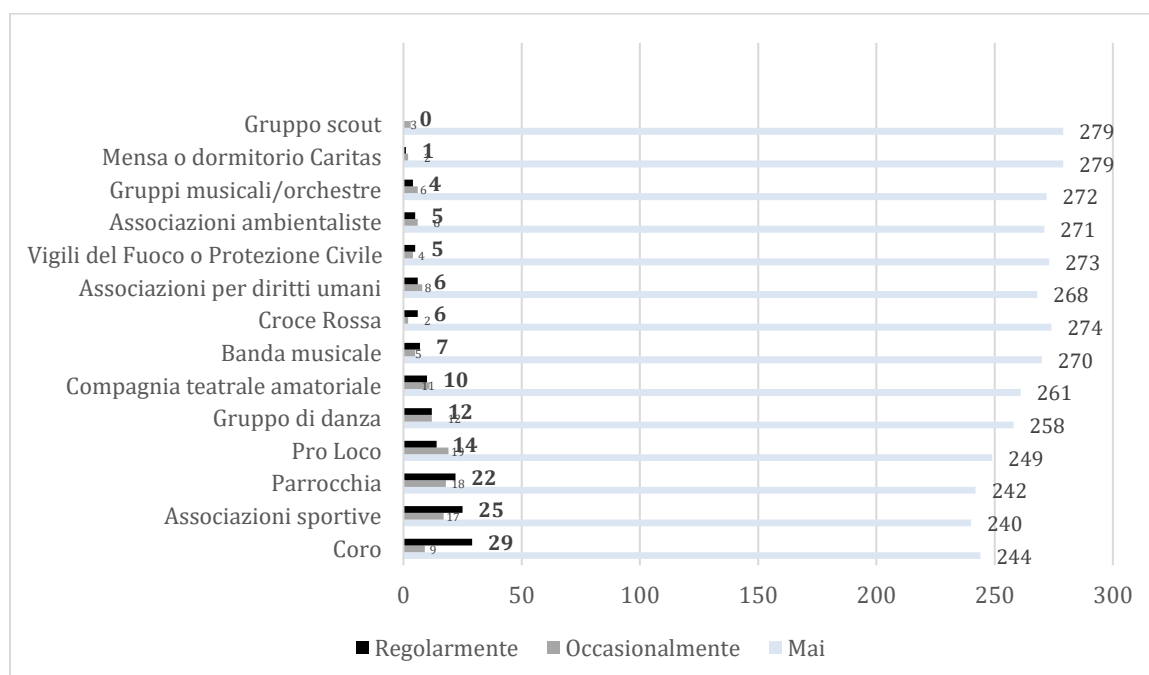


Figura 23 – partecipazione alle attività associative territoriali

La *tabella 17* riporta i predittori che spiegano l'estensione della partecipazione associativa degli affiliati⁷. Per maggiore chiarezza, nella tabella vengono riportati solo i coefficienti statisticamente significativi. Il modello completo è disponibile in appendice C, nella *tabella C4.1*. Nessuno dei tratti socio-demografici normalmente associati a livelli di partecipazione più elevati sembra contare in questo caso. Vi è però una correlazione negativa tra il lavorare a tempo pieno e un'ampia vita associativa. Inoltre, partecipa di meno chi ha aderito al circolo spinto soprattutto da motivazioni esterne, come l'influenza o alle aspettative degli altri, o l'importanza del circolo nel territorio; ma anche chi ritiene che i benefici derivanti dalla partecipazione siano soprattutto rivolti verso se stesso, dal miglioramento dell'autostima, e dal superamento dei limiti personali, all'ampliamento degli orizzonti culturali o al miglioramento delle capacità comunicative. Allo stesso modo, essere affiliato a un circolo che adotta un modello organizzativo di tipo partecipativo sembra ridurre la partecipazione ad altre attività associative. Partecipa tuttavia di più chi ritiene che partecipare all'attività del circolo abbia

⁷ Una stima degli effetti di vari predittori sulla partecipazione associativa degli affiliati, ottenuta tramite regressione OLS, è riportata nella *tabella C4.2* in appendice C.

migliorato competenze personali e contribuito allo sviluppo della propria identità e coloro che vedono il circolo come un luogo di socializzazione. Partecipa di meno chi risiede nella città capoluogo piuttosto che nelle valli o comunque in centri minori, mentre tra i vari tipi di circoli sono gli affiliati a quelli orientati al tempo libero a partecipare di più sul terreno associativo. Infine, coloro che frequentano un numero maggiore di attività culturali sono anche quelli che si dedicano regolarmente a più attività associative.

Tabella 17 – caratteristiche che facilitano una partecipazione associativa ampia

<i>Partecipazione associativa</i>	<i>Coefficienti</i>
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo parziale	-0.26
Lavoro a tempo pieno	-0.50*
Attività principali: Tempo libero	0.80***
Trento	-0.73**
Partecipazione organizzativa	-0.42*
Motivazioni esterne	-0.34**
Benefici verso l'interno	0.39**
Crescita personale	-0.49**
Creazione di legami	0.38*
N. attività culturali	0.18***
Intercetta	0.42
Pseudo R2	0.133
N:240	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Quale che sia l'intensità del coinvolgimento da parte degli affiliati in molteplici attività associative, e quali che siano le caratteristiche degli attori che le determinano, un punto va fissato: la molteplicità di contatti che risulta da quelle attività rappresenta in linea di principio un potente elemento di integrazione della comunità locale. Partecipare a più associazioni comporta in primo luogo riconoscerne come minimo la compatibilità, fondata su un sistema di interessi e di valori condivisi; ha quindi una forte valenza identitaria. Al tempo stesso, operare in più associazioni significa anche rappresentare un legame pratico tra queste, facilitando (o rafforzando) lo scambio di informazioni su specifiche attività, la conoscenza reciproca, la condivisione di approcci e obiettivi.

Non si tratta quindi soltanto di guardare al numero di partecipazioni associative ma al modo in cui queste si combinano. In prima istanza questo può essere esplorato attraverso un'analisi delle componenti principali⁸ che metta in luce quali appartenenze sono più spesso condivise dai membri dei circoli (*tabella 18*). Quando diverse forme di partecipazione associativa sono nello stesso fattore questo segnala una maggiore probabilità che chi è attivo in un tipo di associazione sia attivo anche nell'altra. Il primo fattore, e quello rispetto al quale si differenziano in modo

⁸ L'analisi è stata condotta con la routine Tools/Scaling-Decomposition/Factor Analysis del pacchetto Ucinet6.

più netto le varie forme associative, comprende parrocchie o altre organizzazioni religiose, le Pro Loco, e i cori. Il secondo fattore comprende varie forme di associazionismo culturale tra cui teatri e gruppi musicali. La terza componente comprende principalmente l'associazionismo giovanile (gruppi scout e gruppi giovani di altra natura). La partecipazione nella banda va spesso di pari passo con un coinvolgimento in attività di supporto alla comunità locale come vigili del fuoco, protezione civile o sezioni dell'ANA (quarta componente). La correlazione tra partecipazione in gruppi di danza e in attività legate alla salute come Croce Rossa o AVIS (quinta componente) può apparire insolita oltre ad essere fondata su un numero limitato di casi; suggerisce però un'interessante combinazione di associazionismi legati alla cura del corpo. Più tradizionale – e altrettanto debole della precedente – l'ultima componente, che combina associazionismi legati alla protezione dell'ambiente e dei diritti umani e sociali.

Tabella 18 – componenti principali della partecipazione associativa

Fattore	1	2	3	4	5	6
Parrocchia	0,73					
Pro Loco	0,66		0,36			
Coro	0,65					
Gruppi musicali		0,63		0,48		
Teatro		0,70				
Altre assoc. culturali		0,60				
Sportive			0,64			
Scout & giovani			0,68			
Banda musicale				0,79		
VdF, Protezione Civile,						
Alpini				0,55		0,41
Gruppi di Danza					0,78	
Croce Rossa, AVIS					0,63	
Caritas						0,72
Ambiente e animali						0,53
Diritti umani						0,49
Variance	18%	11%	9%	8%	7%	7%

Quale mappa complessiva della comunità trentina emerge da questi dati, a prescindere dalla correlazione tra specifiche forme associative? Qual è, in particolare, la posizione di specifici tipi di associazioni all'interno della più ampia rete di rapporti che si sviluppa sul territorio? La *figura 24* mostra la mappa degli affiliati e delle loro appartenenze (sul lato sinistro della figura gli individui che non sono impegnati in altre appartenenze associative).⁹

⁹ Le mappe mostrate in questa sezione si fondano su network in cui si è assunta la presenza di un legame tra un individuo e un'associazione sia nel caso la partecipazione fosse considerata "occasionale" sia in quello in cui venisse considerata "regolare". Nella sezione successiva invece si prenderà in considerazione soltanto il coinvolgimento regolare degli affiliati e varie attività socio-culturali, vista la natura meno impegnativa della fruizione di queste attività.

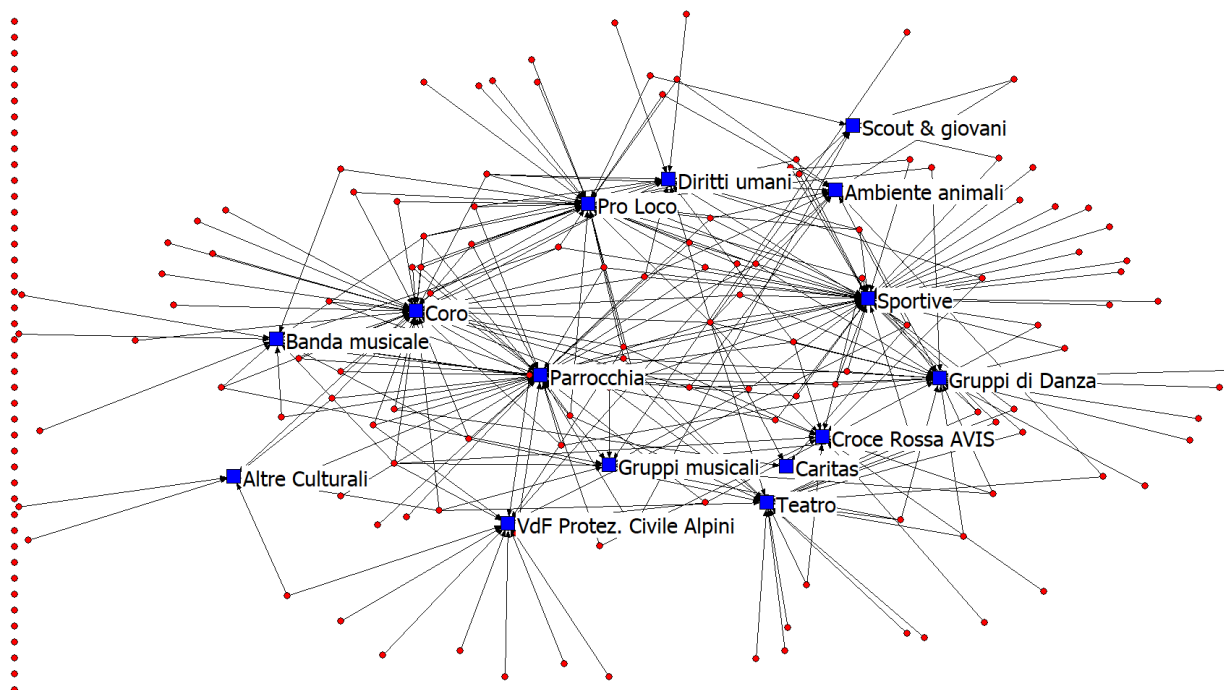


Figura 24 - affiliati dei circoli e loro appartenenze associative

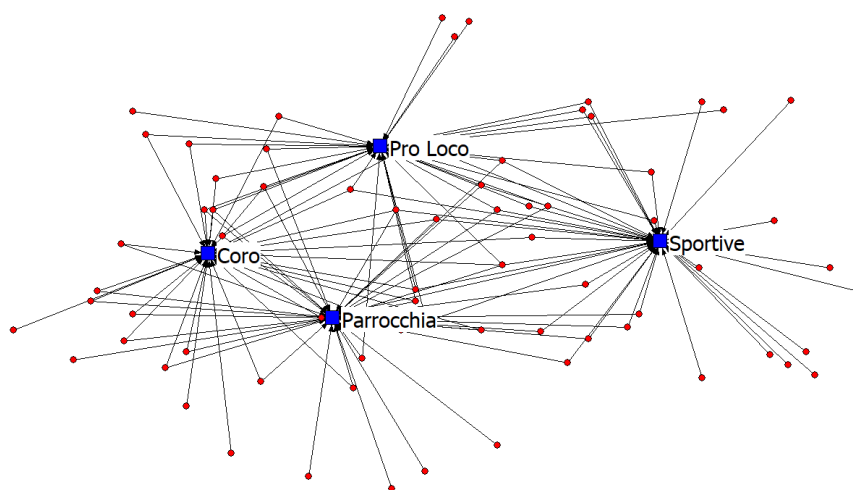


Figura 25 – organizzazioni centrali nella rete e i loro affiliati

La figura 25 riporta invece soltanto le organizzazioni che un'analisi della rete in termini di centro-periferia ha individuato come centrali, e gli individui ad esse affiliati.¹⁰ Queste sono le associazioni presenti nella prima componente in *tabella 18*, cui si aggiungono le associazioni sportive. Oltre a questi quattro tipi associativi, l'analisi ha anche assegnato al centro del reticolo 78 affiliati (su un totale di 292). La densità complessiva della rete è di 0.067, il che equivale a

¹⁰ L'analisi centro-periferia consiste di una serie di tecniche che mirano ad individuare all'interno di una rete sociale un sottoinsieme di attori connessi da legami particolarmente densi (centro), che li differenzia dal resto della rete (periferia). Vedi ad esempio Borgatti e Everett (2000).

dire che circa il 7% dei possibili coinvolgimenti di affiliati in associazioni è effettivamente presente (in linea puramente teorica, ciascuna delle 292 persone che hanno risposto all'indagine potrebbe essere impegnata in 14 diversi tipi di attività, il che rende una densità come quella rilevata tutt'altro che trascurabile). La densità è tuttavia assai maggiore nel centro, dove quasi la metà delle possibili collaborazioni tra 78 individui e quattro tipi associativi è effettivamente presente (densità 0.43). Gli affiliati più attivi sono inoltre impegnati anche negli altri tipi di associazioni in misura superiore rispetto agli altri affiliati.

Tabella 19 – matrice centro-periferia (densità complessiva del reticolo 0.067)

Affiliati	Associazioni	
	Centro	Periferia
Centro	0.426	0.126
Periferia	0.030	0.011

E' inoltre possibile guardare separatamente alle relazioni tra associazioni (connesse per il fatto di condividere vari membri) e affiliati (connessi dal fatto di condividere le stesse appartenenze associative). La *figura 26* mostra la rete tra associazioni in cui un legame è rappresentato dal numero medio di affiliati che due tipi associativi condividono (sette). La *figura 27* mostra invece la medesima mappa ma limitata ai legami più forti, quelli che eccedono di almeno una deviazione standard la media (che hanno, in questo caso, almeno 15 affiliati in comune). In entrambi i casi, le associazioni centrali corrispondono a nodi di colore nero. Mentre l'imposizione di criteri più restrittivi per un legame riduce ovviamente il numero di organizzazioni connesse, non cambia la struttura centralizzata della rete: parrocchie e altri gruppi religiosi, associazioni locali, gruppi sportivi e cori sembrano costituire il principale elemento integratore della comunità territoriale.

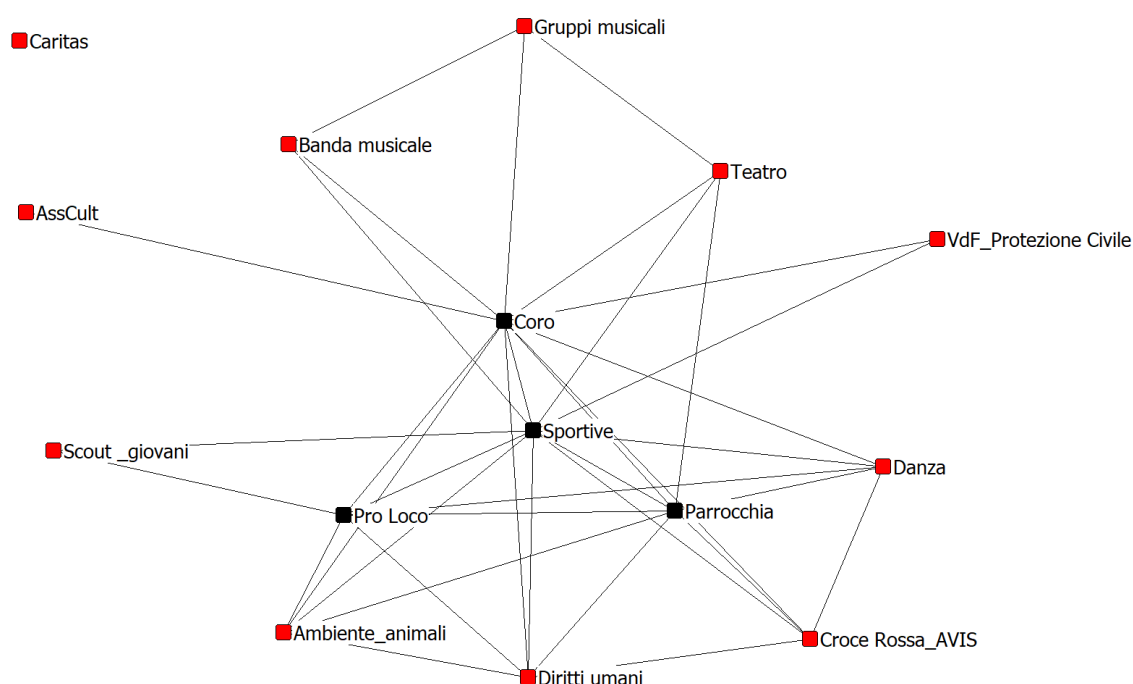


Figura 26 – Network di associazioni (legami sopra la media: > 7)

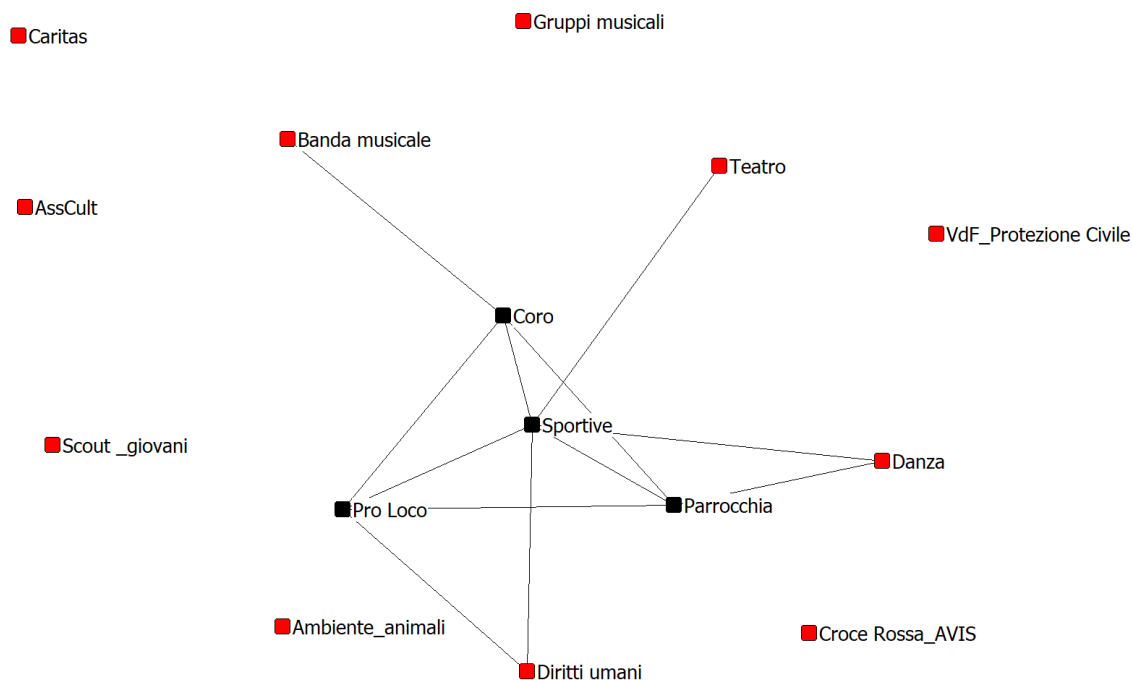


Figura 27 – Network di associazioni (legami una deviazione standard sopra la media: > 15)

Il network in cui gli affiliati sono legati da appartenenze associative condivise (*figura 28*) presenta una struttura diversa. Questa è caratterizzata da un centro altamente coeso (*figura 29*), una periferia di individui privi di legami associativi, ma anche una semiperiferia in cui le persone sono connesse ma su basi più ristrette e circoscritte (*figura 30*).

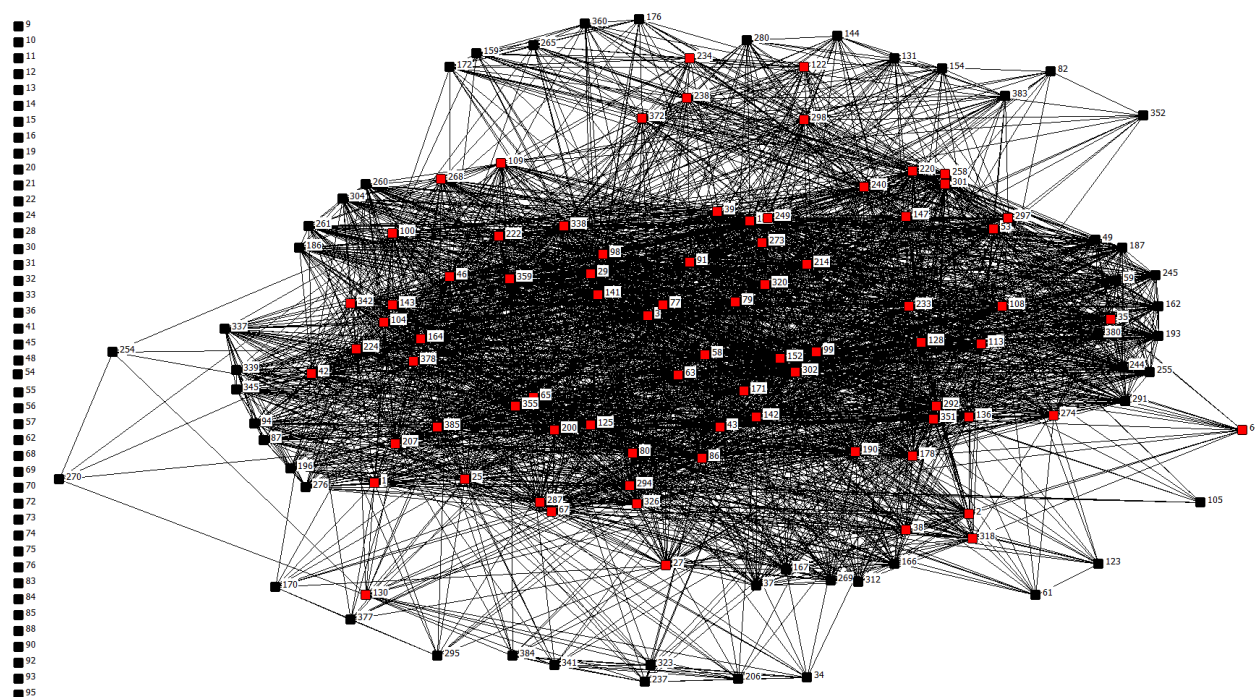


Figura 28 – Gli affiliati ai circoli legati da almeno un'altra appartenenza associativa

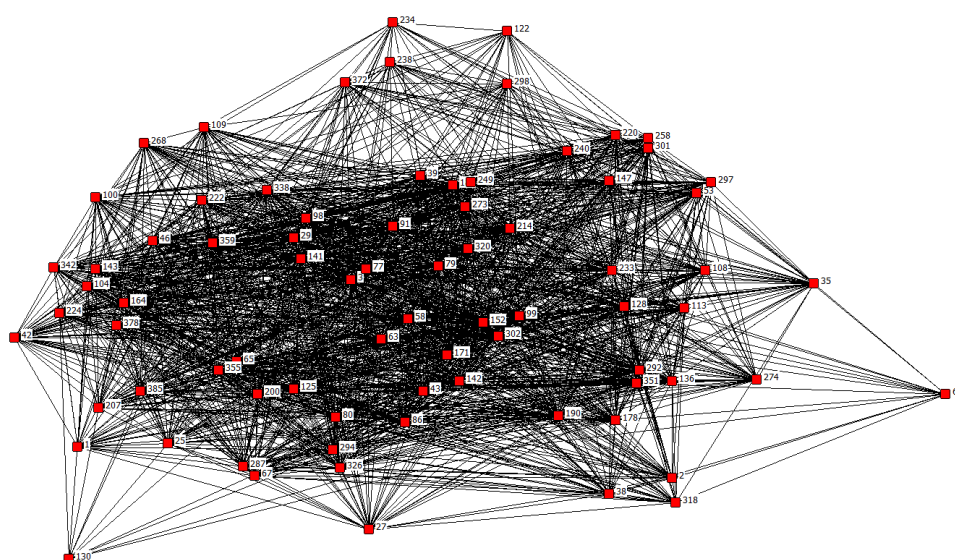


Figura 29 – il centro del network degli affiliati ai circoli

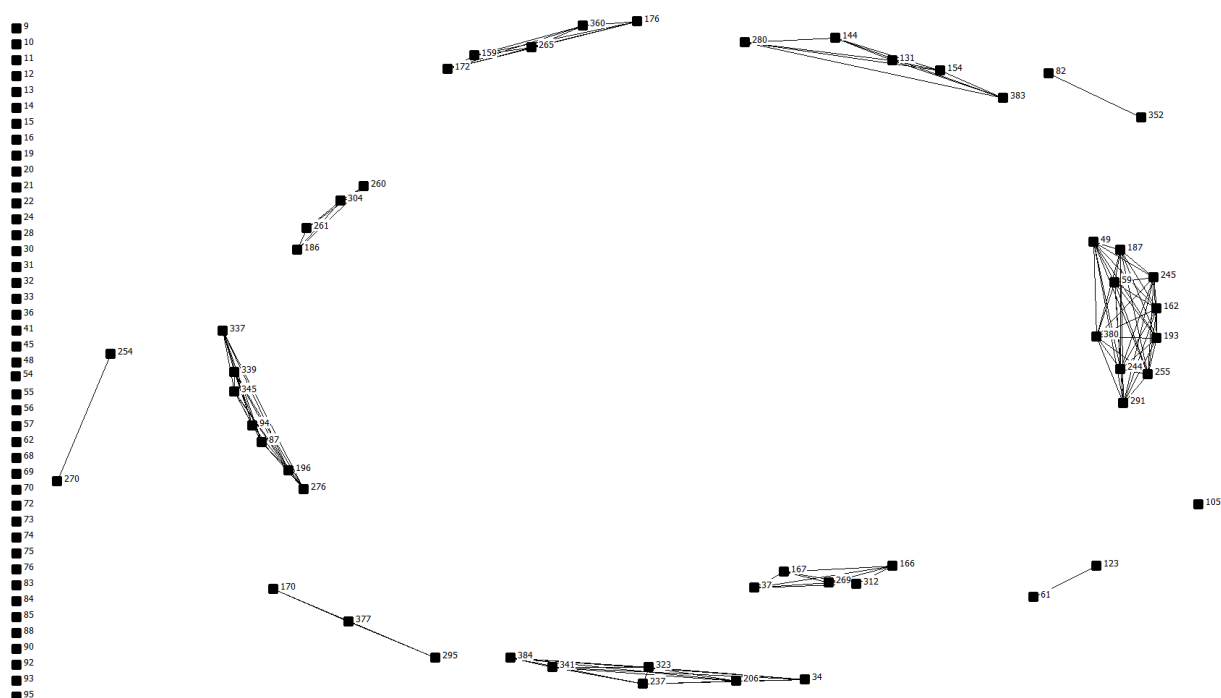


Figura 30 – la semi-periferia del network degli affiliati

E' interessante notare come il profilo di chi occupa il centro della rete differisca da quello di chi occupa la sua semi-periferia. Al centro della rete (*tabella 20*) stanno in primo luogo persone che hanno meno di 70 anni, un dato coerente con la massiccia evidenza empirica che documenta la tendenza a ridurre l'impegno pubblico con l'avanzare degli anni. Si tratta inoltre di persone con figli (anche minorenni) e quindi con un'organizzazione familiare più stabile. Le persone

impegnate in molteplici associazioni sono anche più propense a riconoscere l'effetto positivo che l'attività del circolo ha avuto sulla propria personalità in termini di espressione creativa o di una maggiore sicurezza personale nell'agire in pubblico. La centralità nella rete fondata su impegni associativi multipli è anche positivamente correlata alla soddisfazione derivante dal partecipare all'attività del circolo in termini di convivialità ed interventi pubblici. Coloro che sono affiliati a un circolo con un modello organizzativo di tipo partecipativo e coloro la cui affiliazione iniziale al circolo è motivata da fattori esterni hanno una minore probabilità di occupare una posizione centrale nella rete. Infine, il fatto di risiedere in un'area urbana come Trento¹¹ riduce la centralità individuale nella rete fondata sulle appartenenze multiple. Come se la molteplicità di opportunità associative presenti in città scoraggiasse l'emergere di network coesi a ne favorisse invece la frammentazione.

La posizione semiperiferica è per vari aspetti diversa dal centro (*tabella 21*). In primo luogo, essa è almeno in parte associabile a persone di età compresa tra i 25 e i 34 anni, senza figli, e con un forte bagaglio di motivazioni alla partecipazione associativa riferite in primo luogo ad aspirazioni di crescita personale: concernenti, cioè, l'arricchimento del proprio bagaglio culturale, la possibilità di condividere la passione per la cultura con gli altri affiliati, il desiderio di cogliere appieno le opportunità offerte dal circolo. Persone giovani e ambiziose, quindi, libere da impegni familiari, ancora in una fase di consolidamento della propria personalità, che non sono restie all'impegno su molteplici fronti ma non sono ancora disponibili ad un investimento completo su quel piano.

Tabella 20 - predittori della collocazione al centro della rete degli affiliati. I coefficienti sono espressi in log-odds.

<i>Collocazione centrale</i>	<i>Coefficienti</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	-0.22
55-70 anni	-0.88
Oltre 70 anni	-2.30***
Avere figli	0.93**
Trento	-1.10*
Partecipazione organizzativa	-0.76*
Motivazioni esterne	-0.46*
Benefici verso l'interno	0.60**
Soddisfazione dall'affiliazione al circolo	0.98**
Intercetta	-1.78
Pseudo R2	0.134
N:240	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

¹¹ Avendo tra i rispondenti soltanto due persone residenti in Rovereto, non è possibile inserire quella città nel ragionamento sviluppato in queste righe.

Tabella 21 - predittori della collocazione in posizione semi-periferica nella rete degli affiliati. I coefficienti sono espressi in log-odds.

Collocazione semi-periferica	Coefficienti
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	1.44**
55-70 anni	0.30
Oltre 70 anni	0.88
Avere figli	-1.33**
Motivazioni interne	-0.73**
Intercetta	-2.08
Pseudo R2	0.163
N:238	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Comunità di cultura

La partecipazione degli affiliati ai circoli a molteplici attività culturali consente di individuare un terzo tipo di comunità. Circa il 30% dei rispondenti dichiara di partecipare almeno a due attività socio-culturali sul territorio in maniera regolare, a fronte di oltre il 50% degli intervistati che dichiara di non seguirne alcuna (tabella 22). La figura 31 illustra le notevoli differenze nell'accesso alle diverse attività.

Tabella 22 - partecipazione regolare in attività culturali del territorio

	N	%
Nessuna	153	52.4
1	60	20.6
2	40	13.7
3	15	5.1
4	11	3.8
5	3	1.0
6	6	2.1
7	3	1.0
9	1	0.3
Totale	292	100

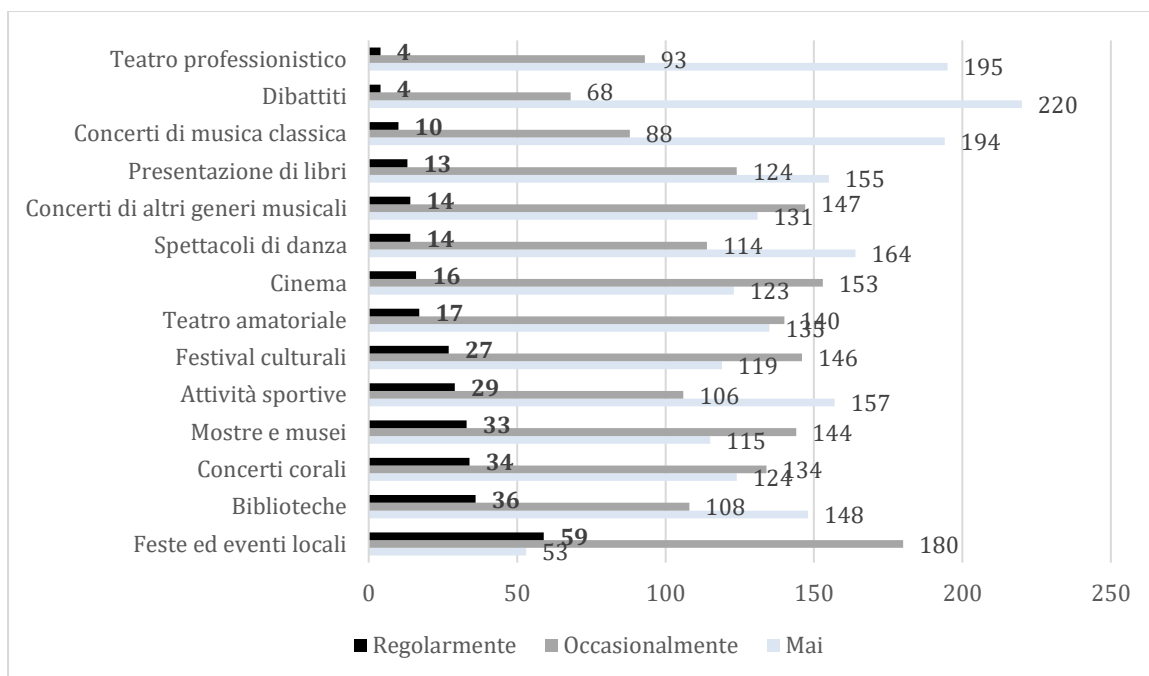


Figura 24 - partecipazione alle attività culturali locali

La *tabella 23* mostra i predittori della partecipazione degli affiliati ai circoli a molteplici attività culturali¹² (il modello completo è disponibile in appendice C, nella *tabella C7.1*). L'età dei rispondenti incide significativamente sul volume delle attività culturali a cui partecipano regolarmente. In particolare, gli individui tra i 55 e i 70 anni o più tendono a partecipare a un numero maggiore di attività culturali rispetto a quelli dai 15 ai 34 anni. Il fatto di lavorare a tempo parziale facilita il seguire molti avvenimenti culturali, e altrettanto vale per chi all'interno dei circoli occupa ruoli specifici. Anche il livello educativo del rispondente è rilevante, ma non in maniera lineare: chi ha un diploma partecipa mediamente meno alle offerte culturali rispetto a chi possiede una laurea o un titolo superiore, ma questo non vale per chi ha titoli di studio più bassi come la licenza elementare o media. Segue di più l'offerta culturale del territorio chi ha aderito al circolo soprattutto con motivazioni interne, legate alla crescita personale, rispetto a motivazioni esterne provenienti dal proprio ambiente sociale. Partecipa inoltre di più chi è soddisfatto della gestione delle attività del circolo in materia di programmazione delle attività e loro gestione. Chi partecipa in numerose attività associative appare anche maggiormente impegnato in attività culturali. Partecipa però di meno chi risiede a Trento rispetto a chi opera in altri contesti. E' possibile che l'ampiezza dell'offerta, in linea di principio maggiore nella città capoluogo, possa in realtà operare come un elemento di scoraggiamento, piuttosto che di facilitazione, di forme plurime di partecipazione culturale. Partecipano meno anche coloro che sono affiliati a un circolo che adotta un modello organizzativo flessibile e coloro che attribuiscono al circolo una funzione di socializzazione. Infine, tra i vari tipi di circoli, gli aderenti a quelli concentrati sulle arti o sulle attività di tempo libero paiono godere dell'offerta culturale sul territorio in misura maggiore rispetto a quelli dei circoli concentrati sulla storia.

¹² Una stima degli effetti di vari predittori sulla partecipazione degli affiliati a molteplici attività culturali, ottenuta tramite regressione OLS, è riportata nella *tabella C7.2* in appendice C.

Tabella 23 - predittori della partecipazione a molteplici attività culturali.

<i>Partecipazione culturale</i>	<i>Coefficienti</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	-0.30
55-70 anni	0.49**
Oltre 70 anni	0.78**
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	-0.48***
Licenza media	-0.27
Licenza elementare o no titolo	-1.49
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo parziale	0.63***
Lavoro a tempo pieno	0.28
Ruolo nel circolo (rif. Nessun ruolo)	
Socio	0.21
Altro ruolo	0.63**
Attività principali: Arti	0.48***
Attività principali: Tempo libero	0.55**
Trento	-1.01***
Flessibilità organizzativa	-0.15*
Motivazioni interne	0.75***
Motivazioni esterne	-0.43***
Soddisfazione verso l'organizzazione	0.60***
Creazione di legami	-0.29*
N. attività associative	0.20***
Intercetta	-2.48***
Pseudo R2	0.180
N:240	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Come già abbiamo visto trattando delle appartenenze associative, è utile guardare al modo in cui diversi tipi di attività culturali si combinano sulla base delle scelte individuali. La figura 32 riproduce il network costituito dagli affiliati e dalle attività culturali che questi proclamano di seguire con regolarità (anche in questo caso, sul lato sinistro della figura si trovano gli individui che non seguono alcuna attività culturale in modo continuativo).

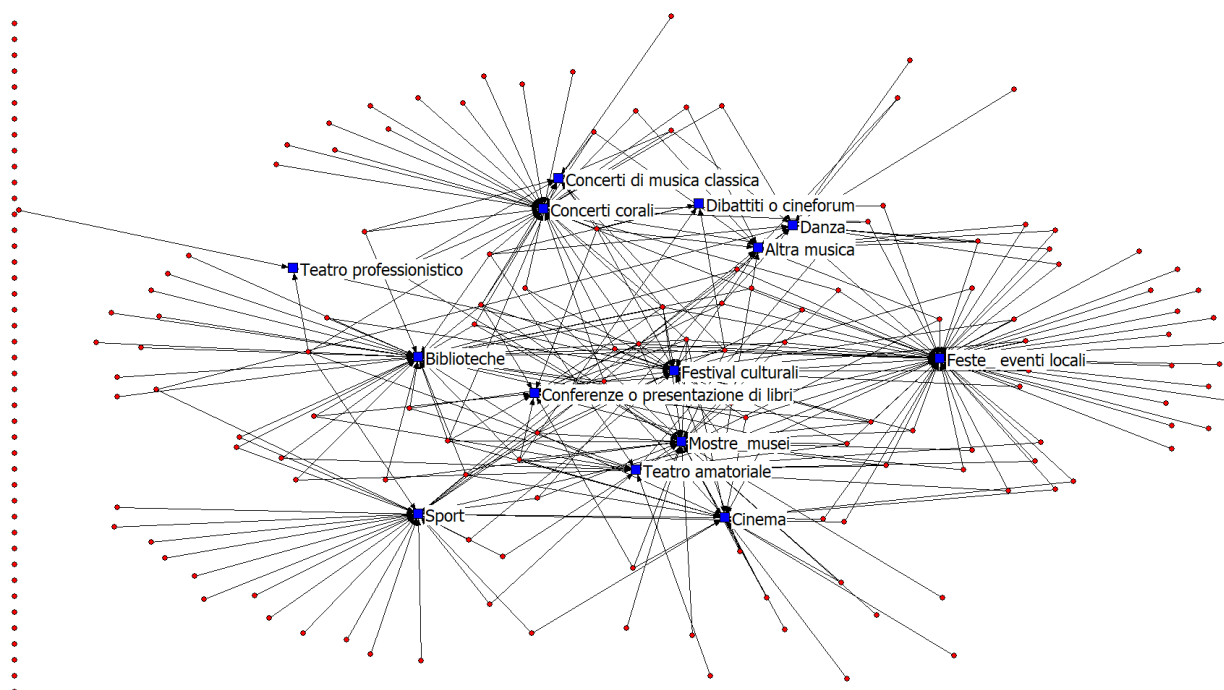


Figura 32 - affiliati dei circoli e loro attività culturali

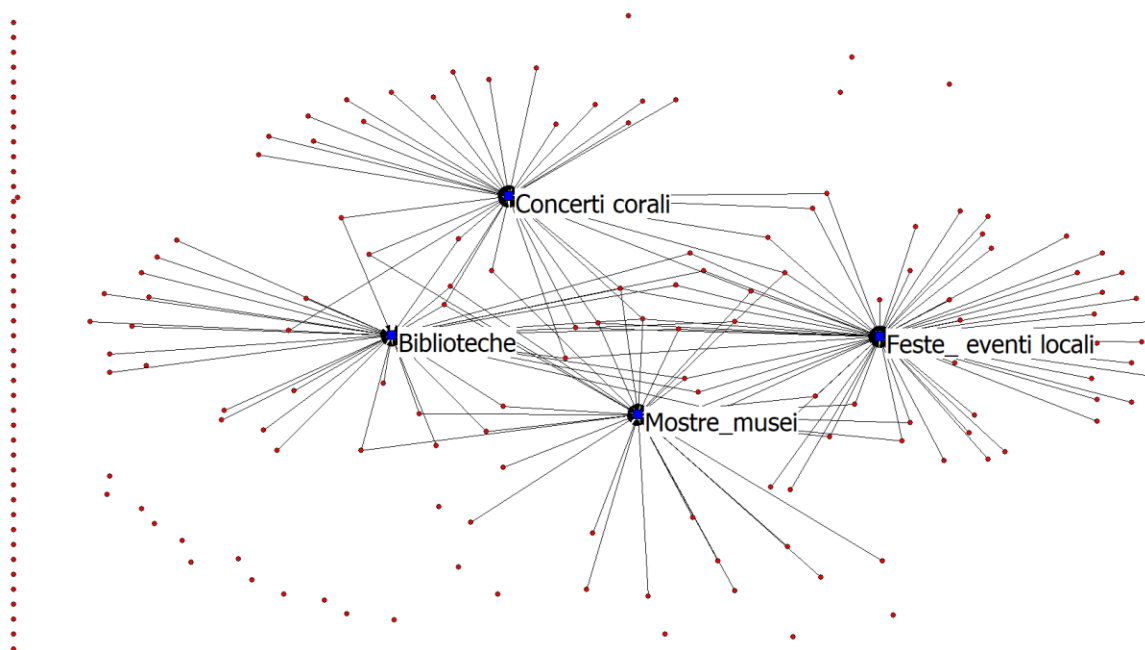


Figura 33 – attività culturali centrali nella rete, e i loro partecipanti

La *figura 33* riporta invece soltanto le attività che un'analisi della rete in termini di centro-periferia ha individuato come centrali, unitamente al loro pubblico. Si tratta in particolare delle quattro attività più popolari (*figura 31*), che comprendono avvenimenti specifici (feste locali, concerti corali, mostre) con attività continuative come la frequentazione di una biblioteca (o anche di un museo). Riproponendo la logica di analisi utilizzata trattando di associazioni, Oltre a quattro tipi di attività, l'analisi ha anche assegnato al centro del reticolo 79 affiliati (su un totale di 292). La densità complessiva della rete è di 0.076, il che equivale circa all'8% dei possibili coinvolgimenti di affiliati in attività culturali (un livello pressoché identico al 7% riscontrato per le partecipazioni associative). La densità è maggiore nel centro, dove è attivato

poco più di un terzo delle possibili partecipazioni di 79 affiliati nelle quattro attività più popolari (densità 0.38). Nel complesso il modello è simile a quello individuato per le appartenenze associative.

Tabella 24 – matrice centro-periferia (densità complessiva del reticolo 0.076)

Affiliati	Attività culturali	
	Centro	Periferia
Centro	0.383	0.163
Periferia	0.048	0.009

Proseguendo con la stessa logica di analisi utilizzata in precedenza, è possibile guardare separatamente alle relazioni tra attività culturali (connesse per il fatto che le seguono le medesime persone) e affiliati (connessi dal fatto di condividere l'interesse nelle stesse attività culturali). La *figura 34* mostra la rete tra attività culturali in cui un legame è rappresentato dal numero medio di affiliati che due attività condividono con regolarità (quattro). Le attività assegnate al centro dall'analisi centro-periferia corrispondono a nodi di colore nero. Rispetto a quanto avevamo notato per il network delle associazioni, in questo caso la struttura è relativamente decentralizzata. Questo suggerisce un approccio più eclettico alle attività culturali da parte degli affiliati. Se questi tendono in termini relativi a concentrarsi su alcune attività (vedi anche *figura 31*), è comunque possibile individuare diverse combinazioni di attività che riflettono la varietà dei gusti individuali. Anche se dovessimo eliminare dal grafo le quattro attività "centrali", la rete rimarrebbe comunque largamente connessa.

La *figura 35* illustra invece la diversa prospettiva che otteniamo costruendo una mappa limitata ai legami più forti, quelli che eccedono di almeno una deviazione standard la media (che hanno, in questo caso, almeno 7 affiliati in comune). Con l'imposizione di criteri più restrittivi per un legame cala non solo – il che è ovvio - il numero di attività connesse: cambia anche la struttura della rete, che risulta a questo punto fortemente centralizzata. Infatti, se dovessimo eliminare le quattro attività centrali, la rete risulterebbe a questo punto quasi completamente disconnessa. L'unico legame tra diverse attività sarebbe quello che unisce i festival culturali con conferenze e presentazioni di libri (non è un caso che i primi rappresentino spesso un contenitore per il secondo tipo di attività).

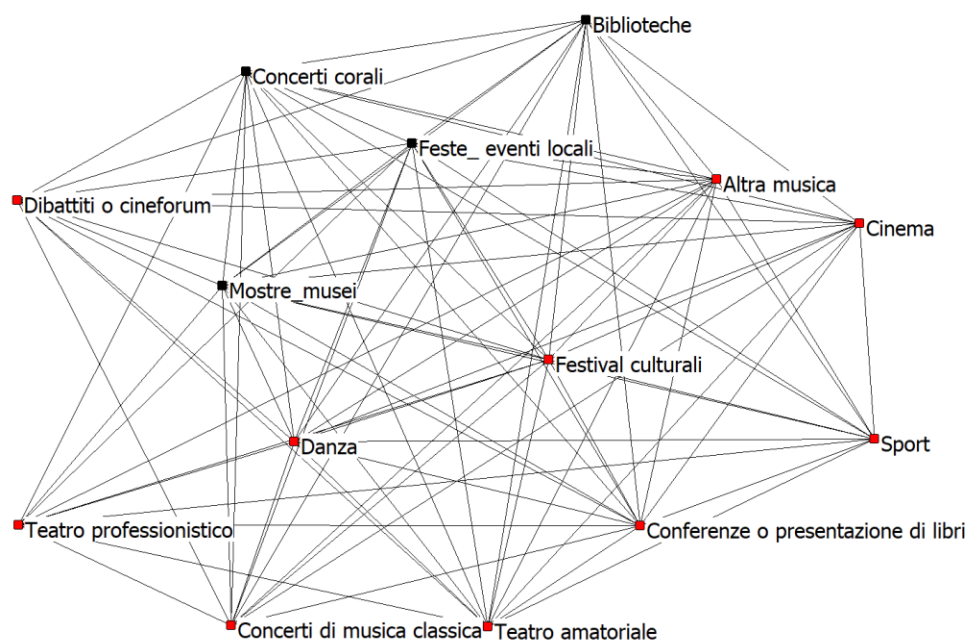


Figura 34 – Network di attività culturali (legami sopra la media > 4)

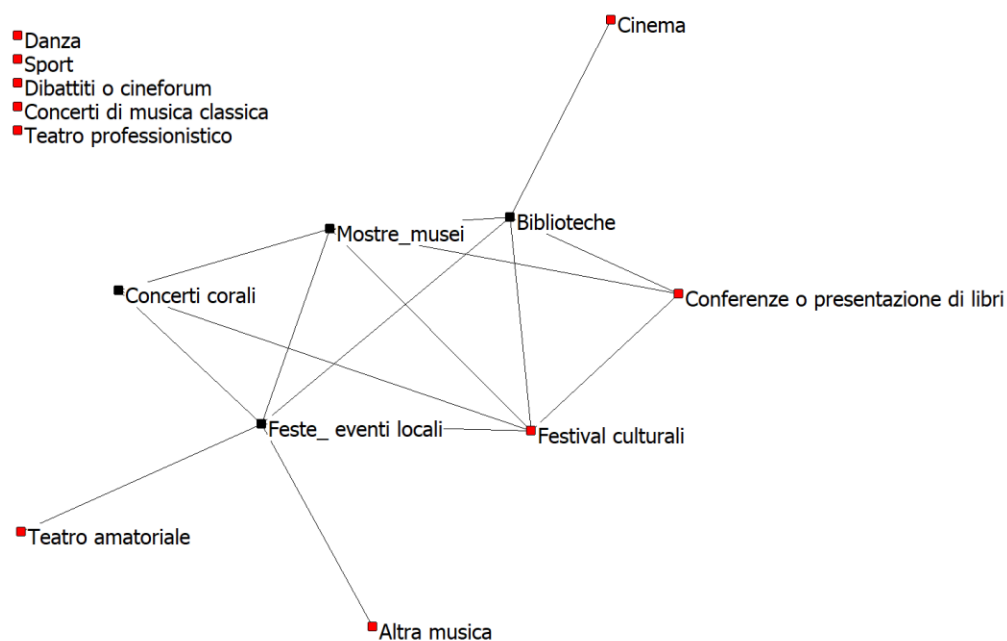


Figura 35 – Network di attività culturali (legami una deviazione standard sopra la media > 7)

Il network in cui gli affiliati sono legati da attività culturali condivise (*figura 36*) presenta anche in questo caso una struttura caratterizzata da un centro altamente coeso (*figura 37*), una periferia di individui privi di legami associativi, e una semiperiferia in cui le persone sono connesse ma su basi più ristrette e circoscritte (*figura 38*).

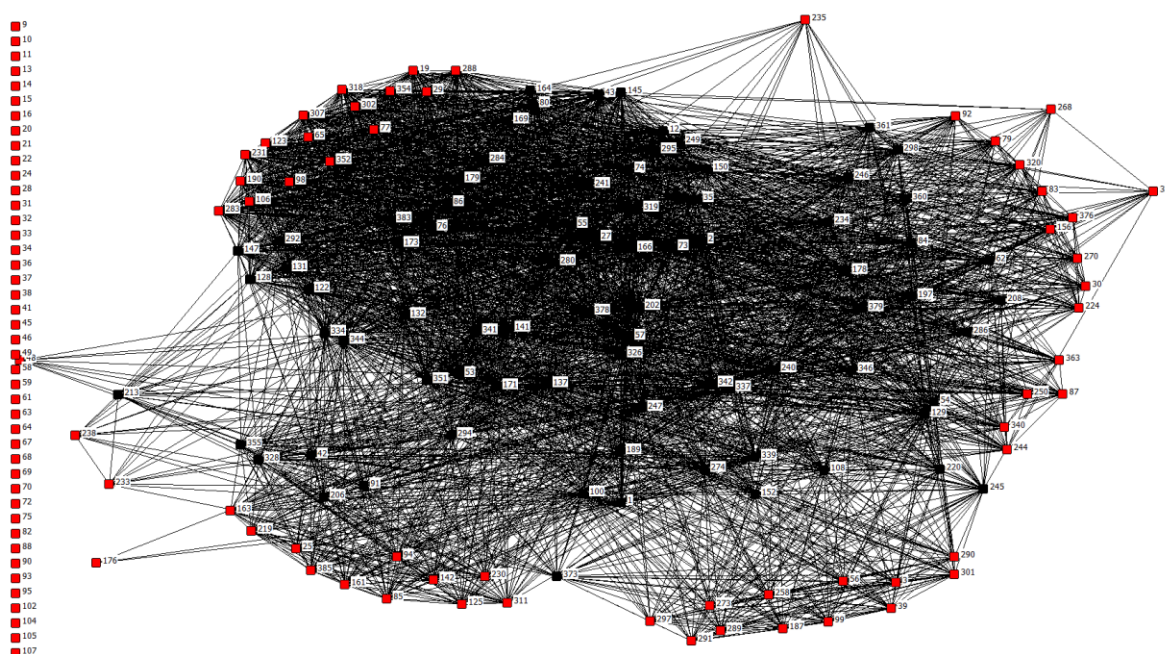


Figura 36 – Gli affiliati ai circoli legati da almeno un'attività culturale

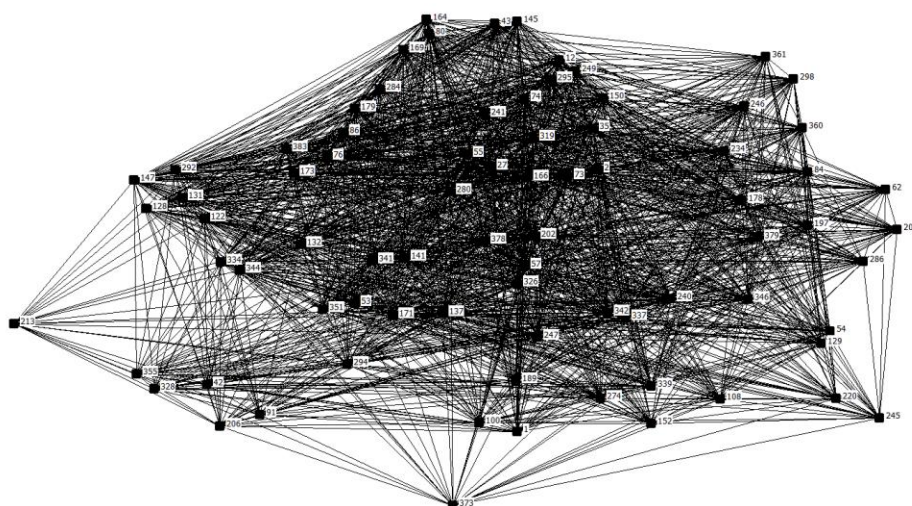


Figura 37 – il centro del network degli affiliati

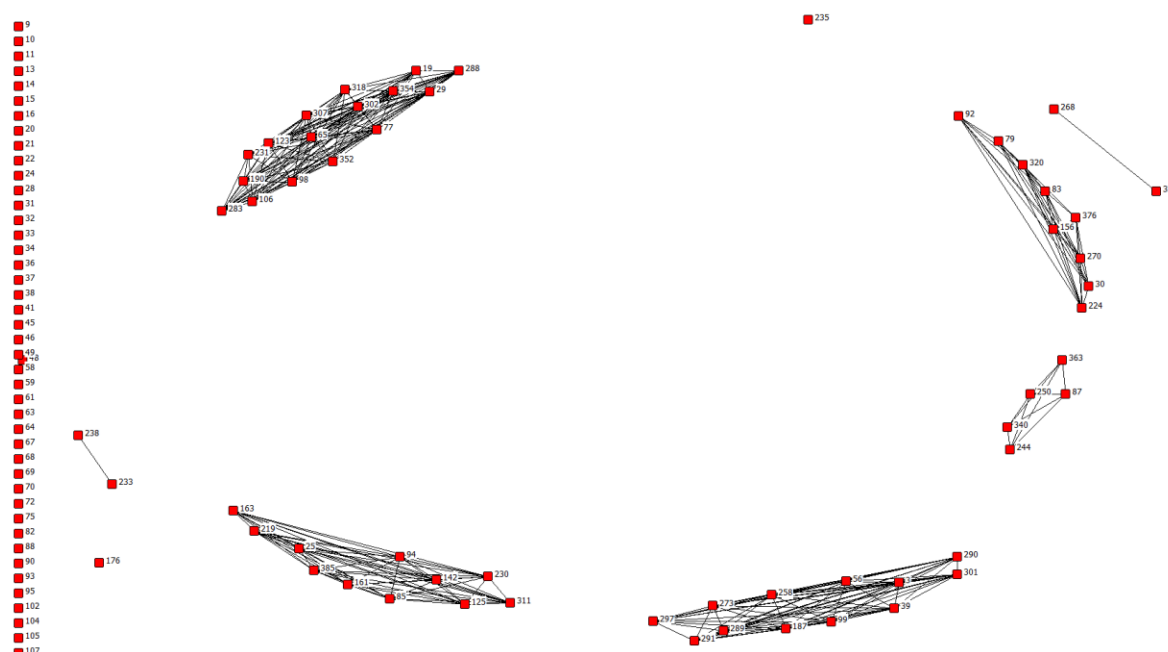


Figura 38 – la semi-periferia del network degli affiliati

In questo caso non è possibile individuare tratti caratteristici degli affiliati che si trovano in una posizione semi-periferica all'interno della rete. E' invece piuttosto chiaro il profilo di chi ne occupa il centro (*tabella 25*). Si tratta in primo luogo di affiliati attivi anche in altre associazioni, e con livelli di istruzione elevati. Diversamente da quanto emerso per la partecipazione associativa, non sembrano esservi differenze significative tra i vari tipi di circoli, né per quanto concerne il luogo di residenza. Le caratteristiche più interessanti di chi sta al centro di questa particolare rete riguardano però l'impatto delle motivazioni individuali che ne avevano originariamente motivato l'adesione. La probabilità di occupare una posizione centrale in questa rete è infatti correlata positivamente con un sistema di motivazioni iniziali che poneva l'accento sulle aspirazioni di crescita personale e di formazione culturale in un contesto associativo e relazionale; mentre invece viene scoraggiata se tra le motivazioni originarie dietro l'adesione al circolo stanno motivazioni esterne, come la pressione di altre persone o il prestigio del circolo nella comunità locale. Infine, la probabilità di occupare una posizione centrale nella rete è maggiore per coloro che si ritengono soddisfatti del modello organizzativo adottato dal circolo di affiliazione.

Tabella 25 - Predittori della collocazione al centro della rete degli affiliati, attività culturali condivise. I coefficienti sono espressi in log-odds.

<i>Collocazione centrale</i>	<i>Coefficienti</i>
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	-1.23*
Licenza media	-0.39
Licenza elementare o no titolo	(empty)
Motivazioni interne	1.08**
Motivazioni esterne	-0.86**
Soddisfazione verso l'organizzazione	1.23*
N. attività associative	0.62**
Intercetta	-4.83*
Pseudo R2	0.211
N:238	
*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1	

Conclusioni

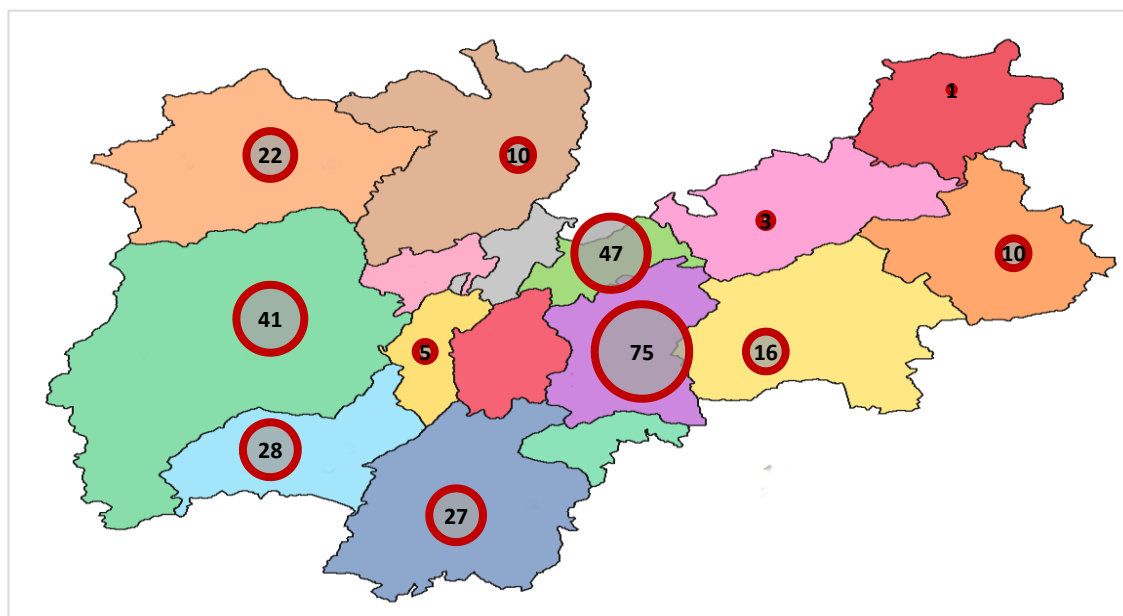
Appendice A: il questionario

SEZIONE 1 – ABITUDINI E ATTIVITA' CULTURALE

In questa prima sezione del questionario verranno studiate le tue abitudini nella tua associazione culturale.

Di quale circolo fai parte?

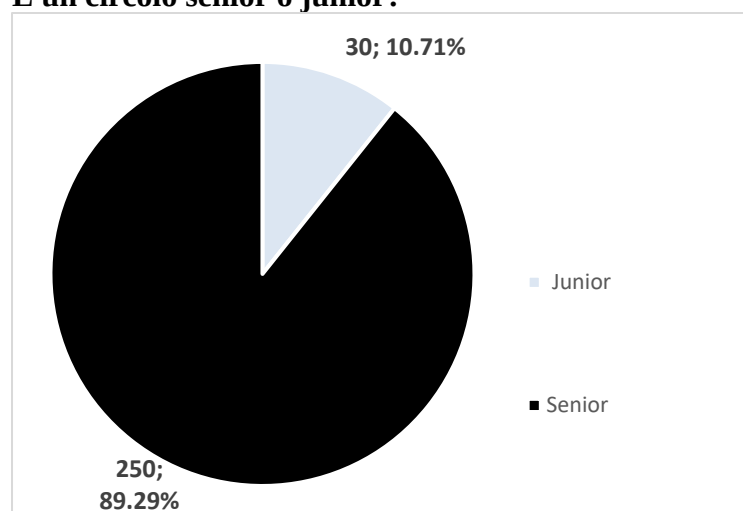
Le risposte sono state aggregate per comunità di valli.



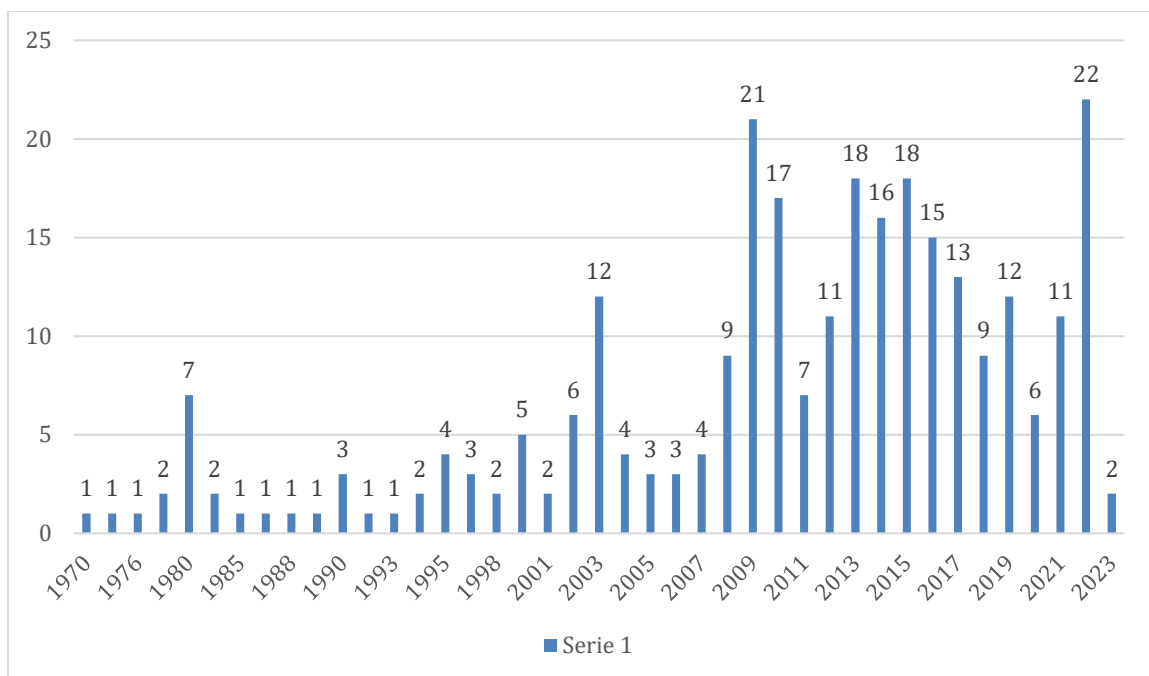
In che comune si trova?

Come per la domanda precedente.

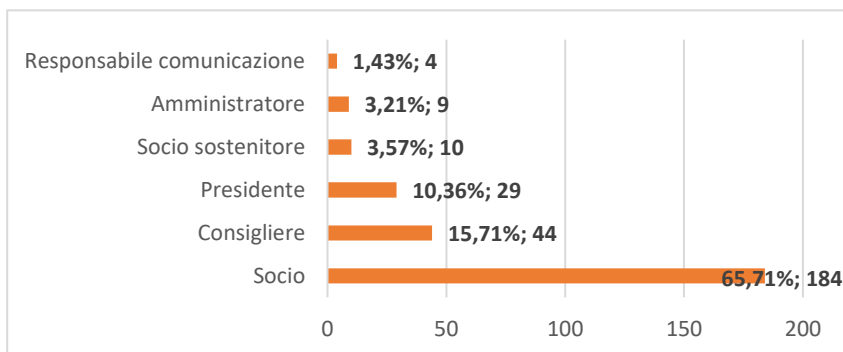
È un circolo senior o junior?



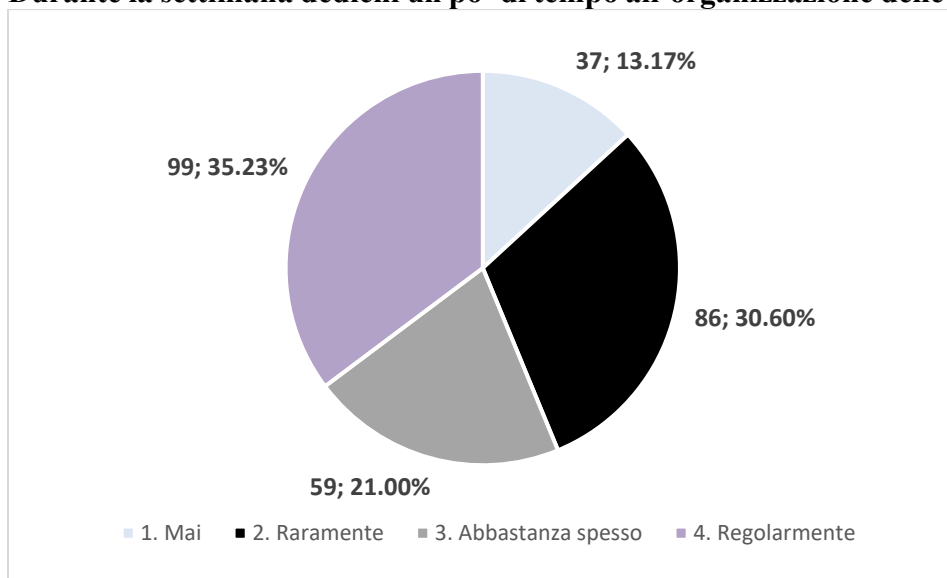
In quale anno sei entrato nel circolo?



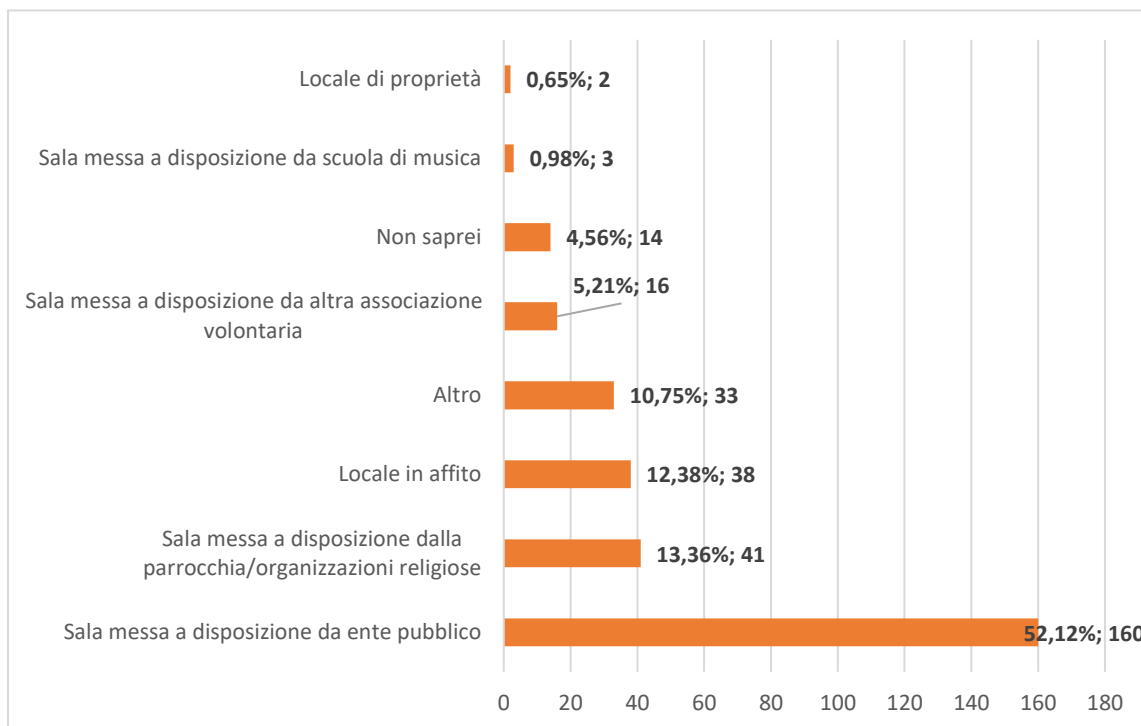
Quale ruolo svolgi nel circolo?



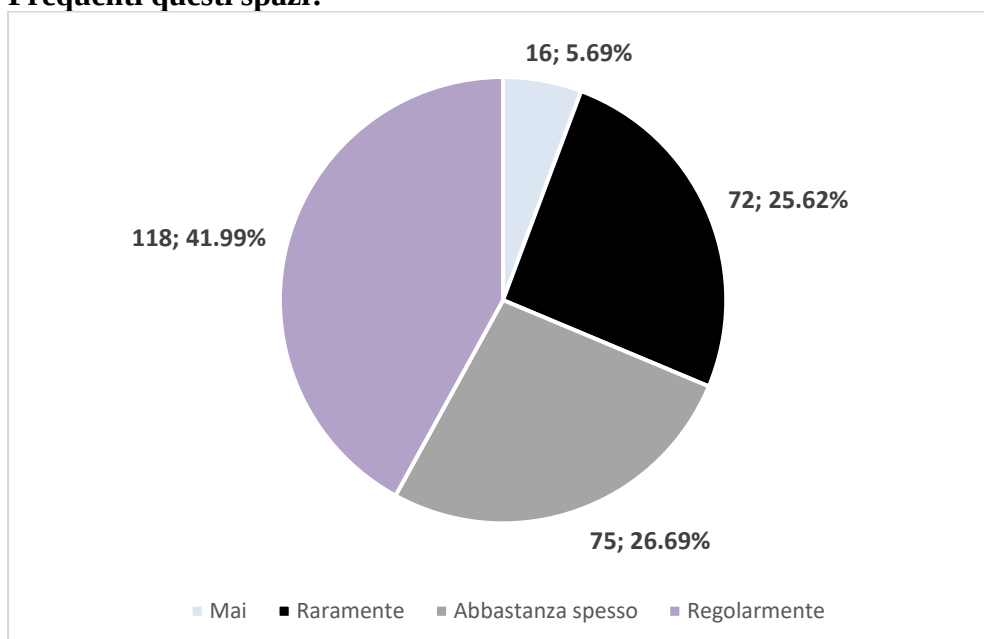
Durante la settimana dedichi un po' di tempo all'organizzazione delle attività del circolo?



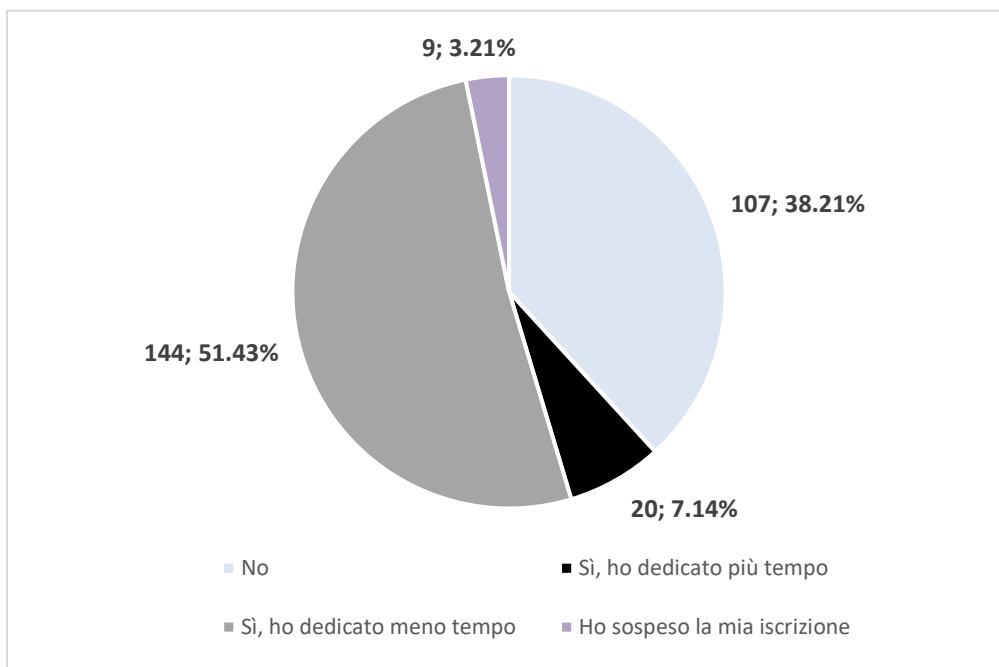
Quali spazi utilizza il circolo?



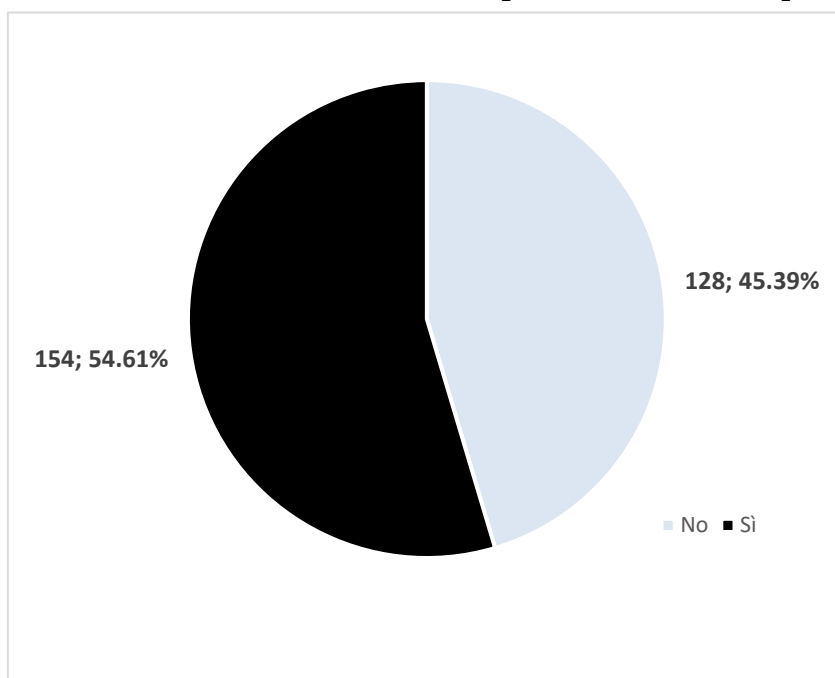
Frequenti questi spazi?



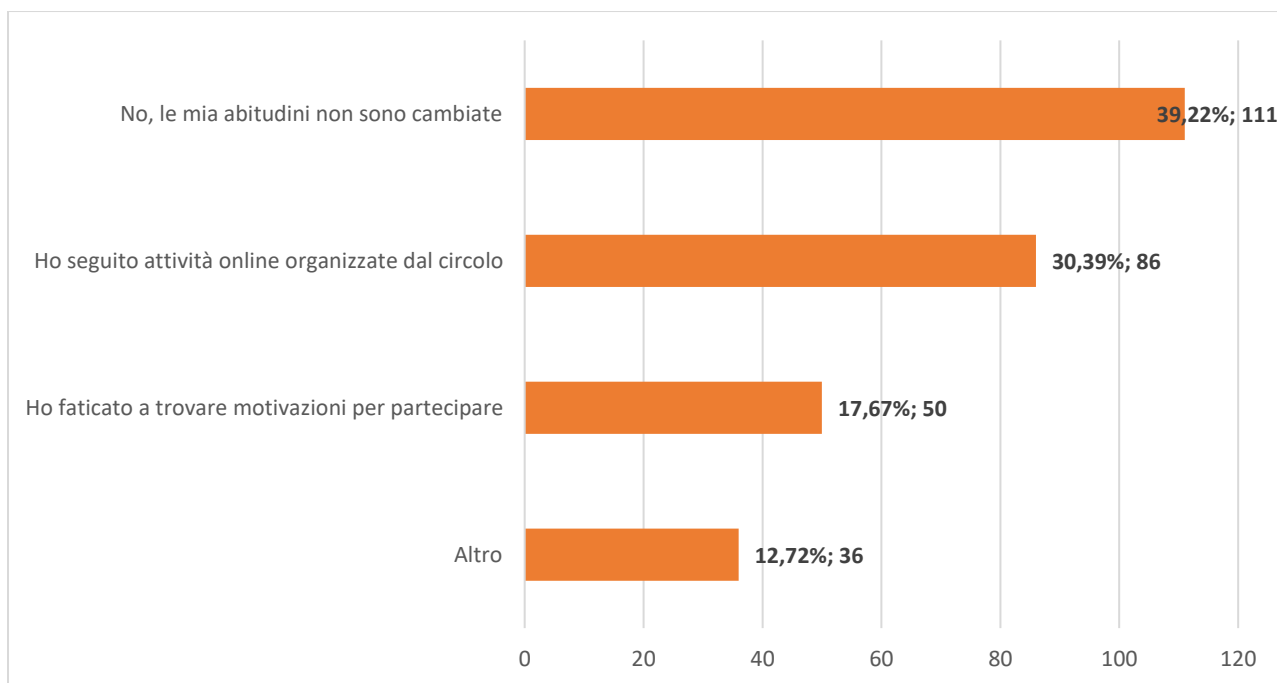
Durante il Lockdown è cambiato il tempo che hai dedicato alla vita del circolo?



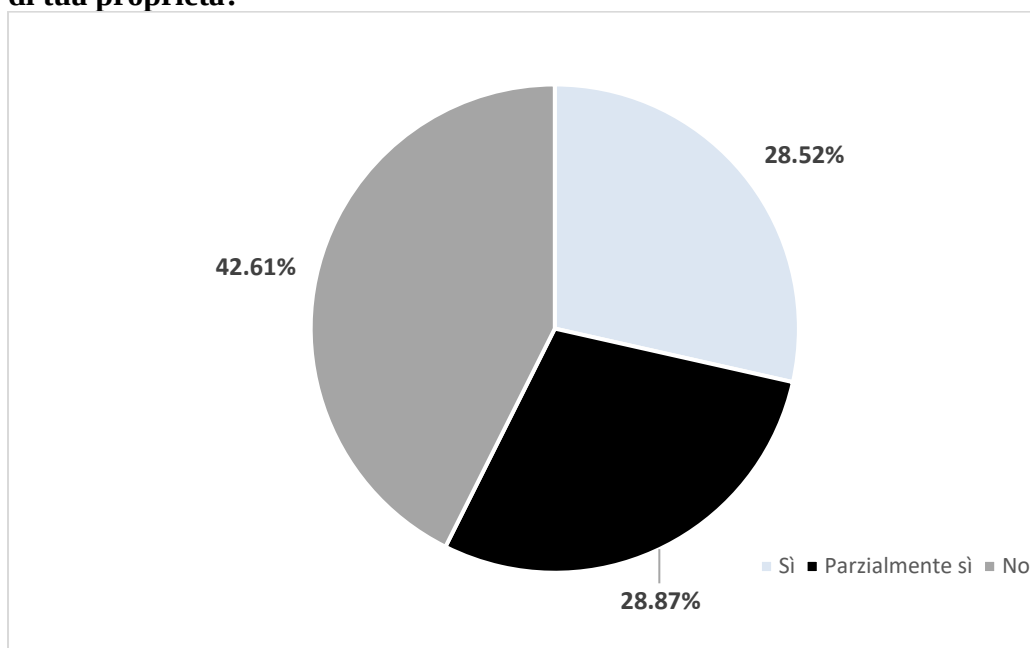
Il tuo circolo ha iniziato attività online per i soci durante la pandemia?



Durante il Lockdown hai modificato le tue abitudini di partecipazione?

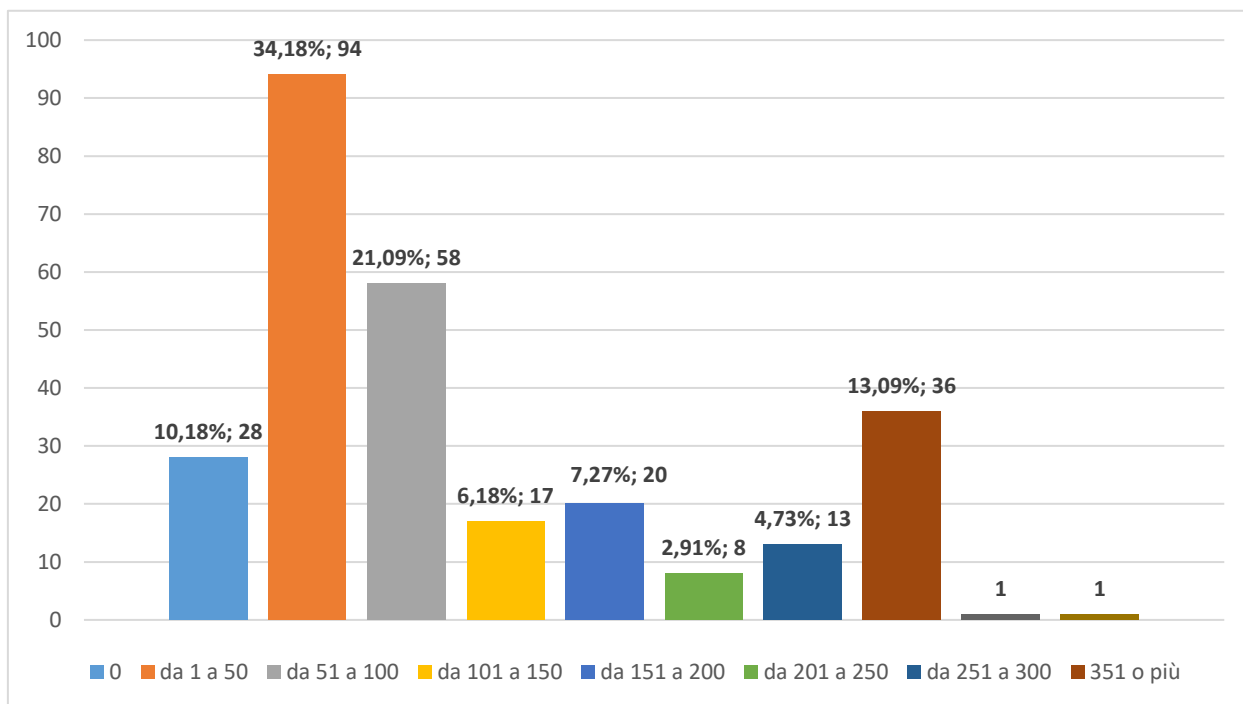


I materiali che utilizzi per le attività (ad es.: costumi, divise, strumenti musicali, etc.) sono di tua proprietà?

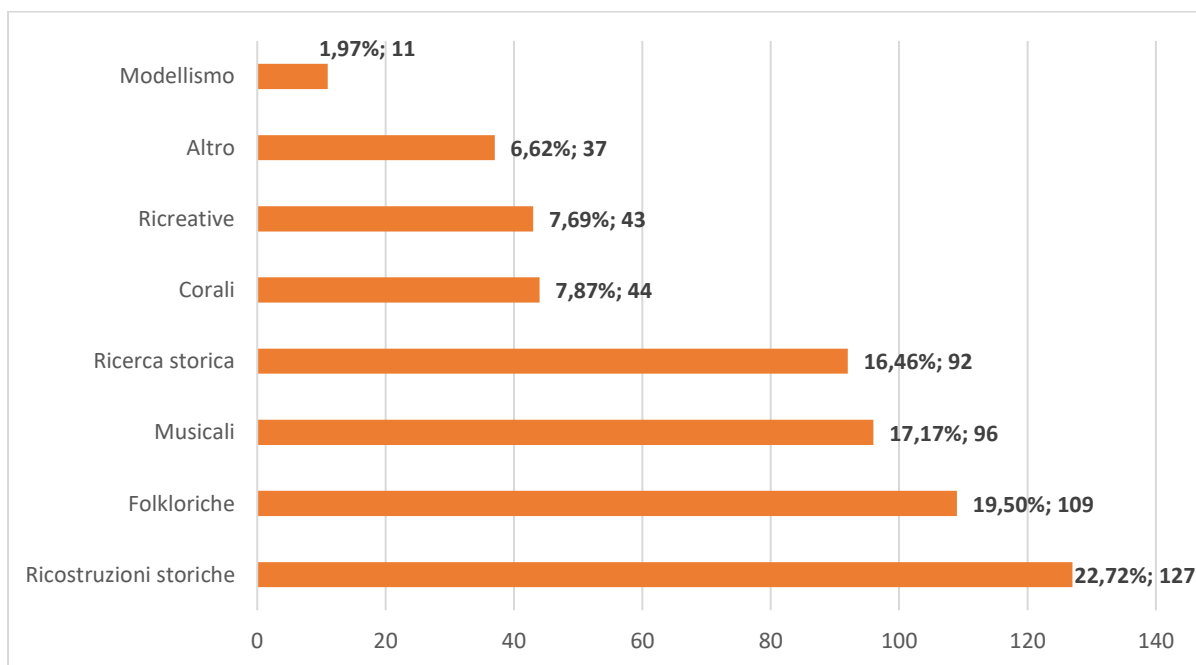


In media, quanto spendi in un anno per le attività del circolo? (in EURO)

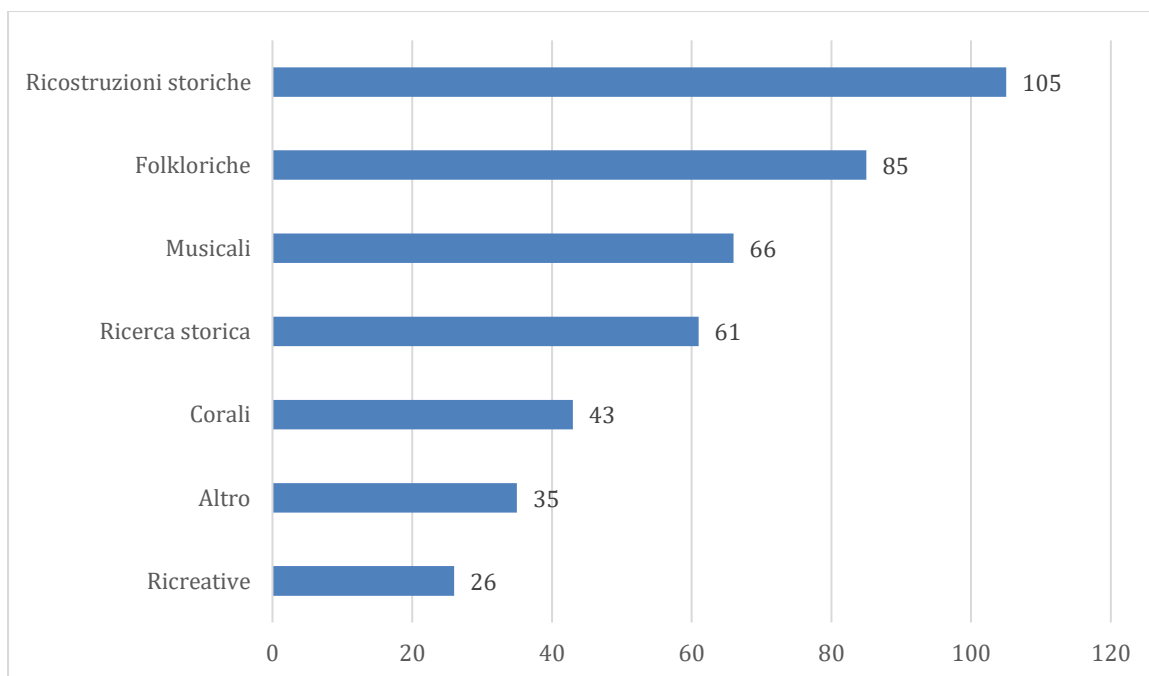
Le risposte sono state aggregate e suddivise per classi.



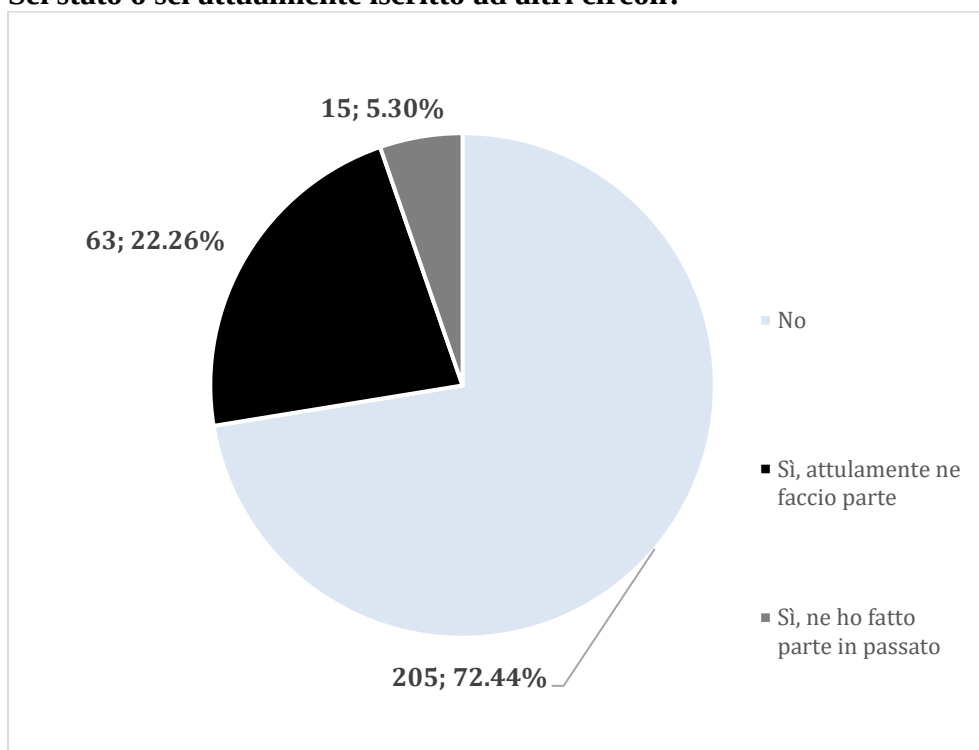
Quali attività si svolgono nel tuo circolo?



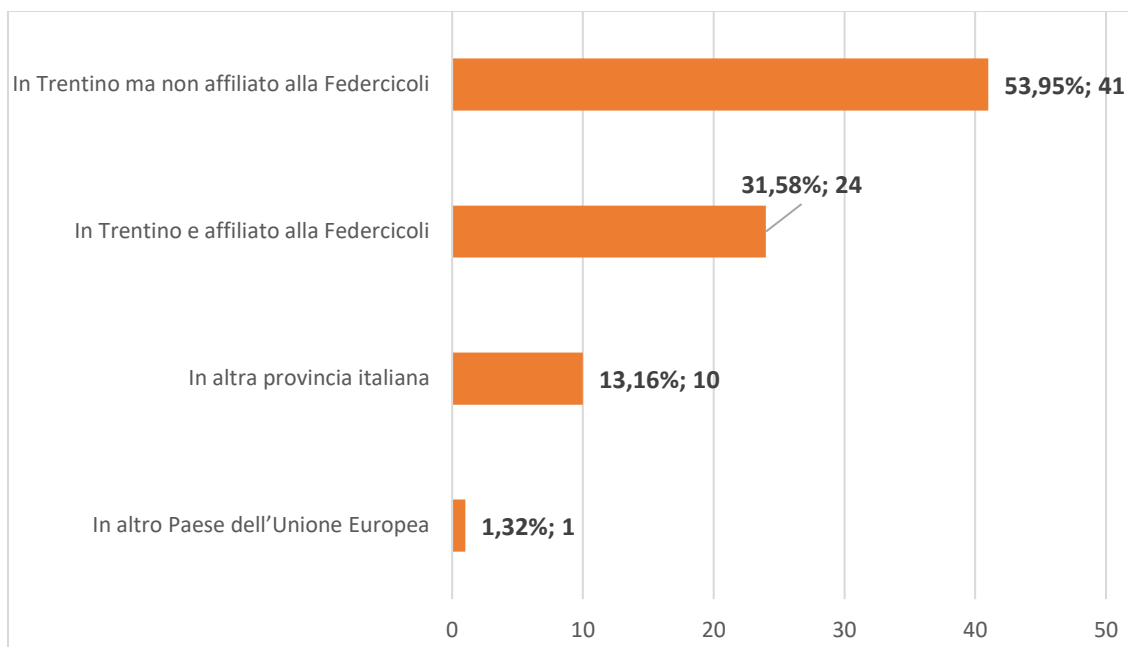
Delle attività precedentemente selezionate, quali sono le principali?



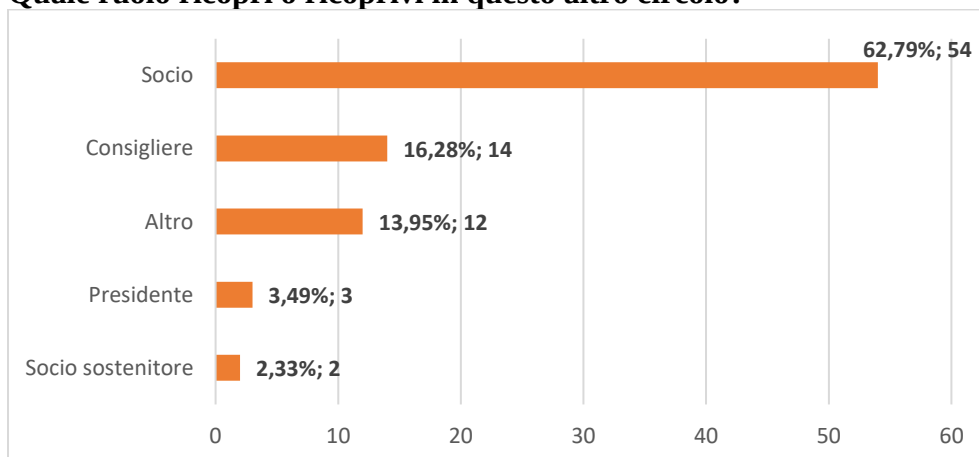
Sei stato o sei attualmente iscritto ad altri circoli?



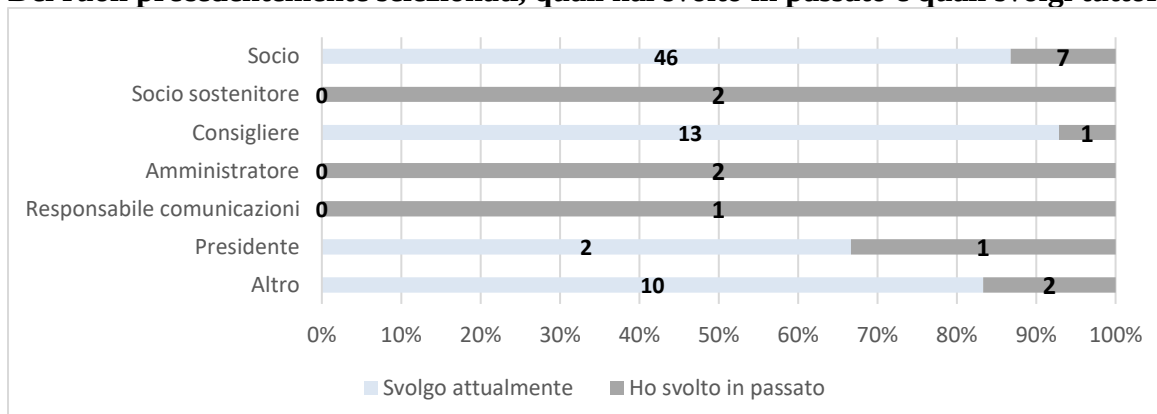
Dove si trova (o si trovava) quest'altro circolo? (Se sei stato o sei attivo in vari altri circoli, indica quello più recente)



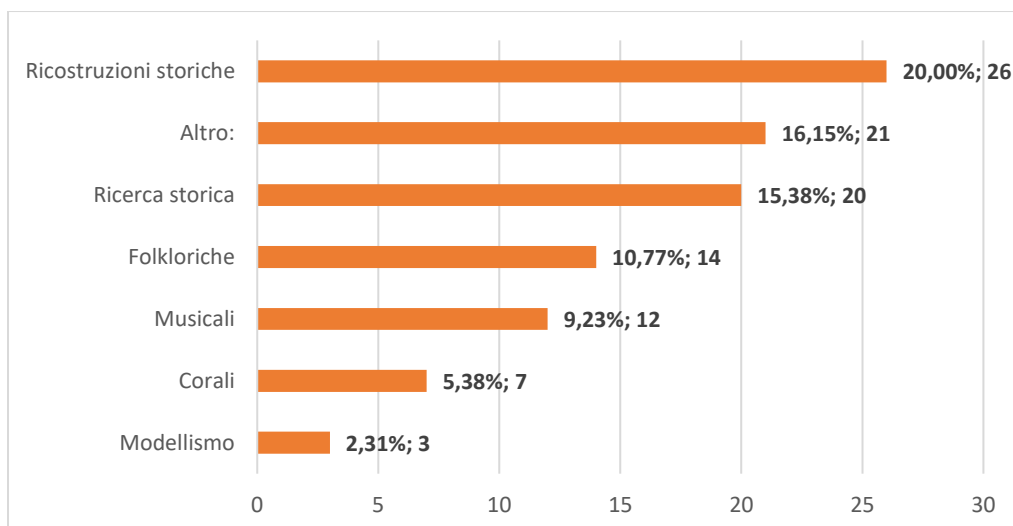
Quale ruolo ricopri o ricoprivi in questo altro circolo?



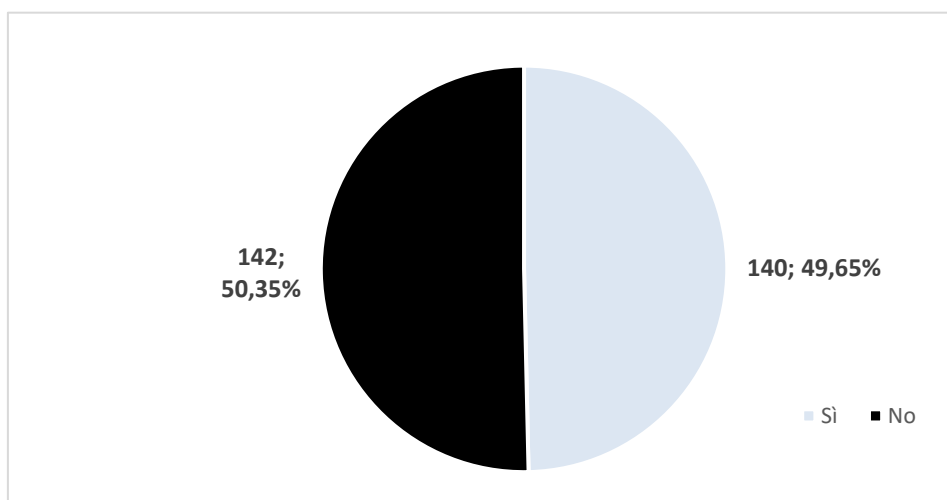
Dei ruoli precedentemente selezionati, quali hai svolto in passato e quali svolgi tuttora?



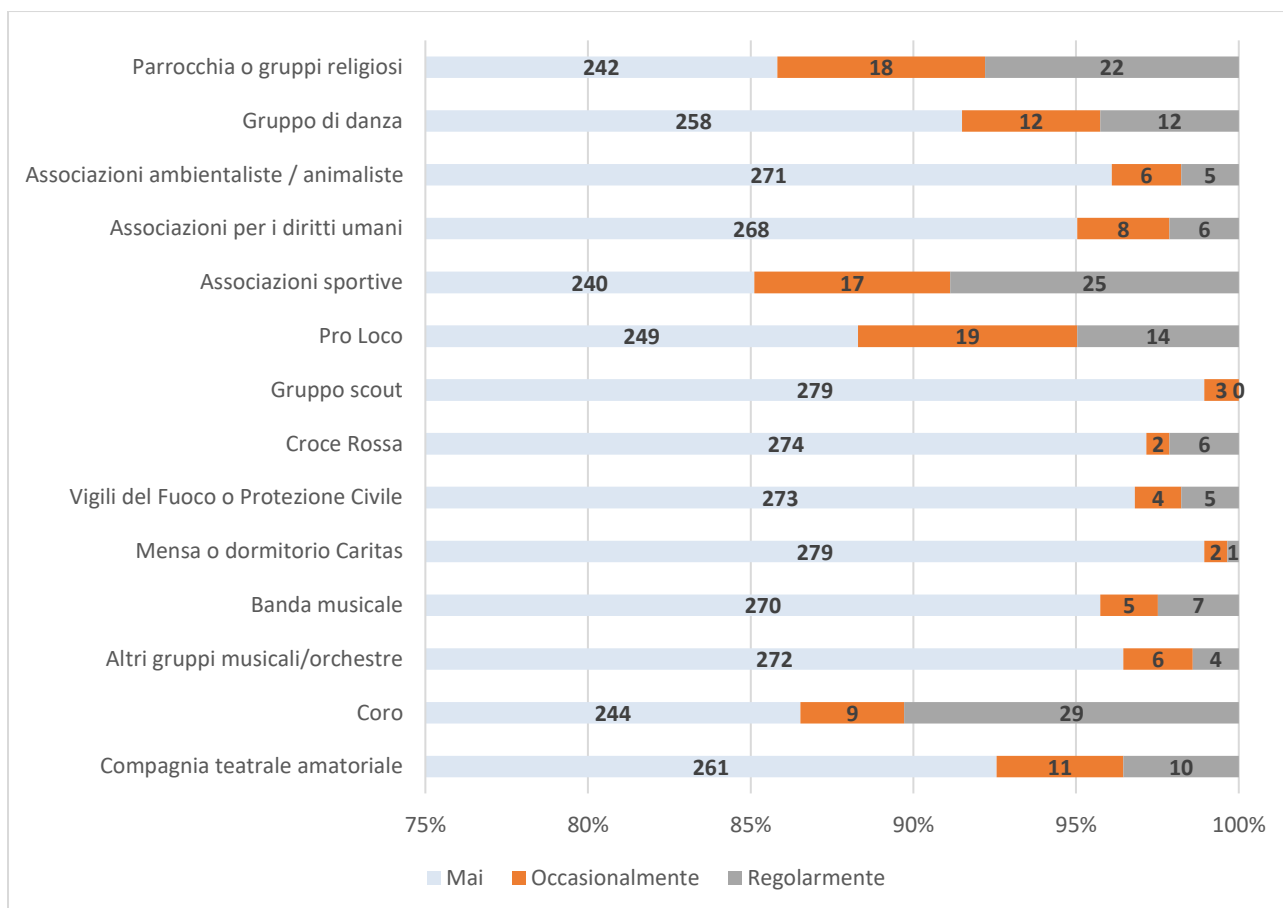
Quali sono/erano le attività principali in questo altro circolo?



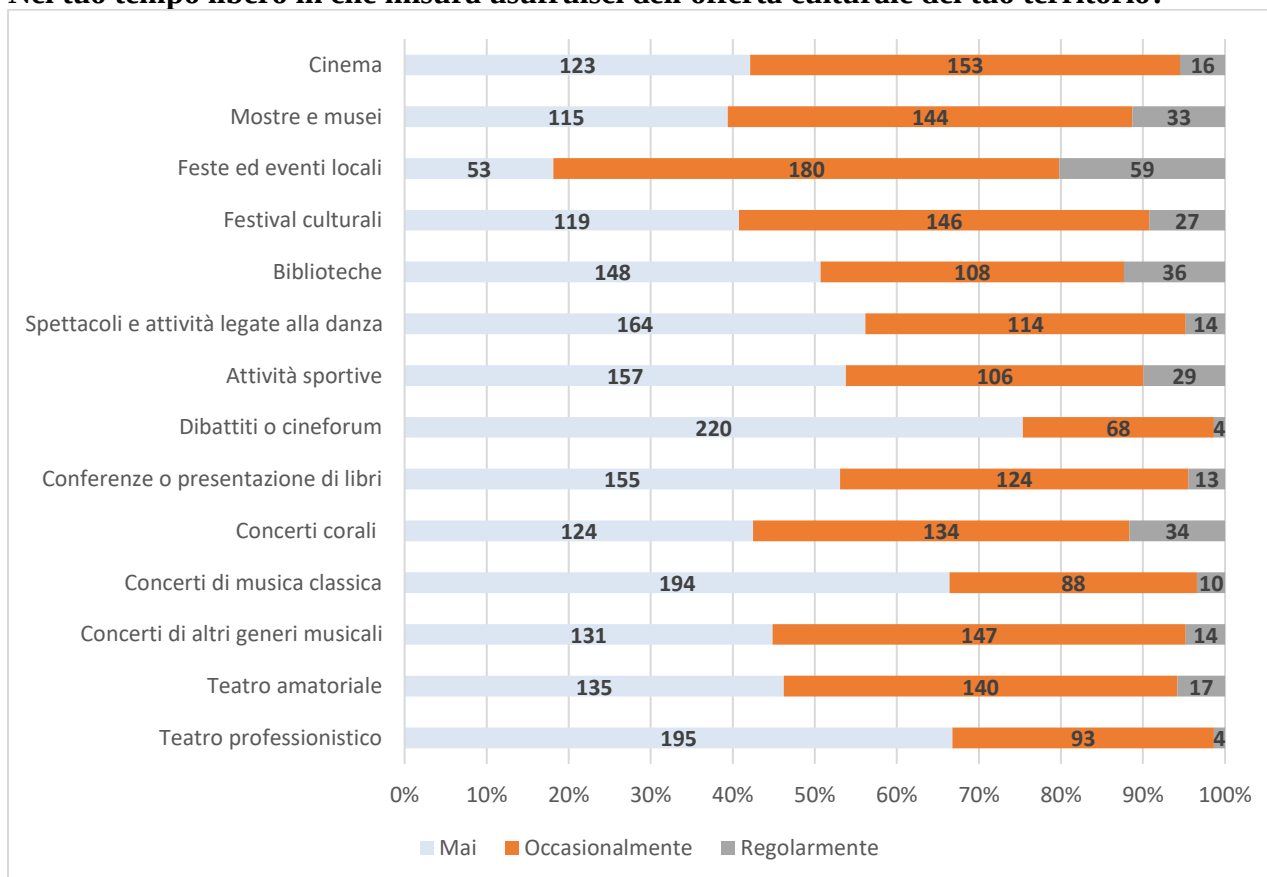
Nel tuo tempo libero sei impegnato in altre attività associative oltre al circolo?



Di quali attività associative si tratta?



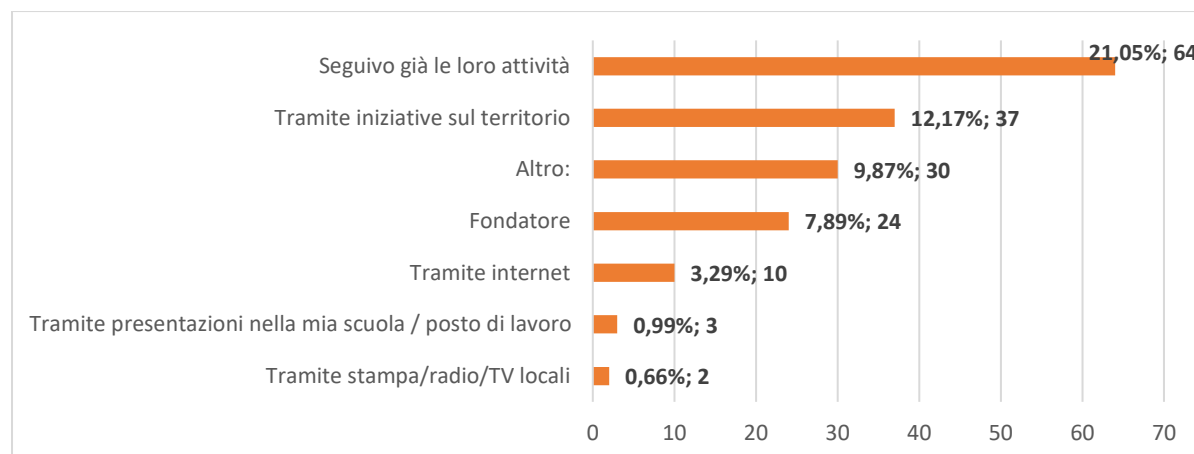
Nel tuo tempo libero in che misura usufruisci dell'offerta culturale del tuo territorio?



SEZIONE 2 – MOTIVAZIONI E ASPETTI VALORIALI

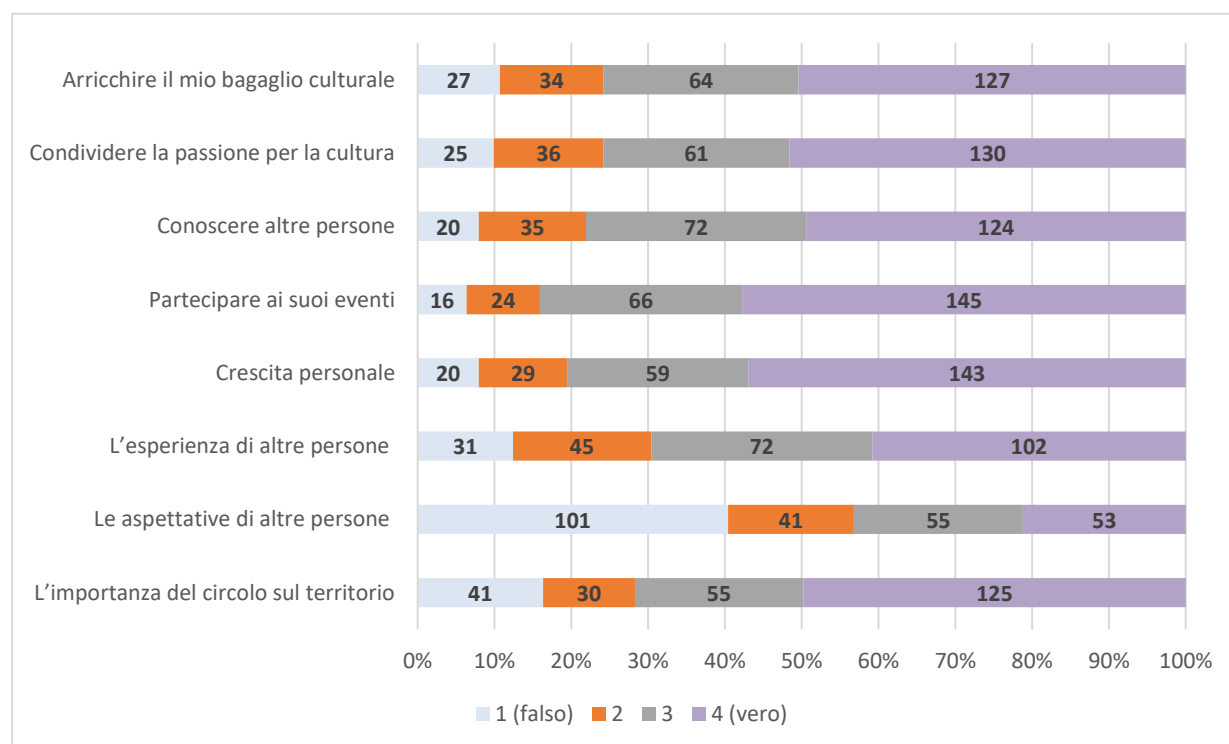
In questa seconda sezione sono state analizzate le motivazioni dei soci e gli aspetti valoriali per loro importanti in relazione alle attività del circolo.

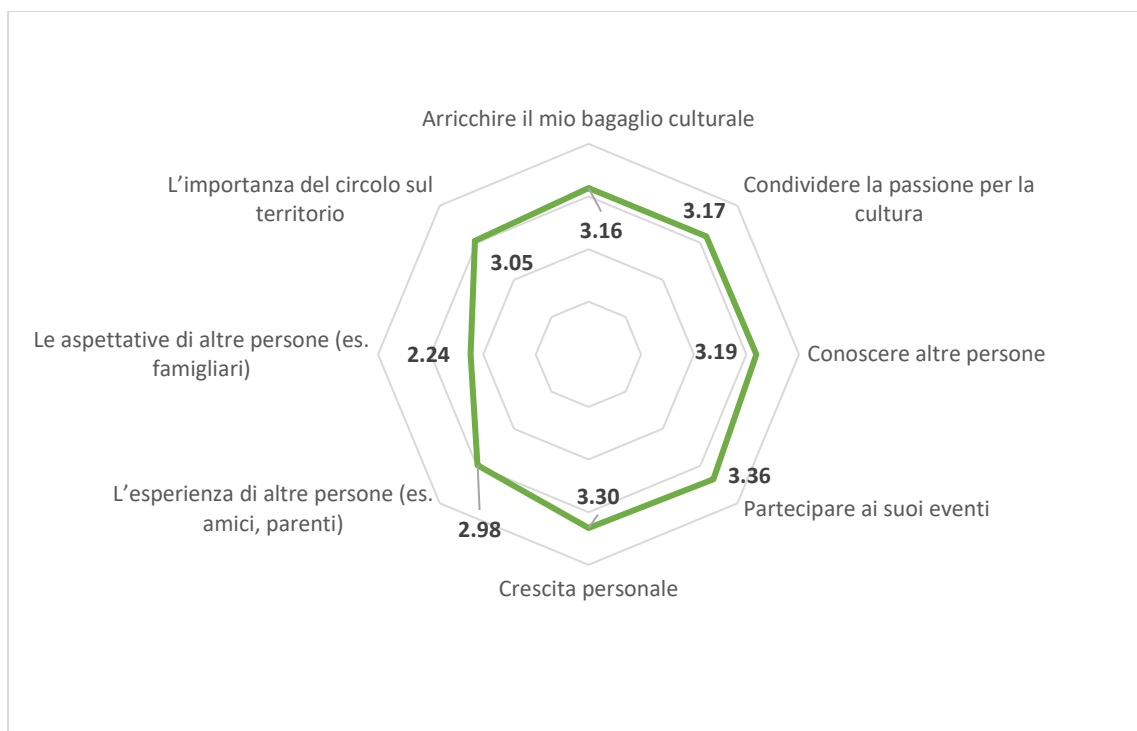
Come sei venuto a conoscenza del tuo circolo?



Cosa ti ha spinto ad entrare nel circolo?

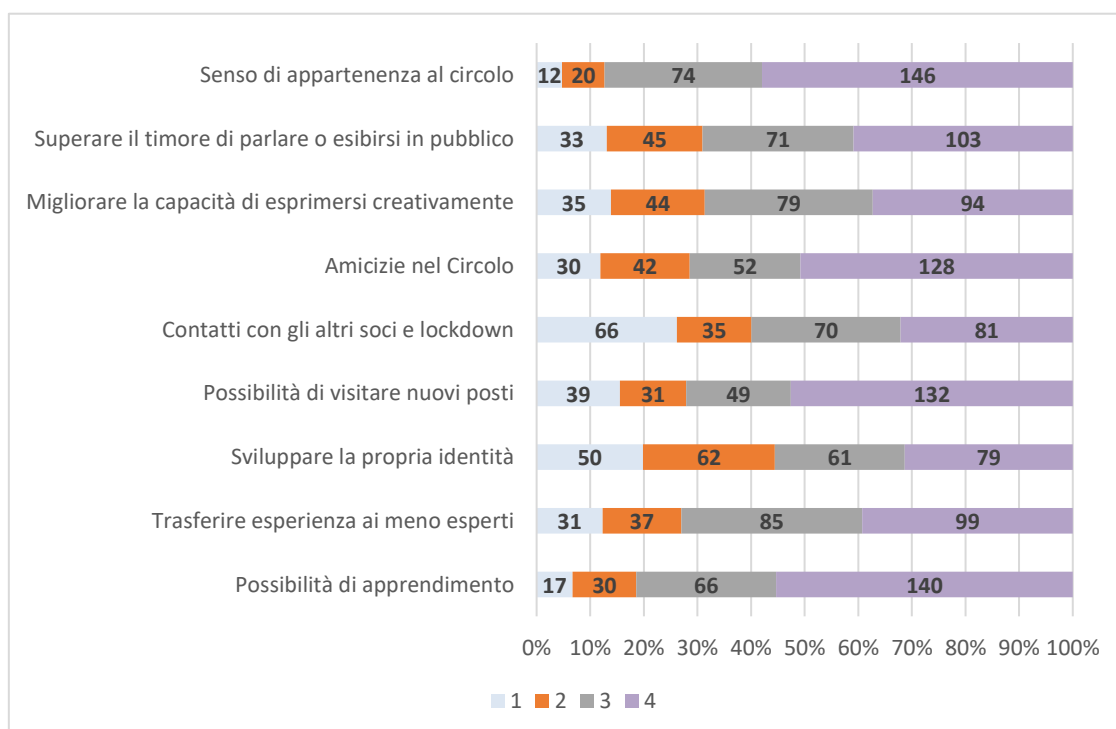
Ai partecipanti è stato chiesto di indicare su una scala da 1 a 4 l'importanza di una serie di fattori per loro importanti ai fini dell'iscrizione al circolo. Il primo grafico mostra la distribuzione delle risposte, mentre il secondo riporta le medie per ogni fattore.

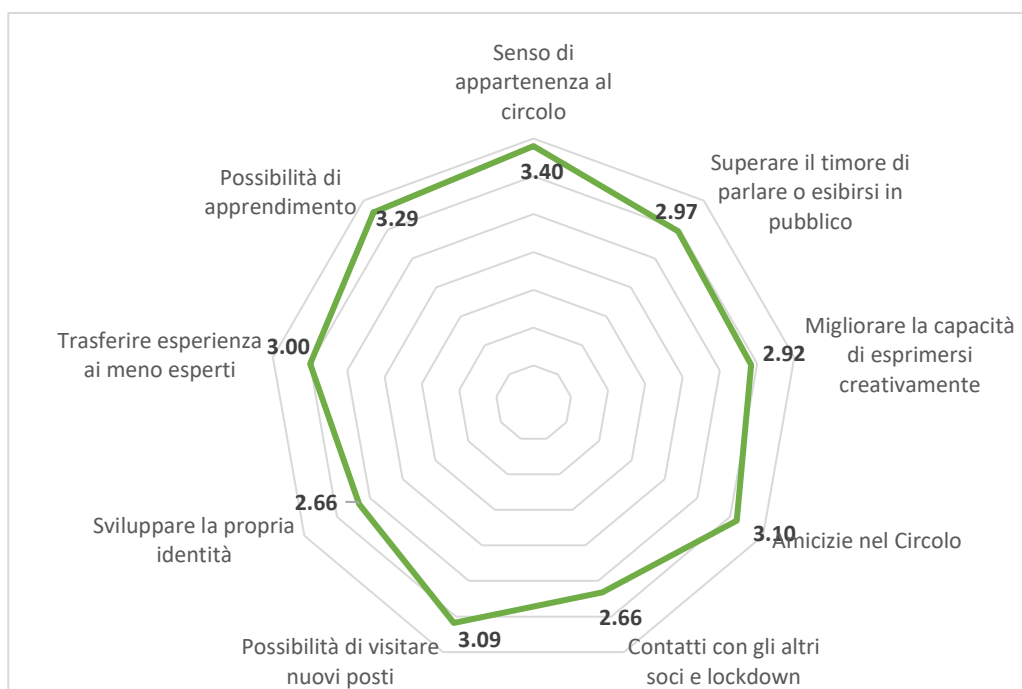




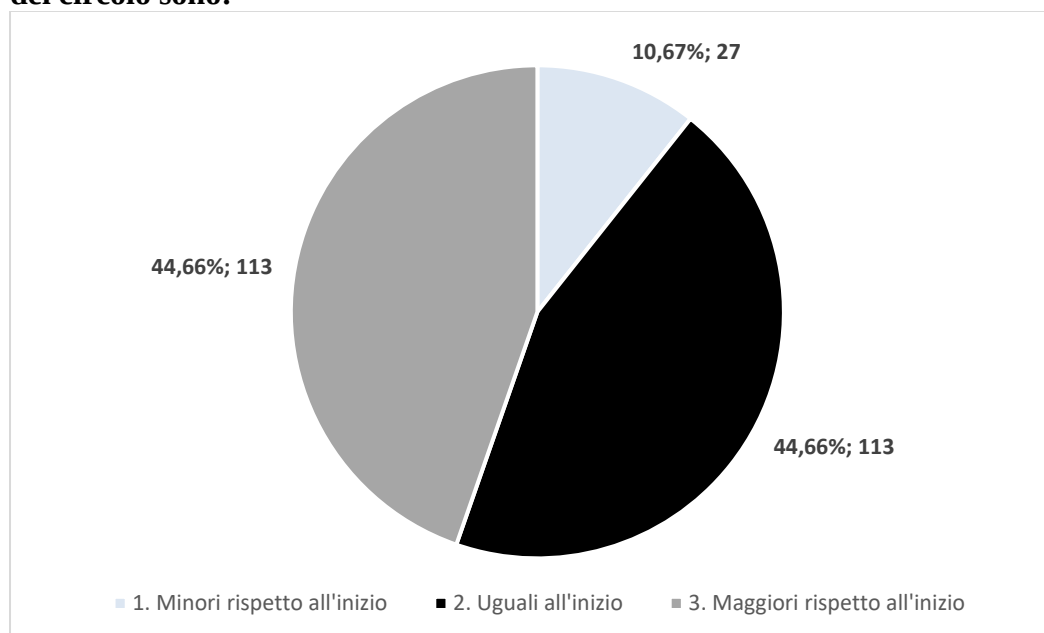
Ad oggi, con quale delle seguenti affermazioni ti trovi d'accordo? (Indicare da 1 "poco d'accordo" a 4 "molto d'accordo")

Ai soci è stato richiesto di collocare in una scala continua da 1 (poco importante) a 4 (molto importante) quali fattori, legati dall'attività dei circoli, hanno un maggiore impatto sulla loro vita.



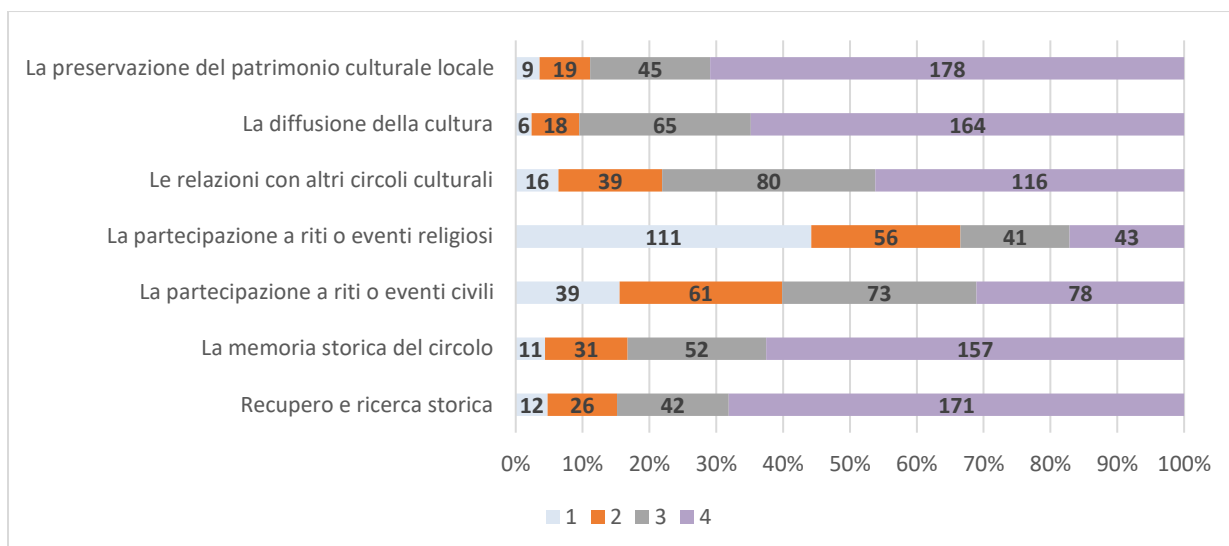


Rispetto alle tue aspettative iniziali, senti che le tue motivazioni a partecipare alle attività del circolo sono:



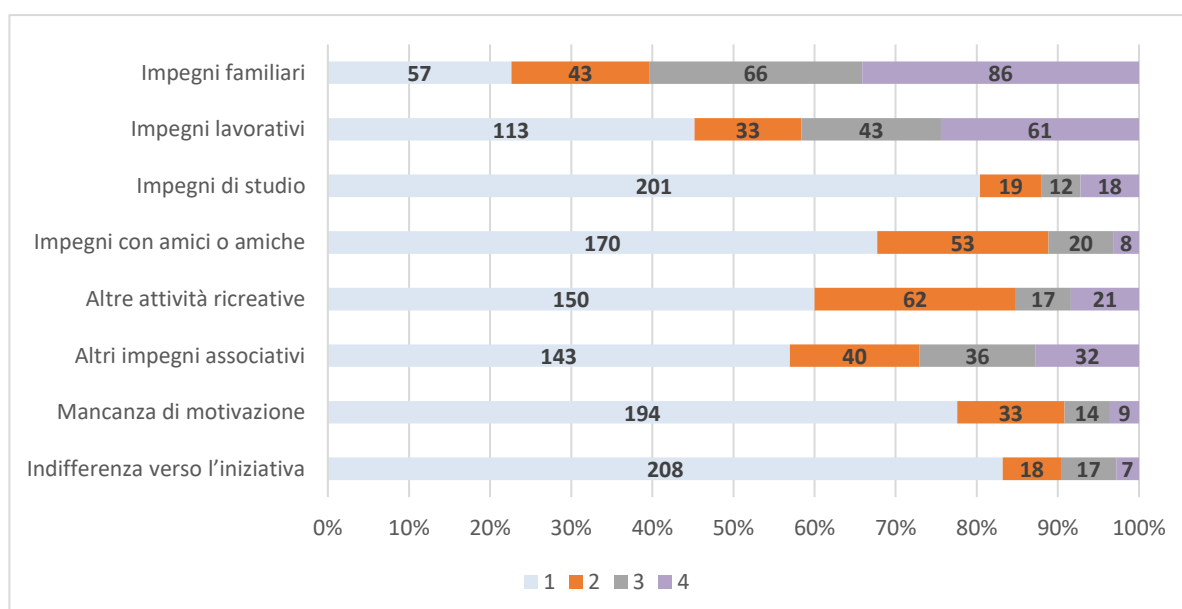
Quali dei seguenti aspetti del circolo ritieni importanti? (Indicare da 1 "poco importanti" a 4 "molto importanti")

In questa domanda ai partecipanti è stato richiesto di collocare in una scala da 1 (poco importante) a 4 (molto importante) l'importanza di alcuni aspetti valoriali del circolo.



Per quali dei seguenti motivi ti capita di non partecipare alle attività del Circolo? (Indicare da 1 "poco importante" a 4 "molto importante")

In questa domanda, è stato chiesto ai partecipanti di indicare su una scala da 1 (poco importante) a 4 (molto importante) per quali motivo gli capitasse di assentarsi dalle attività organizzate dal circolo.

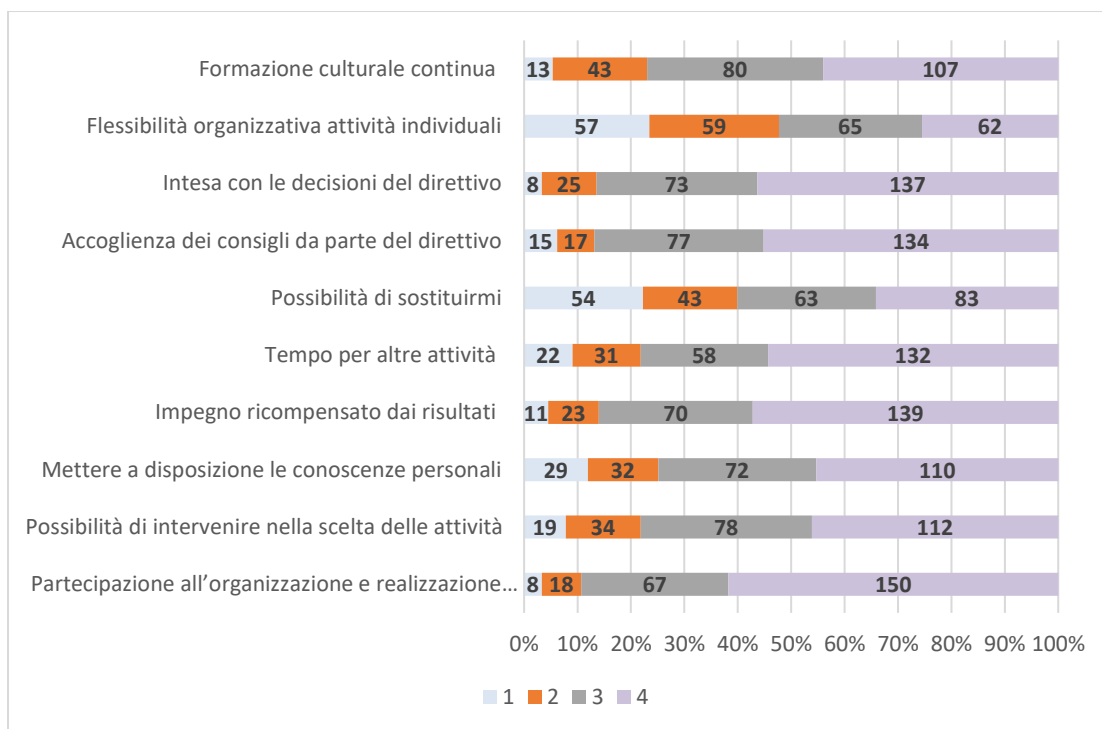


SEZIONE 3 – ASPETTI ORGANIZZATIVI

Questa terza sezione è dedicata agli aspetti organizzativi del Circolo e all'approccio dei soci verso quest'ultimi.

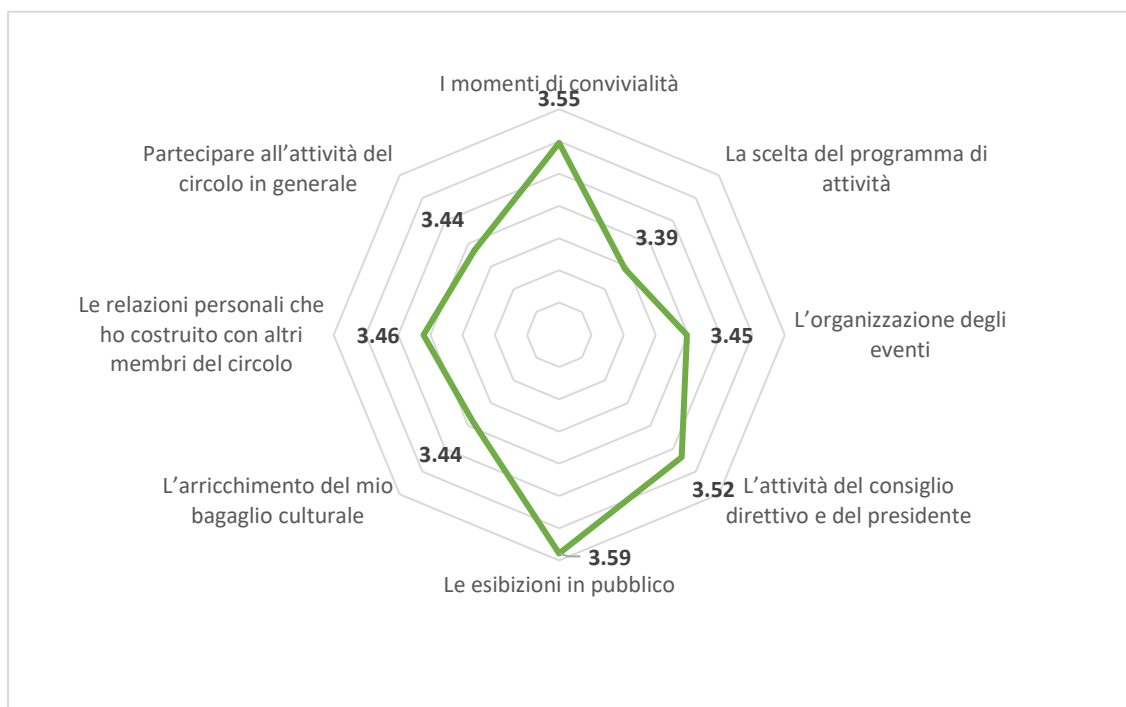
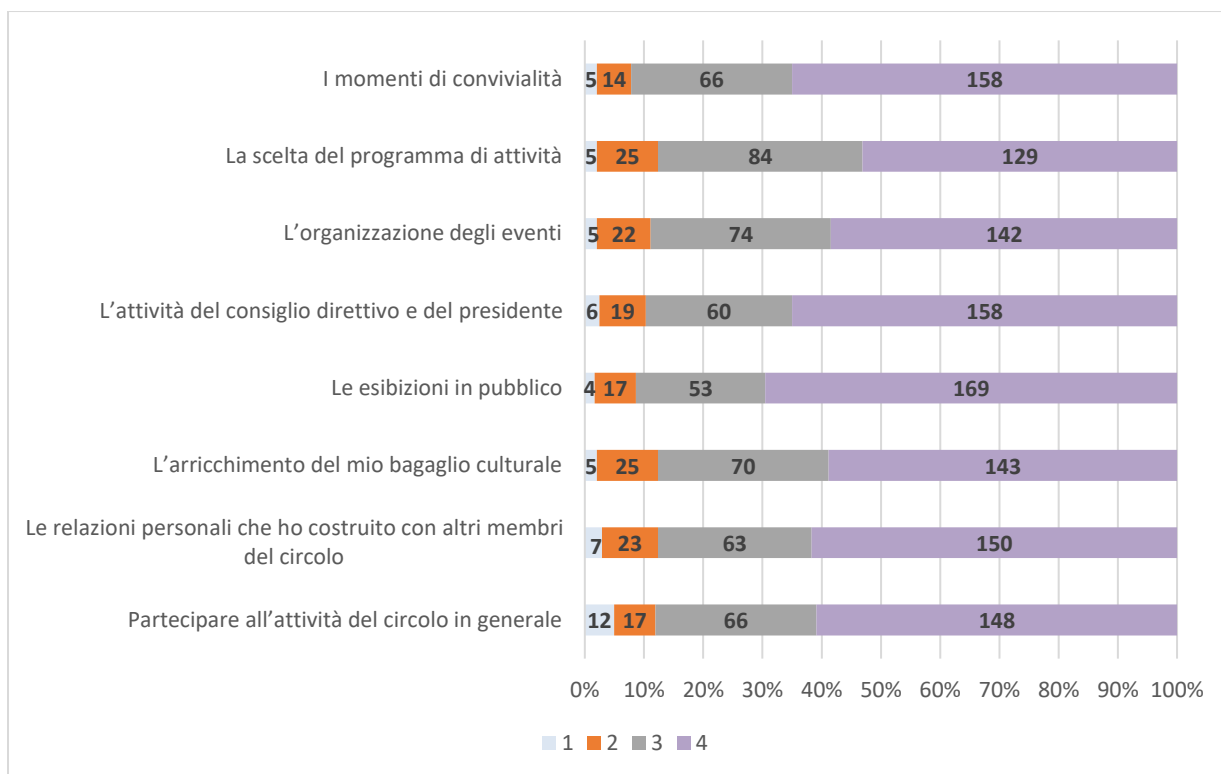
Con questa batteria di domande si è voluto verificare la presenza di alcune caratteristiche organizzative dei circoli. È stata utilizzata una scala di valutazione da 1 (poco d'accordo) a 4 (molto d'accordo).

Rispetto agli aspetti organizzativi del circolo, con quale delle seguenti affermazioni ti trovi d'accordo?



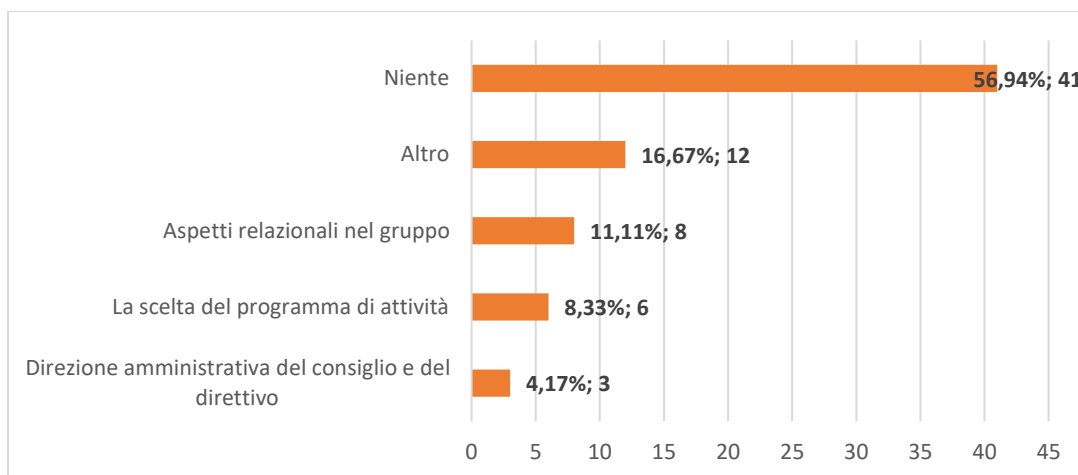
In che misura ritieni soddisfacenti i seguenti elementi? (Indicare da 1 "poco soddisfacente" a 4 "molto soddisfacente")

In questa batteria di domande è stato richiesto al rispondente di collocare in una scala da 1 (poco soddisfatto) a 4 (molto soddisfatto) alcuni elementi che caratterizzano le attività culturali dei circoli.



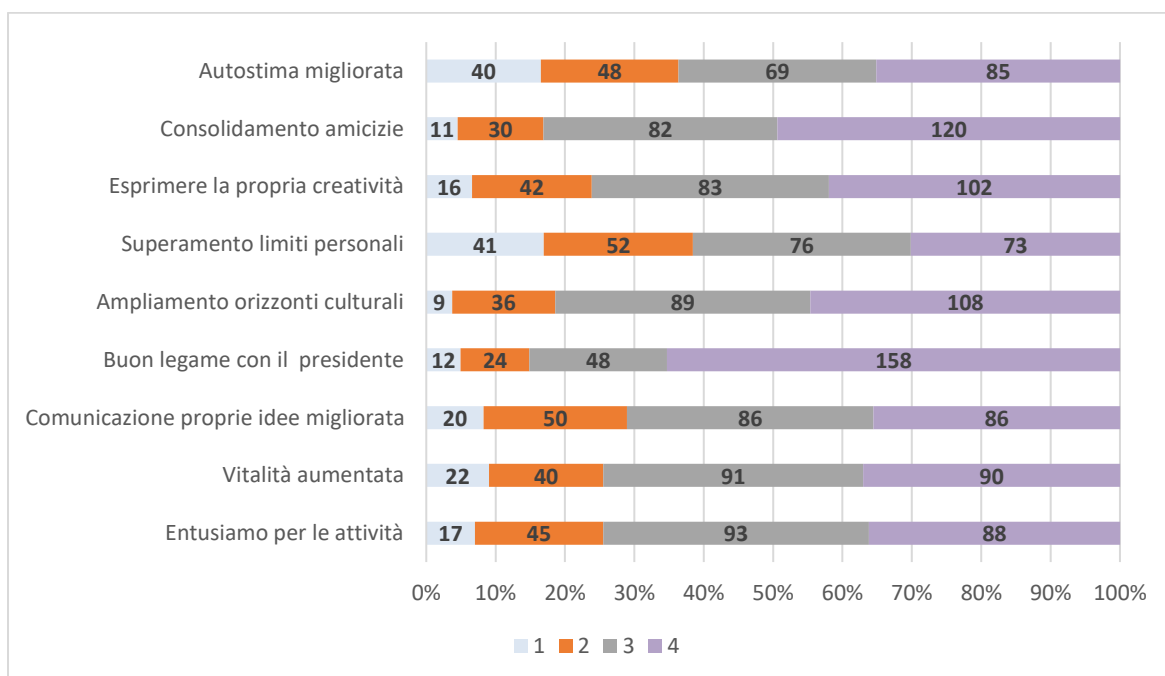
Cosa cambieresti se ne avessi la possibilità?

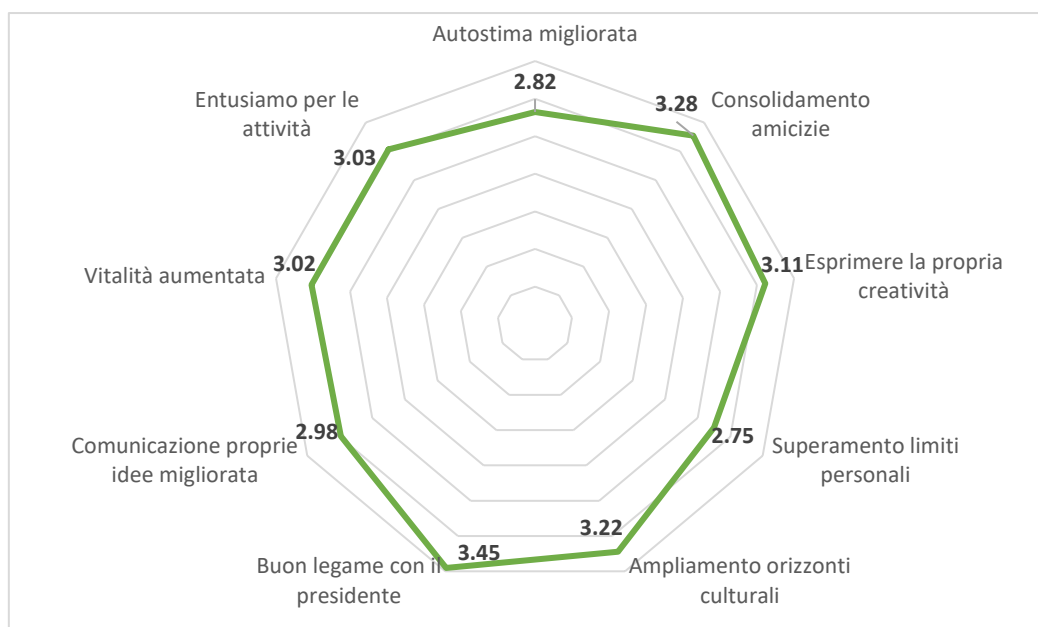
Le domande sono state aggregate secondo le seguenti categorie, comprendendo aspetti come il desiderio di ampliare le attività del circolo, la direzione amministrativa del consiglio e del direttivo lo spirito di gruppo, gli aspetti relazionali, il coinvolgimento nelle scelte organizzative. In generale, i soci si ritengono altamente soddisfatti della gestione del circolo (56.94%), pur manifestando in minima parte la necessità di rinnovare il repertorio culturale e di investire nei rapporti interpersonali.



Con quale delle seguenti affermazioni ti trovi d'accordo? (Indicare da 1 "poco d'accordo" a 4 "molto d'accordo")

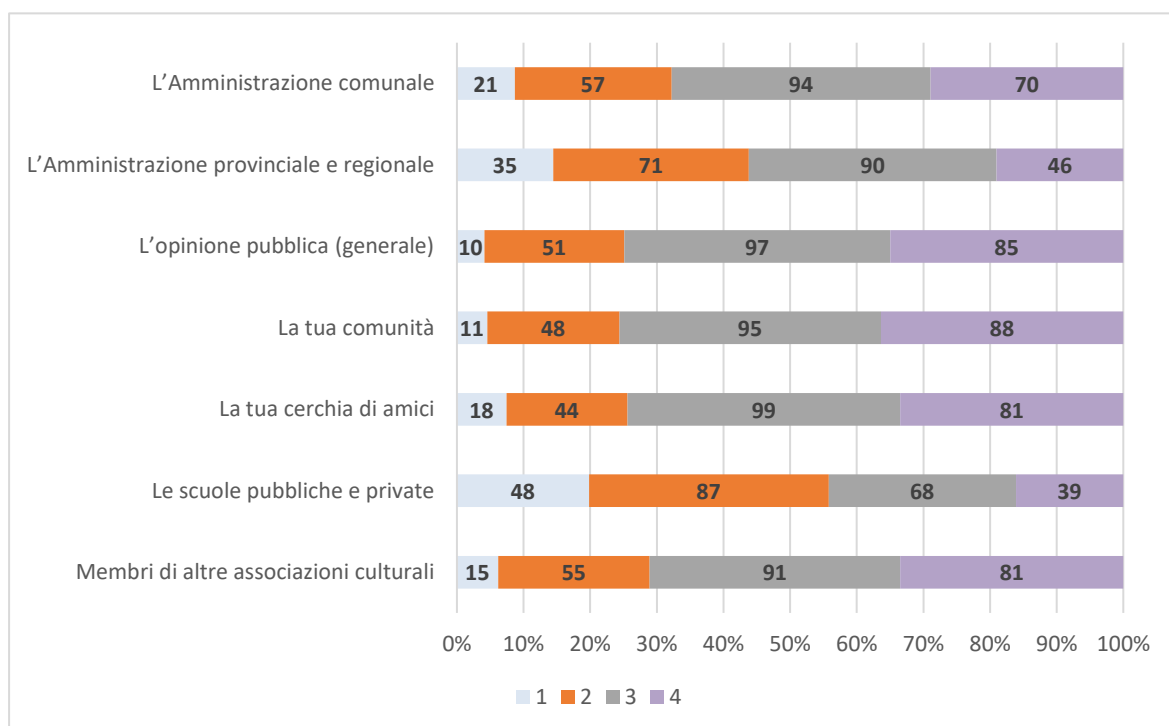
In questa batteria di domande si è indagato in che misura l'esperienza nel circolo riesca a produrre maggiore entusiasmo tra le persone coinvolte e possa incidere sullo sviluppo di alcune abilità personali.

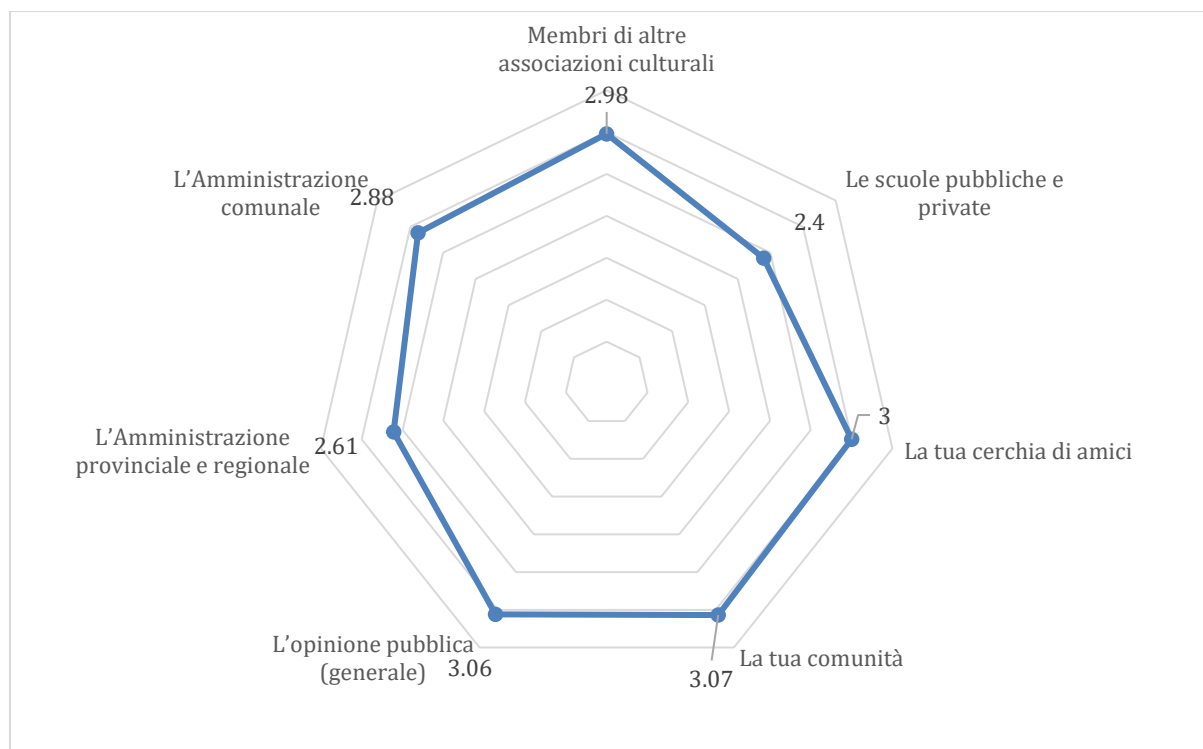




Con quanta simpatia pensi che i seguenti soggetti vedano i Circoli? (Indicare da 1 "minima simpatia" a 4 "massima simpatia")

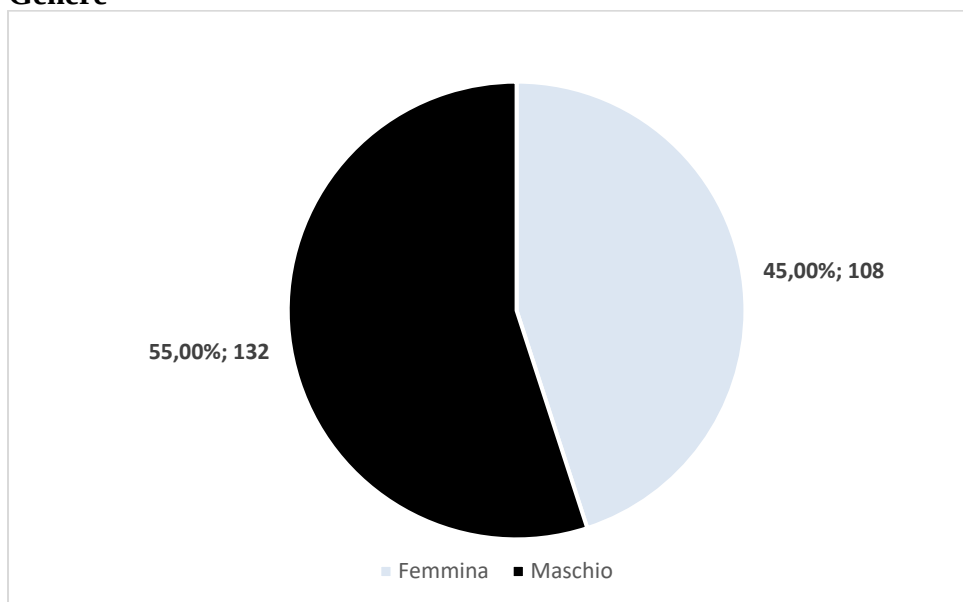
L'intento di questa batteria di domande era volto a comprendere come venisse percepita l'immagine pubblica del circolo secondo soci. È stata utilizzata una scala da 1 (poca simpatia) a 4 (massima simpatia).



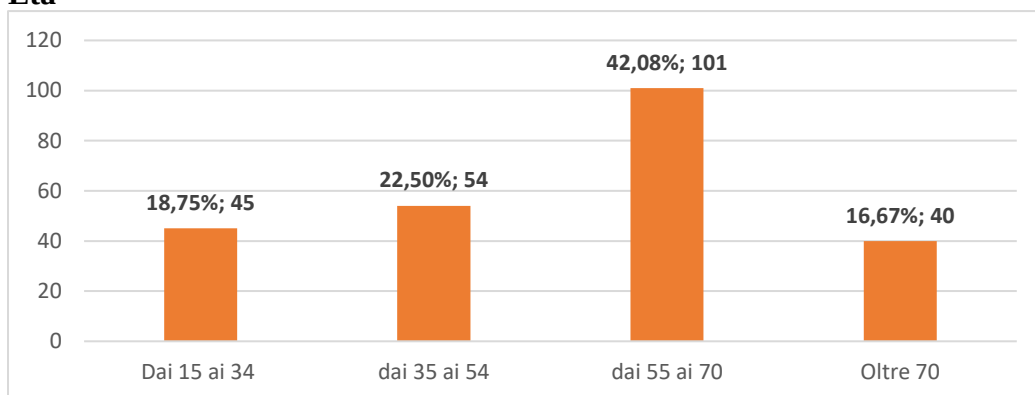


SEZIONE 4 – DATI ANAGRAFICI

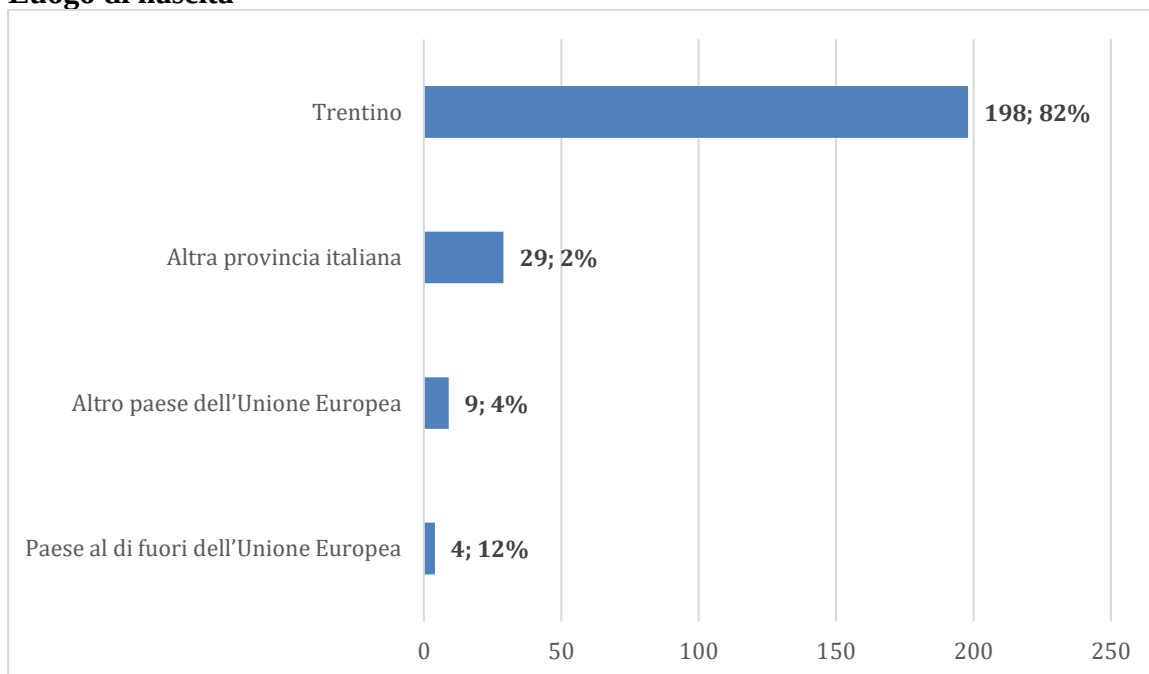
Genere



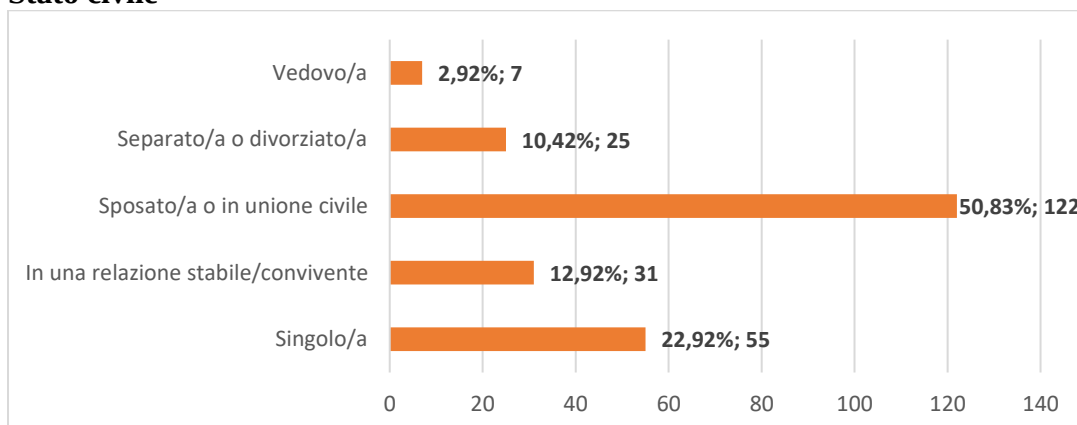
Età



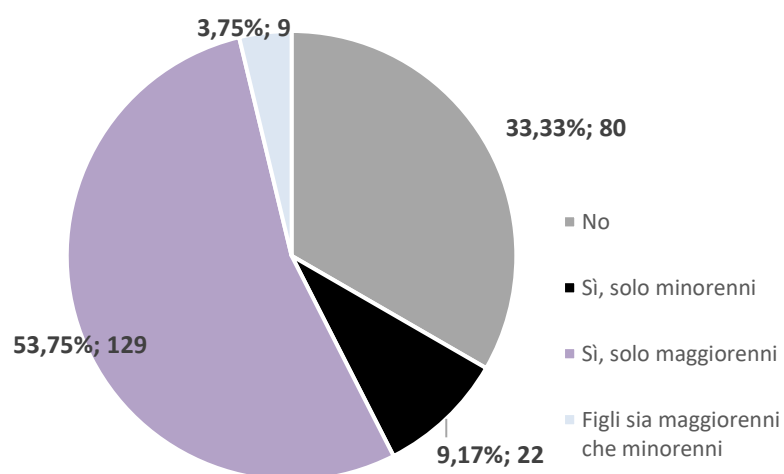
Luogo di nascita



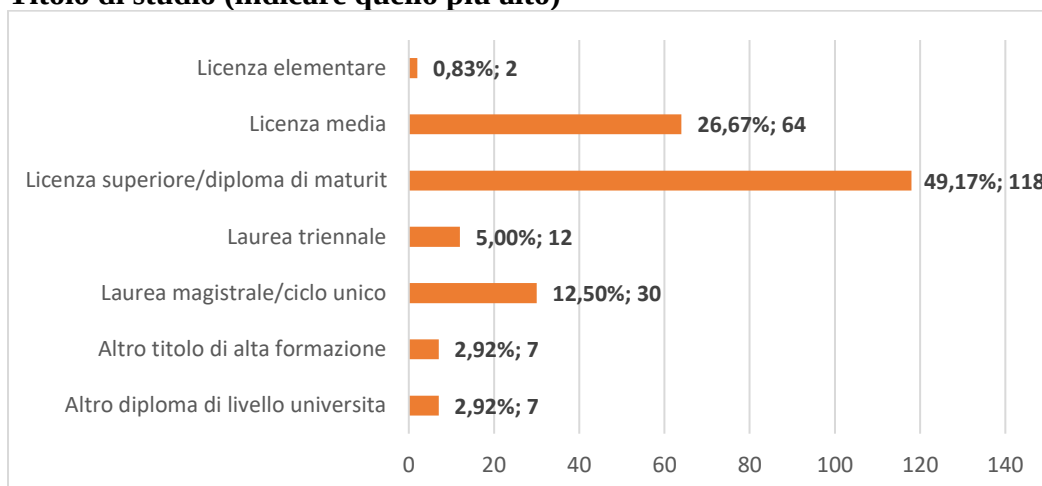
Stato civile



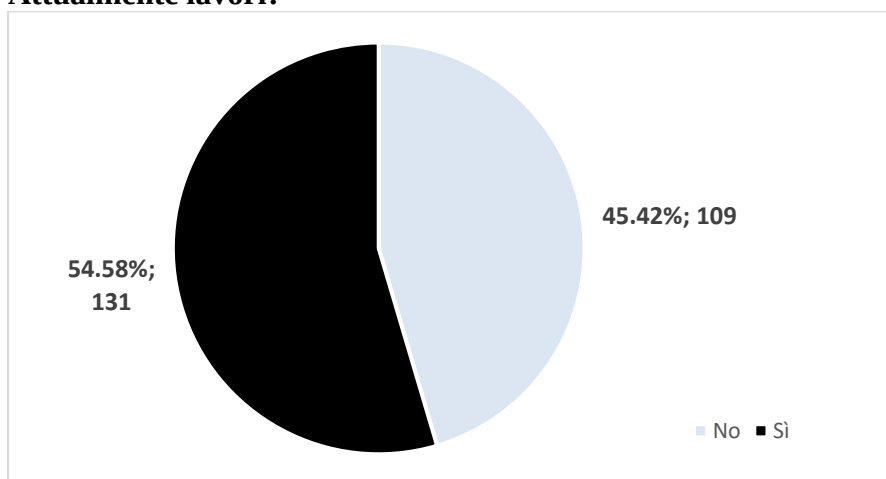
Hai figli?



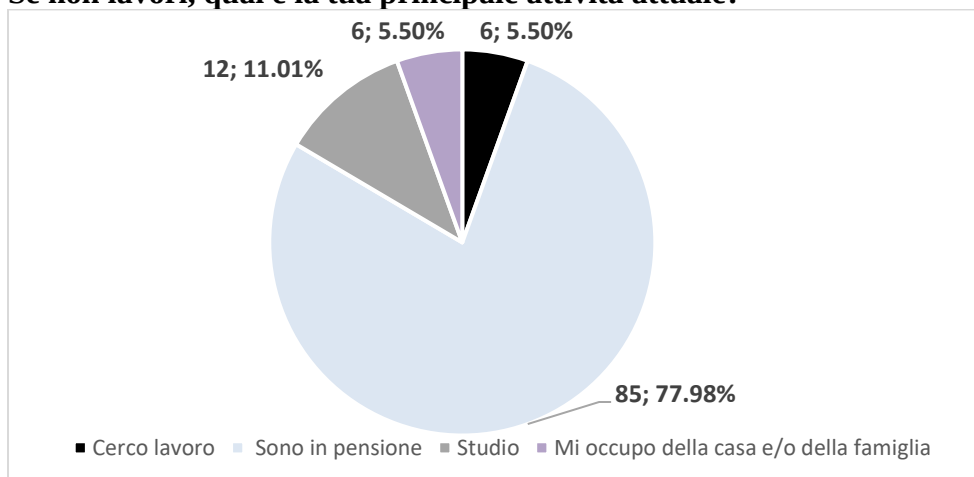
Titolo di studio (indicare quello più alto)



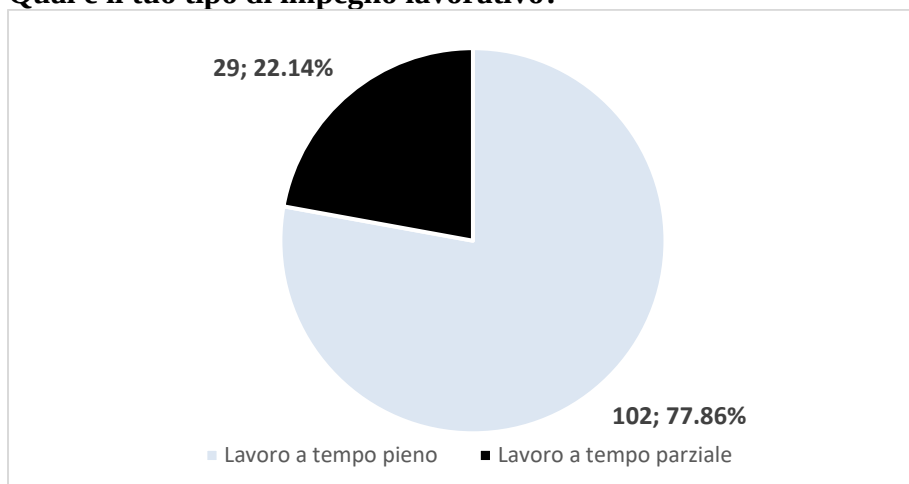
Attualmente lavori?



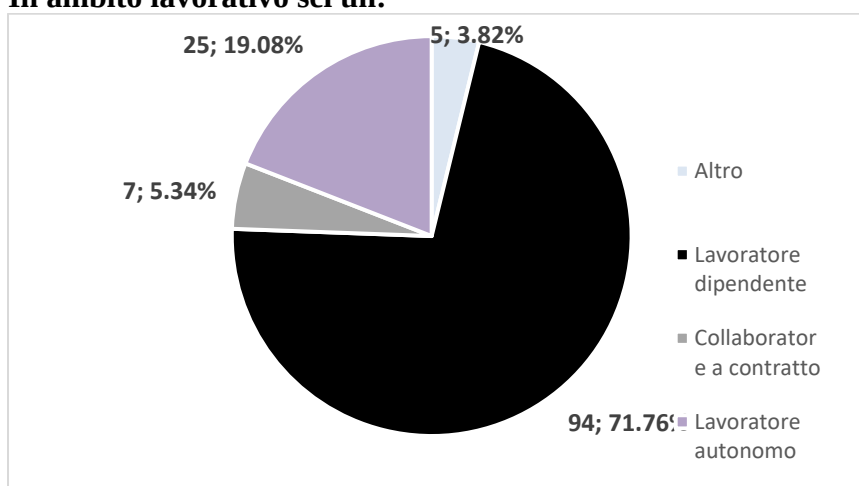
Se non lavori, qual è la tua principale attività attuale?



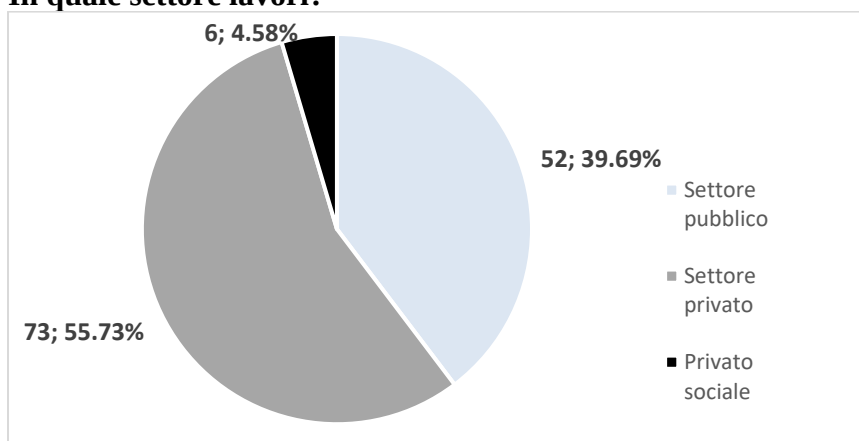
Qual è il tuo tipo di impegno lavorativo?



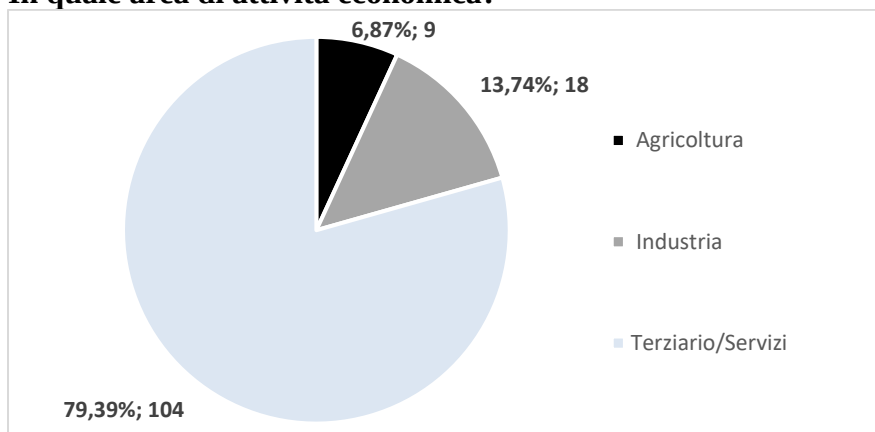
In ambito lavorativo sei un:



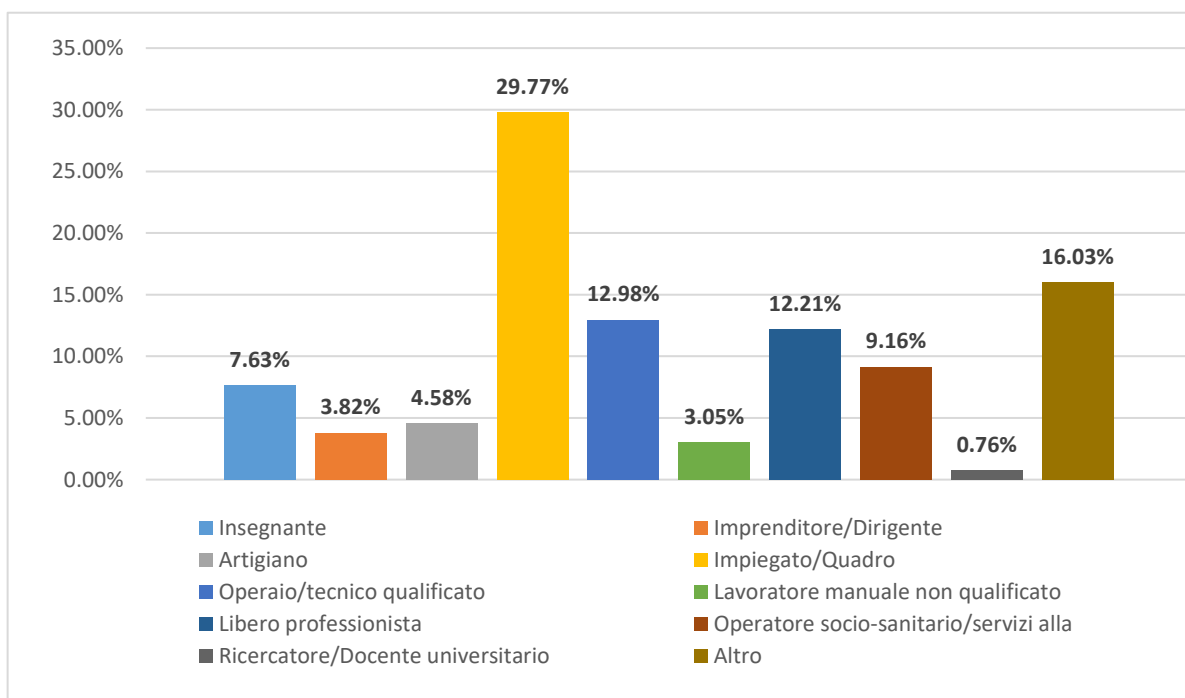
In quale settore lavori?



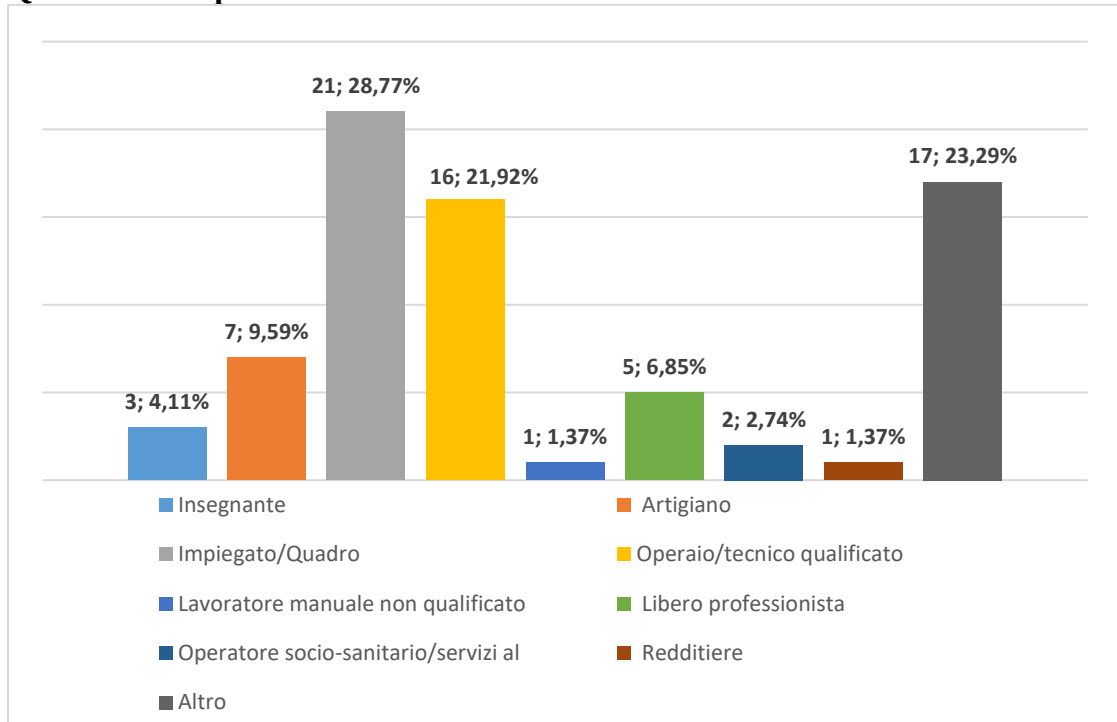
In quale area di attività economica?



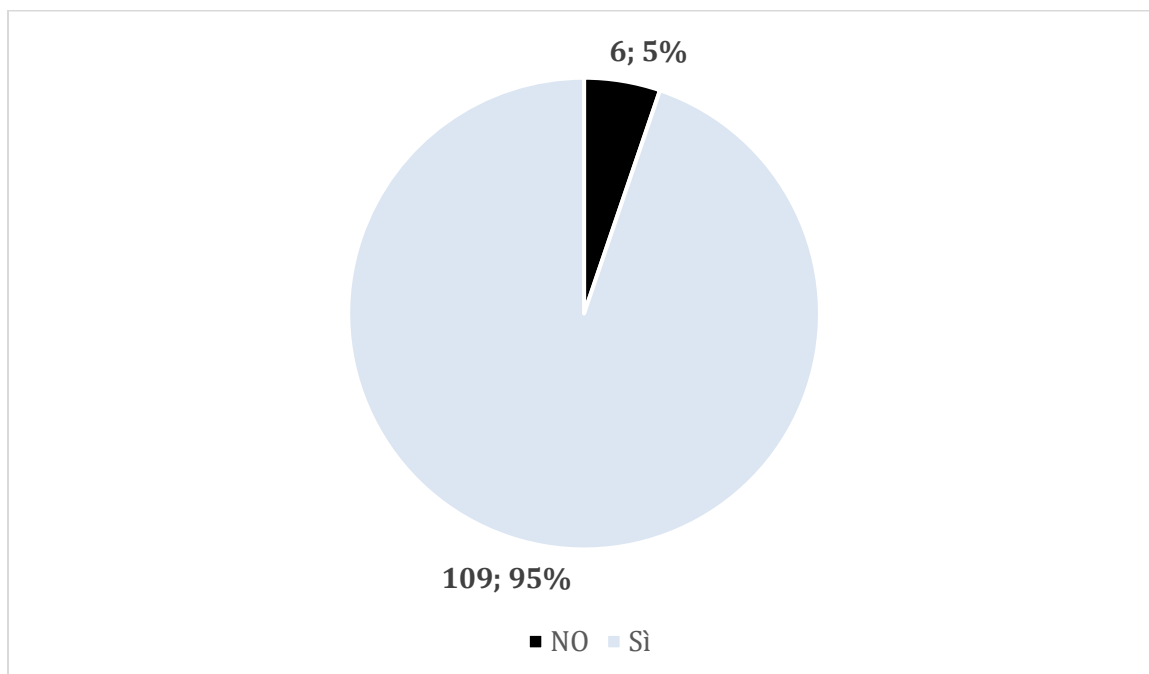
Quale professione svolgi?



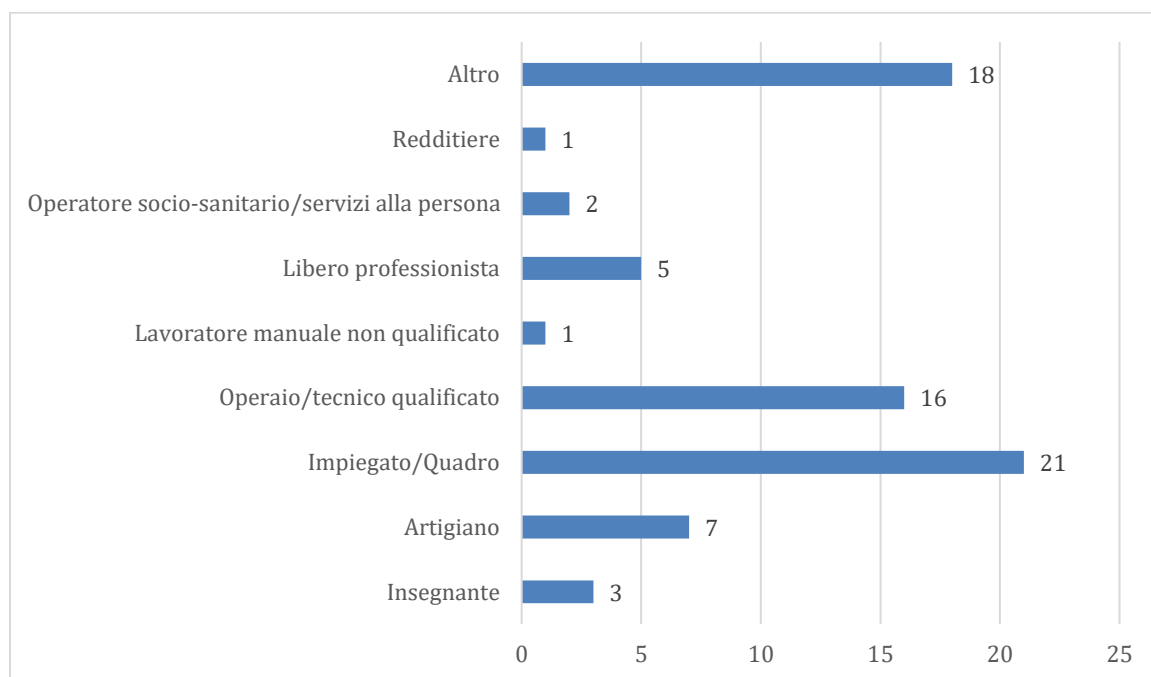
Qual era il tuo precedente lavoro?



Il tuo lavoro ti consente di essere economicamente indipendente o dipendi da un'altra persona?



Qual era il tuo precedente lavoro?



Appendice B – Analisi Fattoriale ed Affidabilità delle scale (dimensioni)

B1. ASPETTI ORGANIZZATIVI DEL CIRCOLO:

Il seguente scree plot (*figura B1.1*) evidenzia l'estrazione di due fattori con *eigenvalue* superiore ad 1 (*Kaiser's criterion*).

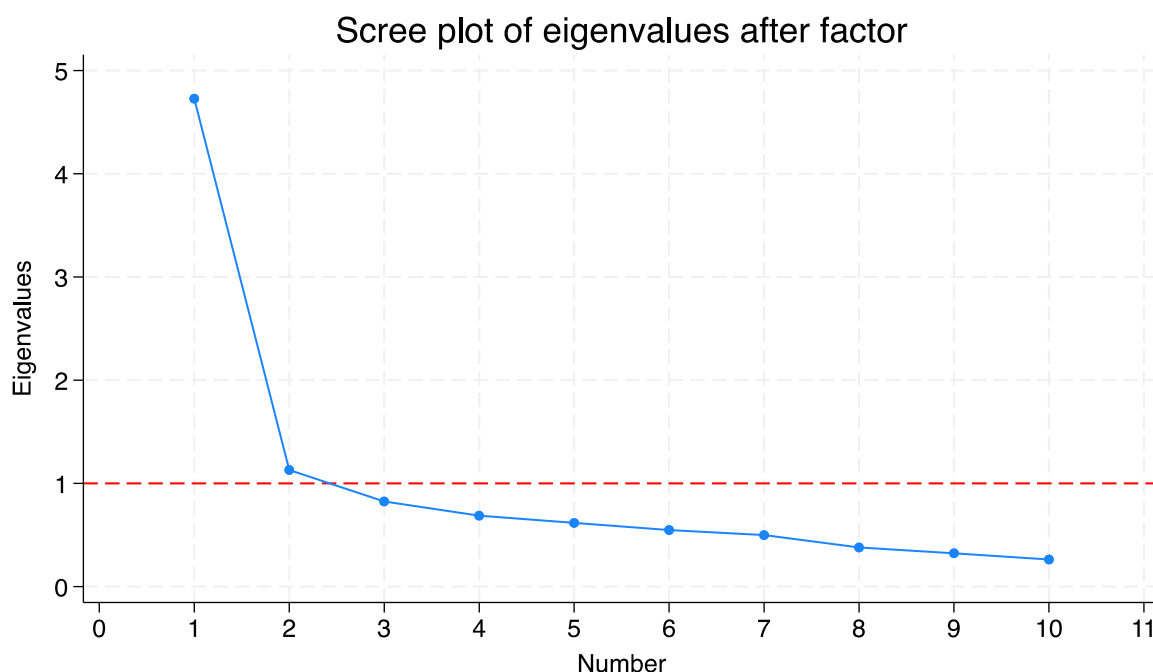


Figura B1.1 – fattori estratti e relativo eigenvalue

Codice	Item
C1_4	Tendenzialmente mi trovo d'accordo con le decisioni del consiglio direttivo
C1_5	Le opinioni e i suggerimenti dei soci del circolo vengono ascoltati dal consiglio direttivo
C1_6	Se mi capita di non poter partecipare, altri possono sostituirmi
C1_7	Gli impegni con il circolo mi permettono di svolgere altre attività
C1_8	L'impegno che il circolo richiede è ricompensato dai risultati
C1_9	Posso mettere le mie conoscenze (lavorative, relazionali, personali) a servizio dei membri e delle attività del circolo
C1_11	I membri del circolo possono intervenire nella scelta delle attività
C1_12	I membri del circolo sono incoraggiati a partecipare all'organizzazione e realizzazione degli eventi

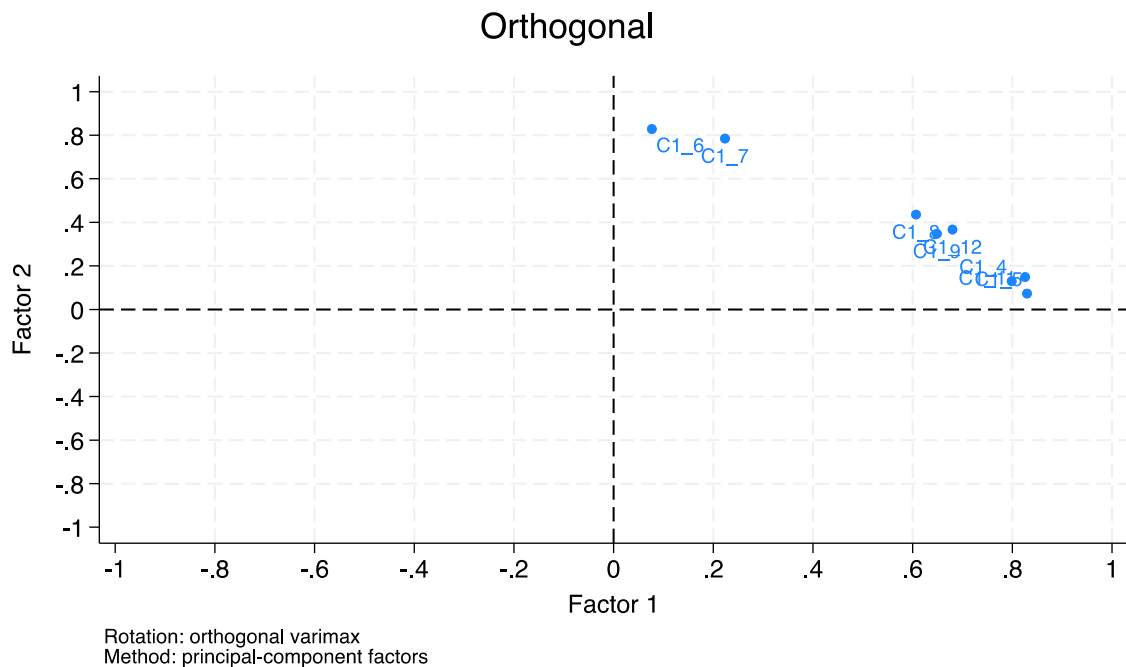


Figura B1.2 – pesi componenziali degli item dopo rotazione ortogonale

*Tabella B1.1 – Affidabilità del fattore: **partecipazione organizzativa***

Item	Alpha
Tendenzialmente mi trovo d'accordo con le decisioni del consiglio direttivo	0.8388
Le opinioni e i suggerimenti dei soci del circolo vengono ascoltati dal consiglio direttivo	0.8383
L'impegno che il circolo richiede è ricompensato dai risultati	0.8474
Posso mettere le mie conoscenze (lavorative, relazionali, personali) a servizio dei membri e delle attività del circolo	0.8498
I membri del circolo possono intervenire nella scelta delle attività	0.8283
I membri del circolo sono incoraggiati a partecipare all'organizzazione e realizzazione degli eventi	0.8433
TEST SCALE	0.8640

*Tabella B1.2 – Affidabilità del fattore: **flessibilità organizzativa***

<i>Average interitem covariance:</i>	0.479
<i>Number of items in the scale:</i>	2
<i>Scale reliability coefficient:</i>	0.5852

B2. LE MOTIVAZIONI INIZIALI AD ENTRARE NEL CIRCOLO:

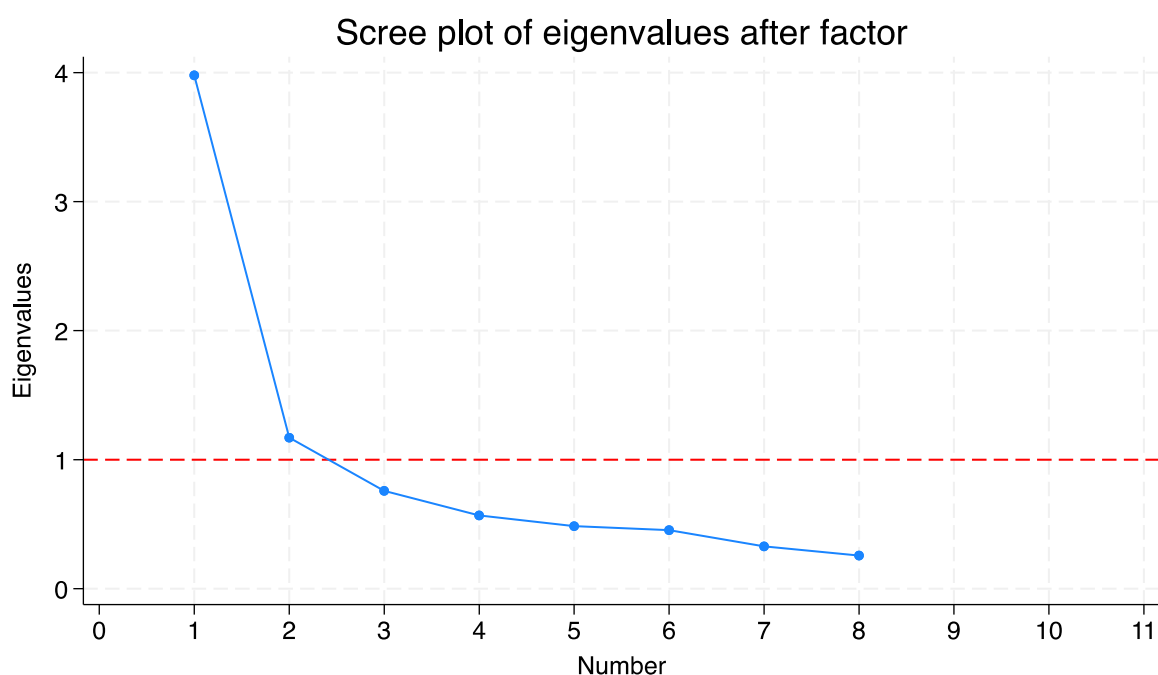


Figura B2.1 – fattori estratti e relativo eigenvalue

Il grafico dei pesi componenziali degli items rispetto ai primi due fattori, dopo rotazione ortogonale, evidenzia una ambigua appartenenza dell'item B4_3 al secondo fattore.

Codici	Item
B4_1	Arricchire il mio bagaglio culturale
B4_2	Condividere la passione per la cultura
B4_3	Conoscere altre persone
B4_4	Partecipare ai suoi eventi
B4_5	Crescita personale
B4_6	L'esperienza di altre persone (es. amici, parenti)
B4_7	Le aspettative di altre persone (es. famigliari)
B4_8	L'importanza del circolo sul territorio

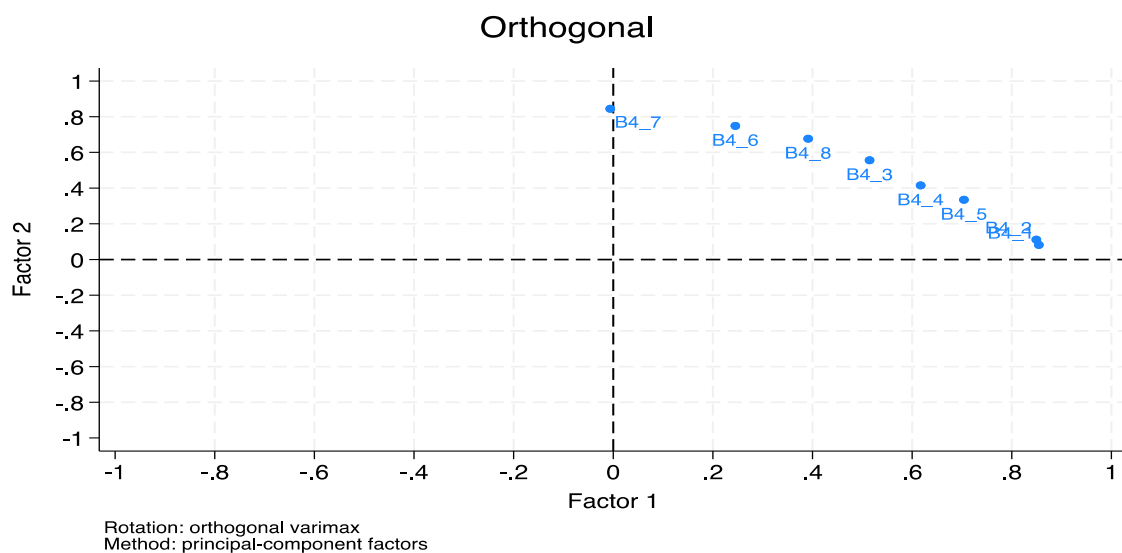


Figura B2.2 – pesi componenziali degli item dopo rotazione ortogonale

Tabella B2.1 – Affidabilità del fattore: **Benefici verso l'esterno**

Item	Alpha
Arricchire il mio bagaglio culturale	0.7403
Condividere la passione per la cultura	0.7370
Partecipare ai suoi eventi	0.8086
Crescita personale	0.7694
TEST SCALE	0.8136

Tabella B2.2 – Affidabilità del fattore: **Benefici verso l'interno**

Item	Alpha
Conoscere altre persone	0.7342
L'esperienza di altre persone (es. amici, parenti)	0.7001
Le aspettative di altre persone (es. familiari)	0.7145
L'importanza del circolo sul territorio	0.7018
TEST SCALE	0.7683

B3. IMPATTO DELLE ATTIVITÀ DEL CIRCOLO SUGLI AFFILIATI:

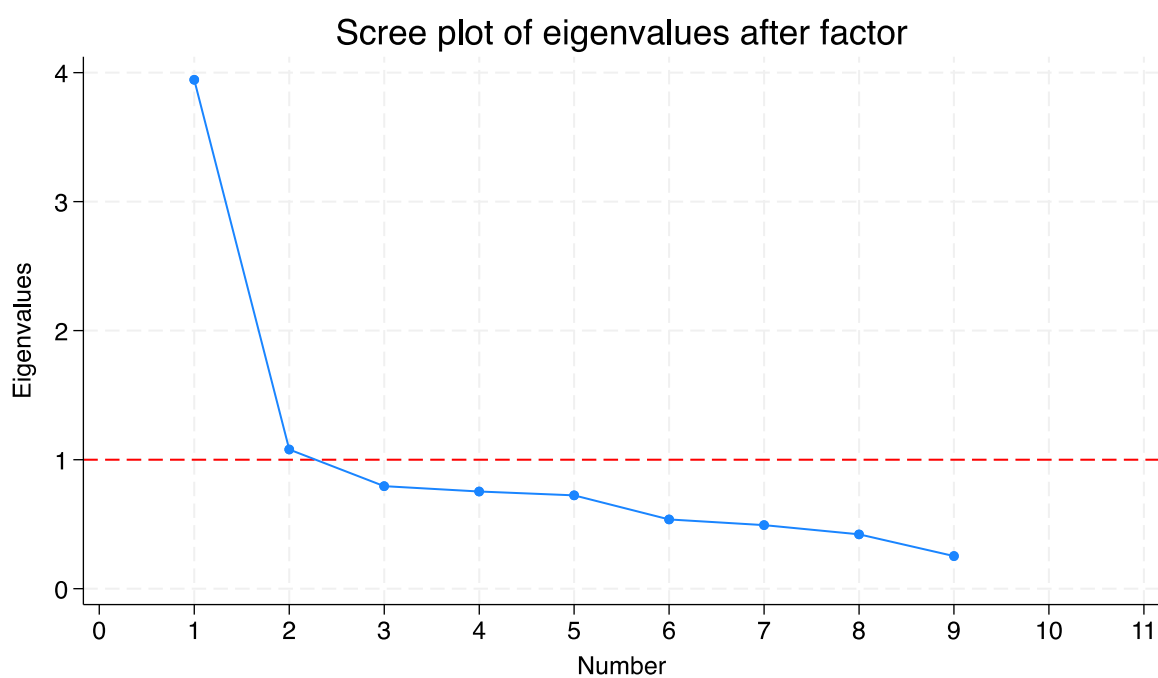


Figura B3.1 – fattori estratti e relativo eigenvalue

Codice	Item
B5_2	Ho superato il timore di parlare o esibirmi in pubblico
B5_3	Ho migliorato le mie capacità di esprimermi in maniera creativa anche al di fuori delle attività del circolo
B5_4	Alcuni dei miei amici sono parte del circolo
B5_5	I contatti con gli altri membri del circolo hanno reso meno pesante il lockdown
B5_7	Il circolo ha contribuito a sviluppare la mia identità
B5_8	Ho la possibilità di trasmettere esperienze a chi è meno esperto di me
B5_11	Ho la possibilità di apprendere confrontandomi con persone più esperte di me

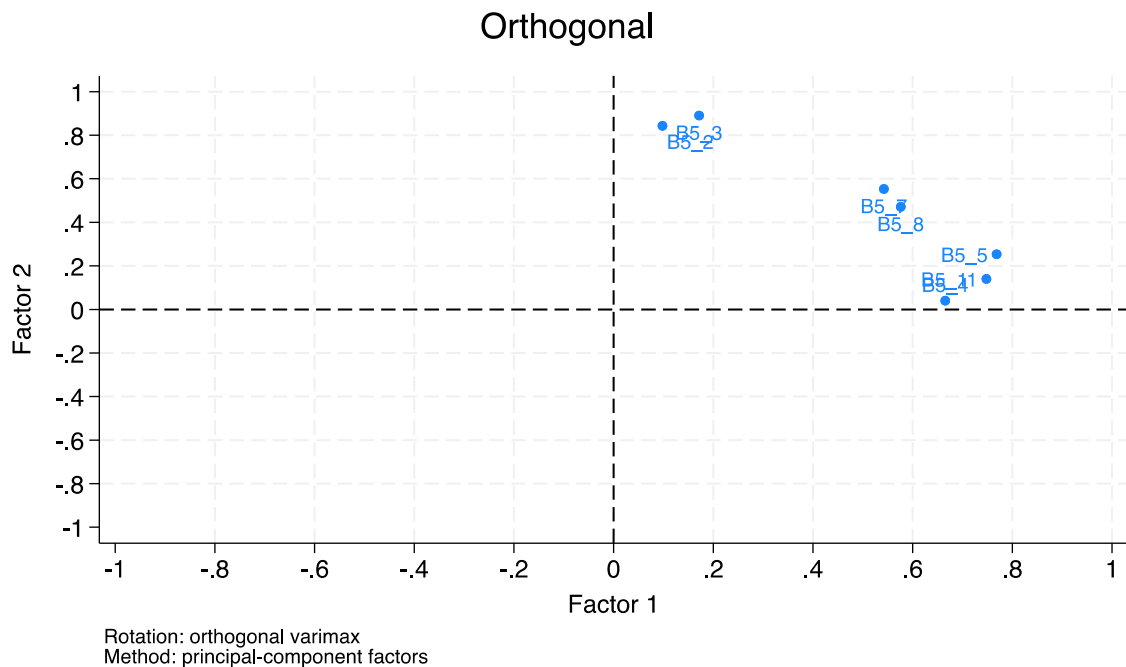


Figura B3.2 – pesi componenziali degli item dopo rotazione ortogonale

*Tabella B3.1 – Affidabilità del fattore: **Motivazioni interne***

Item	Alpha
Alcuni dei miei amici sono parte del circolo	0.7177
I contatti con gli altri membri del circolo hanno reso meno pesante il lockdown	0.5961
Ho la possibilità di trasmettere esperienze a chi è meno esperto di me	0.6451
Ho la possibilità di apprendere confrontandomi con persone più esperte di me	0.6463
TEST SCALE	0.7163

*Tabella B3.2 – Affidabilità del fattore: **Motivazioni esterne***

Item	Alpha
Ho superato il timore di parlare o esibirmi in pubblico	0.7044
Ho migliorato le mie capacità di esprimermi in maniera creativa anche al di fuori delle attività del circolo	0.5458
Il circolo ha contribuito a sviluppare la mia identità	0.7735
TEST SCALE	0.7604

B4. SODDISFAZIONE DEGLI AFFILIATI RISPETTO ALLA LORO ESPERIENZA NEL CIRCOLO:

Poiché il secondo fattore ha un *eigenvalue* appena inferiore alla soglia convenzionale stabilita dal Kaiser's Criterion (in questo caso 0.93498), si è deciso di estrarlo e interpretare i risultati di conseguenza.

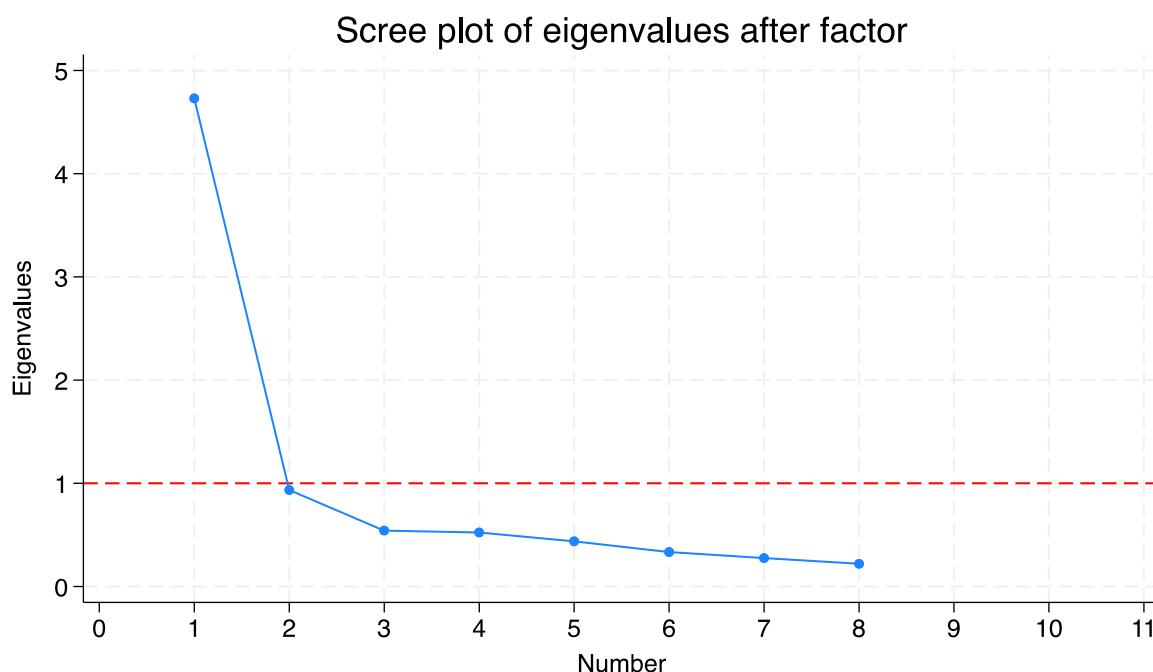


Figura B4.1 – fattori estratti e relativo eigenvalue

Il grafico dei pesi componenziali degli items rispetto ai primi due fattori, dopo rotazione ortogonale, evidenzia una ambigua appartenenza dell'item C2_2 al secondo fattore.

Codice	Item
C2_2	I momenti di convivialità
C2_3	La scelta del programma di attività
C2_5	L'organizzazione degli eventi
C2_7	L'attività del consiglio direttivo e del presidente
C2_8	Le esibizioni in pubblico
C2_9	L'arricchimento del mio bagaglio culturale
C2_10	Le relazioni personali che ho costruito con altri membri del circolo
C2_11	Partecipare all'attività del circolo in generale

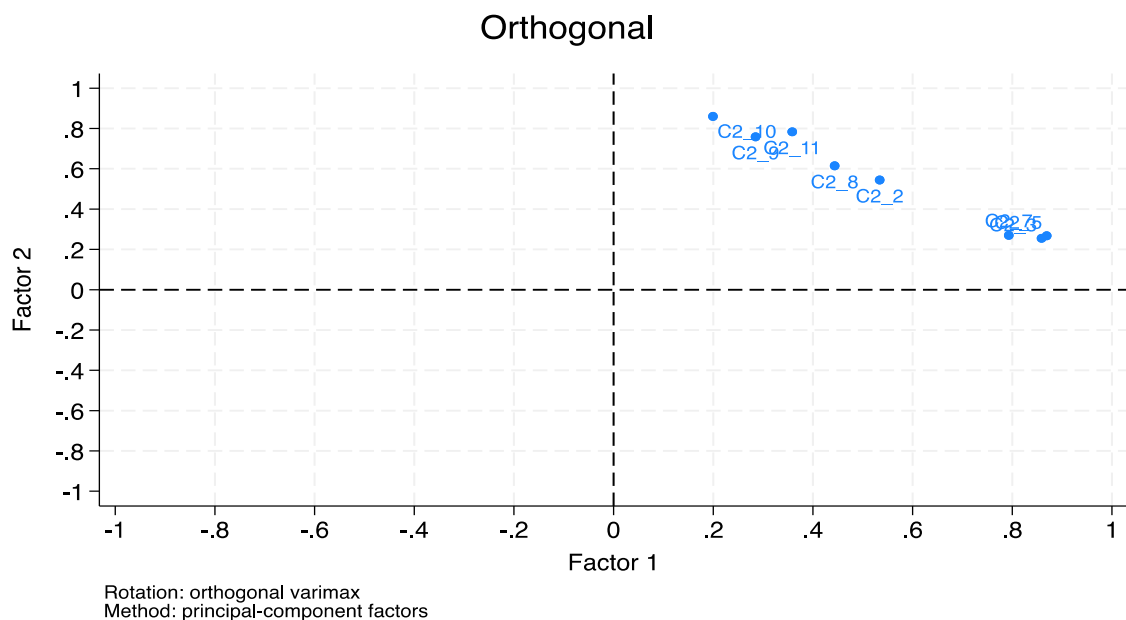


Figura B4.2 – pesi componenziali degli item dopo rotazione ortogonale

*Tabella B4.1 – Affidabilità del fattore: **soddisfazione verso l'organizzazione***

Item	Alpha
La scelta del programma di attività	0.7886
L'organizzazione degli eventi	0.7625
L'attività del consiglio direttivo e del presidente	0.8737
TEST SCALE	0.8650

*Tabella B4.2 – Affidabilità del fattore: **soddisfazione derivante dall'affiliazione al circolo***

Item	Alpha
I momenti di convivialità	0.8475
Le esibizioni in pubblico	0.8452
L'arricchimento del mio bagaglio culturale	0.8357
Le relazioni personali che ho costruito con altri membri del circolo	0.8202
Partecipare all'attività del circolo in generale	0.8167
TEST SCALE	0.8625

B5. L'ESITO DELL'APPARTENENZA AL CIRCOLO SULL'AFFILIATO:

Poiché il secondo fattore ha un *eigenvalue* appena inferiore alla soglia convenzionale stabilita dal Kaiser Criterion (in questo caso 0.92574), si è deciso di estrarlo e interpretare i risultati di conseguenza.

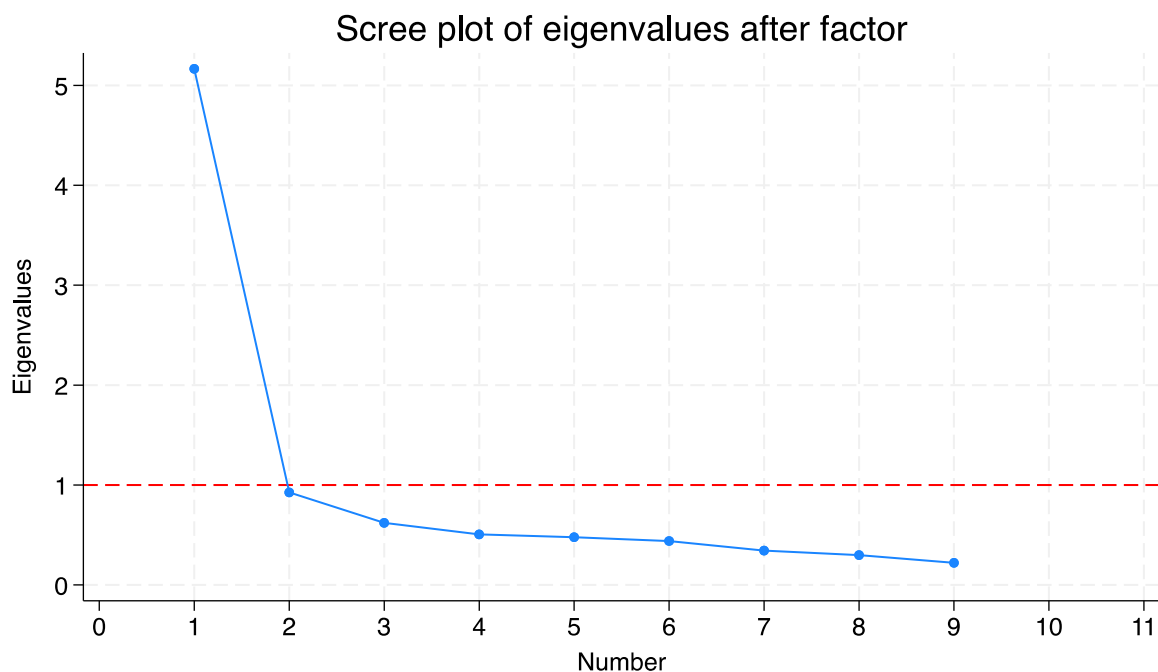


Figura B5.1 – fattori estratti e relativo eigenvalue

Il grafico dei pesi componenziali degli items rispetto ai primi due fattori, dopo rotazione ortogonale, evidenzia una ambigua appartenenza dell'item C4_3 al secondo fattore¹³.

Codice	Item
C4_1	Il circolo mi ha aiutato a migliorare la mia autostima
C4_2	Nel circolo ho trovato nuovi amici e ho consolidato rapporti
C4_3	Trovo che nel circolo posso esprimere la mia creatività
C4_4	L'esperienza nel circolo mi ha aiutato a superare limiti personali
C4_5	Con il circolo ho allargato i miei orizzonti culturali
C4_6	Ho sviluppato un buon legame con il mio presidente
C4_7	Ho migliorato la mia capacità di comunicare con gli altri ed esprimere le mie idee
C4_8	Quando sono al circolo, mi sento più vitale ed energico
C4_9	Il più delle volte non vedo l'ora di partecipare alle attività del circolo

¹³ L'item C4_3 non è stato incluso nella costruzione della scala ("*la creazione di legami*") perché semanticamente ambiguo.

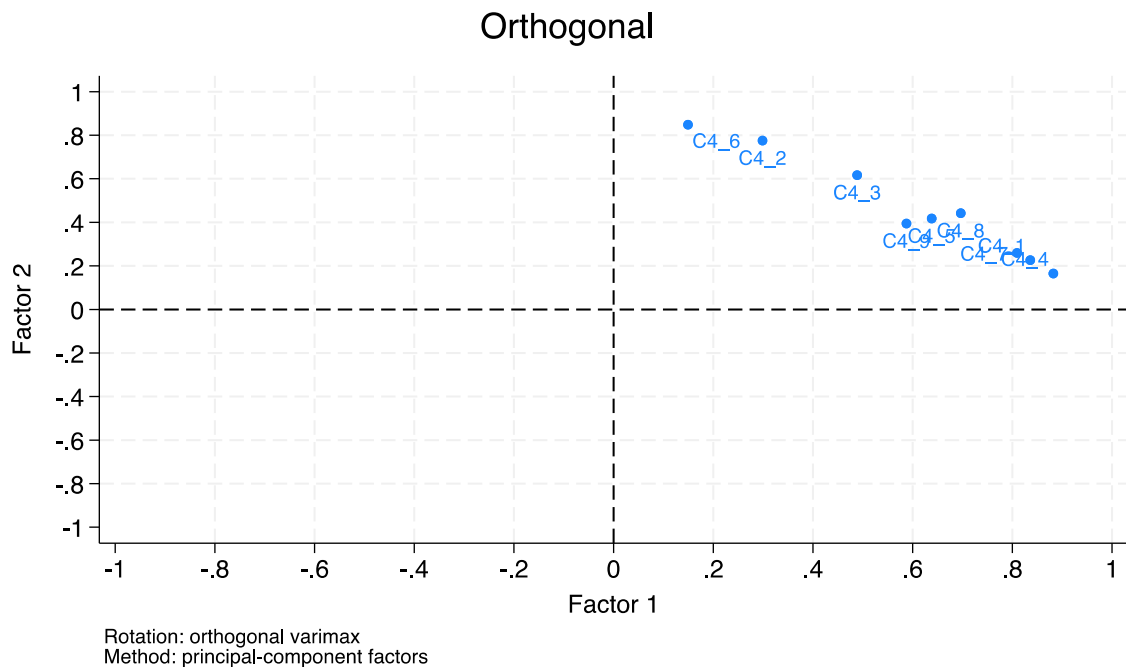


Figura B5.2 – pesi componenziali degli item dopo rotazione ortogonale

*Tabella B5.1 – Affidabilità del fattore: **la crescita personale***

Item	Alpha
Il circolo mi ha aiutato a migliorare la mia autostima	0.8720
L'esperienza nel circolo mi ha aiutato a superare limiti personali	0.8664
Con il circolo ho allargato i miei orizzonti culturali	0.8858
Ho migliorato la mia capacità di comunicare con gli altri ed esprimere le mie idee	0.8718
Quando sono al circolo, mi sento più vitale ed energico	0.8737
Il più delle volte non vedo l'ora di partecipare alle attività del circolo	0.8930
TEST SCALE	0.8959

*Tabella B5.2 – Affidabilità del fattore: **la creazione di legami***

Average interitem covariance:	0.388
Number of items in the scale:	2
Scale reliability coefficient:	0.6910

B6. SIMPATIA VERSO IL CIRCOLO:

Ai rispondenti è stato chiesto di riportare la loro percezione circa il grado di simpatia che una serie di soggetti ha nei confronti del circolo. Le loro risposte sono state espresse su una scala da 1 (minima simpatia) a 4 (massima simpatia). Anche in questo caso, è stata utilizzata l'analisi delle componenti principali per esplorare le dimensioni della percezione di simpatia degli affiliati. L'analisi ha evidenziato quanto segue:

1. **Prima dimensione – la simpatia da enti istituzionali o generici**, con cui si tiene conto della percezione che i rispondenti hanno della visione che l'amministrazione comunale, provinciale e regionale, così come il pubblico in generale, ha verso il circolo.
2. **Seconda dimensione – la simpatia da enti locali e familiari**, che riguarda invece la simpatia espressa da istituzioni locali, come gli istituti di istruzione, la comunità locale, gli amici e i membri di altre associazioni culturali.

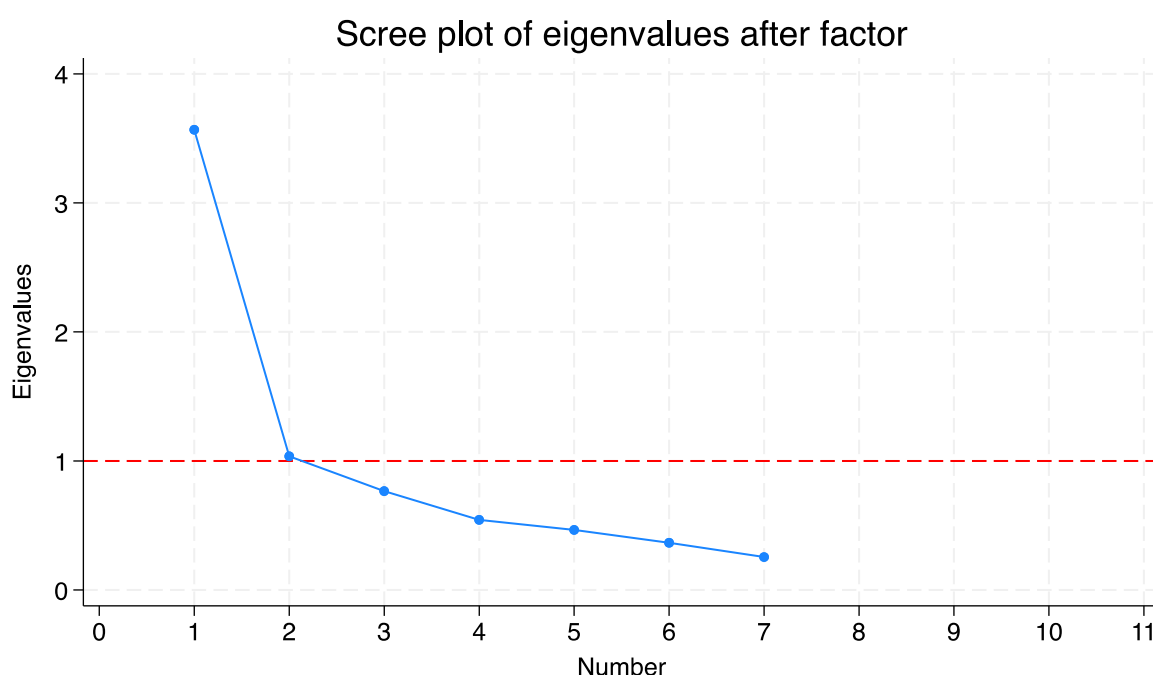


Figura B6.1 – fattori estratti e relativo eigenvalue

Codice	Item
C5_1	L'Amministrazione comunale
C5_2	L'Amministrazione provinciale e regionale
C5_3	L'opinione pubblica (generale)
C5_4	La tua comunità
C5_5	La tua cerchia di amici
C5_6	Le scuole pubbliche e private
C5_9	Membri di altre associazioni culturali

Tabella B6.1 – Pesi componenziali e valori di unicità degli item relativi alla simpatia verso il circolo. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.5.

Item	I Fattore: enti istituzionali o generici	II Fattore: enti locali e familiari	Unicità

L'Amministrazione comunale	0.8220		0.3043
L'Amministrazione provinciale e regionale	0.8656		0.2452
L'opinione pubblica (generale)	0.5728		0.3519
La tua comunità		0.6695	0.3511
La tua cerchia di amici		0.9017	0.1855
Le scuole pubbliche e private		0.6115	0.4717
Membri di altre associazioni culturali		0.5369	0.4869

Il grafico dei pesi componenziali degli items rispetto ai primi due fattori, dopo rotazione ortogonale, evidenzia una ambigua appartenenza dell'item C5_3 al primo fattore.

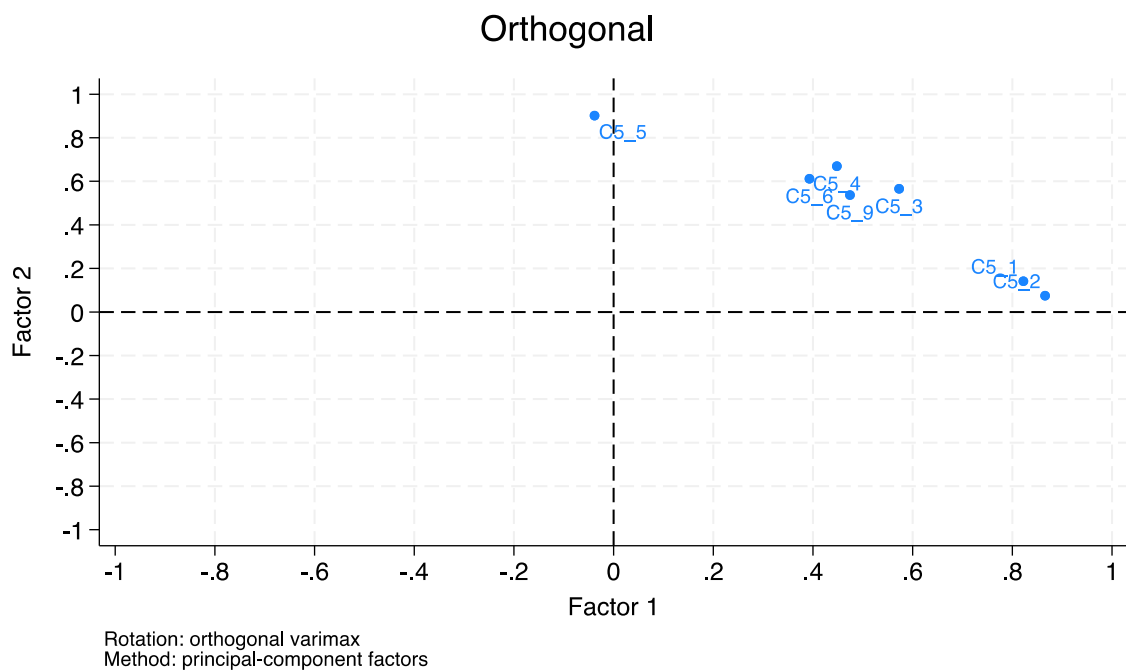


Figura B6.2 – pesi componenziali degli item dopo rotazione ortogonale

Tabella B6.2 – Affidabilità del fattore: la simpatia da enti istituzionali o generici

Item	Alpha
L'Amministrazione comunale	0.6550
L'Amministrazione provinciale e regionale	0.6449
L'opinione pubblica (generale)	0.7102
TEST SCALE	0.7545

Tabella B6.3 – Affidabilità del fattore: la simpatia da enti locali e familiari

Item	Alpha
La tua comunità	0.7104
La tua cerchia di amici	0.7112
Le scuole pubbliche e private	0.7076
Membri di altre associazioni culturali	0.7031
TEST SCALE	0.7639

B7. IL CONTRIBUTO DEL CIRCOLO ALLA COMUNITÀ:

Gli affiliati rispondenti hanno riportato l'importanza di vari aspetti del circolo rispetto alla comunità locale. L'analisi per componenti principali ha evidenziato due dimensioni legate alle percezioni sul contributo locale del circolo:

Prima dimensione - il contributo culturale. Questa dimensione attribuisce importanza alla capacità del circolo di preservare e diffondere la cultura attraverso le sue attività, oltre alla possibilità di interagire con altri circoli che svolgono la stessa funzione.

Seconda dimensione - la partecipazione ad eventi. Questa dimensione evidenzia la capacità del circolo di partecipare a eventi esterni, siano essi di natura civile o religiosa.



Figura B7.1 – fattori estratti e relativo eigenvalue

Codice	Item
B7_1	La preservazione del patrimonio culturale locale
B7_2	La diffusione della cultura
B7_3	Le relazioni con altri circoli culturali
B7_4	La partecipazione a riti o eventi religiosi
B7_5	La partecipazione a riti o eventi civili
B7_6	La memoria storica del circolo
B7_9	Recupero e ricerca storica

Tabella B7.1 – Pesi componenziali e valori di unicità degli item relativi al contributo del circolo alla comunità. Sono mostrati solo pesi maggiori di 0.5.

Item	I Fattore: il contributo culturale	II Fattore: la partecipazione ad eventi	Unicità
La preservazione del patrimonio culturale locale	0.7666		0.3967
La diffusione della cultura	0.7846		0.3738
Le relazioni con altri circoli culturali	0.6389		0.3666
La partecipazione a riti o eventi religiosi		0.8879	0.2099
La partecipazione a riti o eventi civili		0.8127	0.2551
La memoria storica del circolo	0.7310		0.3542
Recupero e ricerca storica	0.8533		0.2540

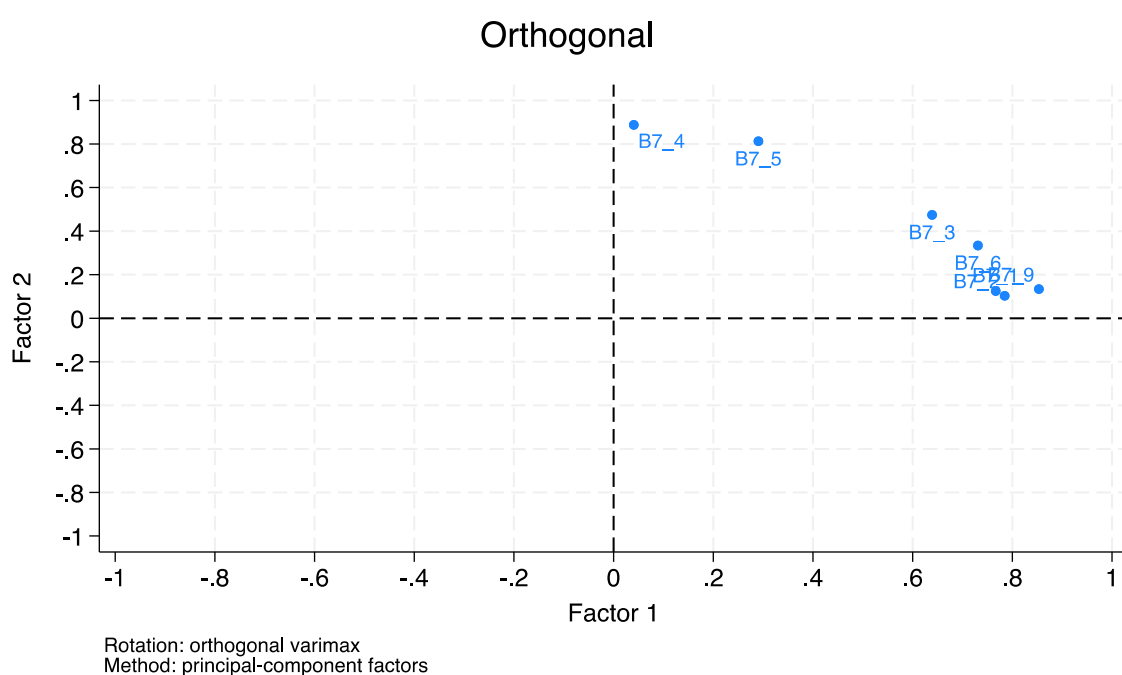


Figura B7.2 – pesi componenziali degli item dopo rotazione ortogonale

Tabella B7.2 – Affidabilità del fattore: **il contributo culturale**

Item	Alpha
La preservazione del patrimonio culturale locale	0.8268
La diffusione della cultura	0.8245
Le relazioni con altri circoli culturali	0.8274
La memoria storica del circolo	0.8152
Recupero e ricerca storica	0.7994
TEST SCALE	0.8497

Tabella B7.3 – Affidabilità del fattore: **la partecipazione ad eventi**

Average interitem covariance:	0.6515538
Number of items in the scale:	2
Scale reliability coefficient:	0.7014

Appendice C – Modelli OLS, Poisson, Logit e Ologit

Tabella C1 - Predittori della resilienza motivazionale

<i>Resilienza Motivazionale</i>	<i>Modello 1</i>	<i>Modello 2</i>	<i>Modello 3</i>	<i>Modello 4</i>	<i>Modello 5</i>	<i>Modello 6</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)						
35-54 anni	1.9	1.86	1.83	1.75	1.61	1.38
55-70 anni	1.13	1.29	1.20	1.17	1	1.14
Oltre 70 anni	1.41	1.69	1.77	1.84	1.94	2.21
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)						
Diploma	1.88	1.91*	1.99*	2.31**	2.42**	2.48**
Licenza media	1.23	1.29	1.28	1.41	1.46	1.63
Licenza elementare o no titolo	1.44+e06**	6.08+e05***	3.56e+05**	2.01e+06***	3.09e+06**	5.81e+06** *
Sesso maschile	1.04	1.03	1.05	1.09	1.1	1.14
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)						
Lavoro a tempo parziale	0.56	0.55	0.55	0.70	0.84	1.22
Lavoro a tempo pieno	0.63	0.71	0.69	0.83	0.96	1.31
Avere figli	0.74	0.60	0.65	0.66	0.67	0.76
Ruolo nel circolo (rif. Nessun ruolo)						
Socio	0.38**	0.44*	0.42*	0.41*	0.47	0.36*
Altro ruolo	0.58	0.53	0.50	0.47	0.57	0.43
Anni nel circolo	0.99	0.98	0.98	0.98	0.98	0.98
Attività principali: Storiche	1.56	1.43	1.33	1.30	1.35	1.20
Attività principali: Arti	1.97**	2.24**	2.18**	2.26**	2.24**	2.40**
Attività principali: Tempo libero	0.81	0.91	0.99	1.15	1.22	1.30
Trento	1.11**	1.14	1.11	0.91	0.86	0.62
Partecipazione organizzativa		2.46***	2.02**	1.53	0.82	0.69
Flessibilità organizzativa		0.82	0.78	0.67*	0.60**	0.59**
Motivazioni interne			1.48	1.26	1.34	1.14
Motivazioni esterne			1.05	1.02	0.97	0.87
Benefici verso l'esterno				2.45***	2.30**	2.79***
Benefici verso l'interno				0.82	0.85	0.47**
Soddisfazione verso l'organizzazione					2.44**	2.92***
Soddisfazione dall'affiliazione al circolo					1.12	0.99
Crescita personale						4.18***
Creazione di legami						0.51*
Pseudo R2	0.054	0.088	0.099	0.124	0.143	0.191
N: 240						

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C2 – Predittori dell'impegno settimanale degli affiliati nell'organizzazione delle attività del circolo

<i>Impegno settimanale</i>	<i>Modello 1</i>	<i>Modello 2</i>	<i>Modello 3</i>	<i>Modello 4</i>	<i>Modello 5</i>	<i>Modello 6</i>	<i>Modello 7</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)							
35-54 anni	0.46**	0.40*	0.40*	0.40*	0.43*	0.40*	0.38
55-70 anni	0.03	0.01	0.05	0.04	0.07	0.03	0.04
Oltre 70 anni	0.07	0.04	0.07	0.08	0.14	0.17	0.18
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)							
Diploma	0.38**	0.33*	0.33**	0.34**	0.36**	0.36**	0.36**
Licenza media	0.46**	0.44**	0.45**	0.43**	0.41*	0.39**	0.40*
Licenza elementare o no titolo	1.52**	1.36*	1.20*	1.15	1.12	1.10	1.15
Sesso maschile	0.26*	0.26*	0.25*	0.26*	0.27**	0.31**	0.31**
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)							
Lavoro a tempo parziale	-0.02	0.03	0.02	0.01	0.04	0.07	0.11
Lavoro a tempo pieno	-0.21	-0.16	-0.15	-0.16	-0.14	-0.09	-0.06
Avere figli	0.06	0.09	0.04	0.05	0.05	0.06	0.08
Ruolo nel circolo (rif. Nessun ruolo)							
Socio	-0.77***	-0.70***	-0.68***	-0.69***	-0.71***	-0.64***	-0.68***
Altro ruolo	-0.05	-0.02	-0.06	-0.07	-0.08	-0.003	-0.03
Anni nel circolo	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01
Attività principali: Storiche	0.27*	0.23	0.21	0.19	0.19	0.18	0.16
Attività principali: Arti	0.01	-0.04	-0.01	-0.02	-0.01	-0.05	-0.04
Attività principali: Tempo libero	-0.26	-0.24	-0.22	-0.22	-0.19	-0.15	-0.14
Trento	-0.12	-0.15	-0.13	-0.13	-0.17	-0.25	-0.29
Resilienza motivazionale (rif. Minori rispetto all'inizio)							
Uguali		0.31	0.23	0.25	0.23	0.15	0.11
Maggiori		0.53**	0.41*	0.40*	0.34	0.22	0.14
Partecipazione organizzativa			0.23**	0.19	0.10	-0.20	-0.22
Flessibilità organizzativa			-0.05	-0.06	-0.08	-0.11	-0.12
Motivazioni interne				0.06	0	-0.001	-0.01
Motivazioni esterne				0.04	0.01	-0.002	-0.01
Benefici verso l'esterno					0.16	0.10	0.11
Benefici verso l'interno					0.07	0.08	0.01
Soddisfazione verso l'organizzazione						0.25	0.27*
Soddisfazione dall'affiliazione al circolo						0.31*	0.28
Crescita personale							0.17
Creazione di legami							-0.05
Intercetta	2.64***	2.25***	1.74***	1.61***	1.53***	0.89*	0.96*
Adj - R2	0.160	0.178	0.186	0.183	0.189	0.214	0.212
N: 240							

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C3 – Predittori della eterogeneità dei circoli di comune affiliazione

<i>Eterogeneità dei circoli</i>	<i>Modello 1</i>	<i>Modello 2</i>	<i>Modello 3</i>	<i>Modello 4</i>	<i>Modello 5</i>	<i>Modello 6</i>	<i>Modello 7</i>	<i>Modello 8</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)								
35-54 anni	-0.54	-0.54	-0.64	-0.79**	-0.81**	-0.69*	-0.71*	-0.71*
55-70 anni	-0.40	-0.40	-0.44	-0.69*	-0.75**	-0.59*	-0.60*	-0.60*
Oltre 70 anni	-0.75*	-0.75*	-0.80*	-0.93**	-0.99**	-0.79**	-0.80**	-0.81*
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)								
Diploma	-0.28	-0.28	-0.35	-0.26	-0.21	-0.27	-0.28	-0.27
Licenza media	-0.42	-0.41	-0.55	-0.61	-0.51	-0.64*	-0.65*	-0.65*
Licenza elementare o no titolo	0.72	0.74	0.54	-0.64	-0.53	-0.58	-0.59	-0.58
Sesso maschile	-0.12	-0.12	-0.15	-0.36**	-0.42**	-0.32*	-0.33*	-0.33*
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)								
Lavoro a tempo parziale	-0.17	-0.16	-0.13	-0.58*	-0.56	-0.63*	-0.63*	-0.63*
Lavoro a tempo pieno	-0.28	-0.28	-0.34	-0.25	-0.14	-0.14	-0.14	-0.14
Avere figli	0.21	0.22	0.21	0.35	0.34	0.25	0.25	0.25
Anni nel circolo	0.001	0.001	0.004	0.005	0.005	0.01	0.01	0.01
Attività principali: Storiche	0.85***	0.85***	0.83***	0.97***	1.01***	1.10***	1.10***	1.10***
Attività principali: Arti	0.98***	0.98***	0.96***	0.93***	0.88***	0.88***	0.89***	0.89***
Attività principali: Tempo libero	0.44	0.44	0.47	0.71**	0.72**	0.61**	0.63**	0.63**
Trento	-0.02	-0.02	0.14	-0.07	0.04	-0.03	-0.03	-0.03
Simpatia generale o da enti istituzionali		-0.01	-0.04	-0.05	-0.05	-0.03	-0.03	-0.03
Simpatia da enti locali o familiari		-0.01	-0.10	-0.04	-0.07	-0.08	-0.09	-0.09
Contributo culturale			0.18	0.37*	0.47**	0.32	0.33	0.33
Partecipazione ad eventi			0.09	0.08	0.08	0.004	0.003	0.003
Partecipazione organizzativa				0.19	0.24	0.18	0.19	0.19
Flessibilità organizzativa				-0.46***	-0.48***	-0.42***	-0.41***	-0.41***
Soddisfazione verso l'organizzazione					0.12	0.08	0.07	0.07
Soddisfazione dall'affiliazione al circolo					-0.32	0.03	0.001	0.003
Benefici verso l'esterno						-0.30**	-0.30**	-0.30**
Benefici verso l'interno						0.29**	0.30**	0.30**
N. attività associative							-0.02	-0.02
N. attività culturali								0.001
Intercetta	1.71***	1.76***	1.40**	1.52 **	1.77**	1.39*	1.50*	1.49*
Adj - R2	0.443	0.417	0.426	0.554	0.550	0.622	0.612	0.600
N: 61								

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C4.1 – Predittori di partecipazione associativa. I coefficienti sono stati stimati tramite una regressione di Poisson.

<i>Partecipazione associativa</i>	<i>Coefficienti</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	0.29
55-70 anni	-0.13
Oltre 70 anni	-0.65
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	0.04
Licenza media	-0.08
Licenza elementare o no titolo	-12.62
Sesso maschile	0.14
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo parziale	-0.26
Lavoro a tempo pieno	-0.50*
Avere figli	0.23
Ruolo nel circolo (rif. Nessun ruolo)	
Socio	0.43
Altro ruolo	0.57
Anni nel circolo	-0.01
Attività principali: Storiche	0.04
Attività principali: Arti	0.04
Attività principali: Tempo libero	0.80***
Trento	-0.73**
Partecipazione organizzativa	-0.42*
Flessibilità organizzativa	0.06
Motivazioni interne	-0.18
Motivazioni esterne	-0.34**
Benefici verso l'esterno	0.005
Benefici verso l'interno	0.39**
Soddisfazione verso l'organizzazione	-0.29
Soddisfazione dall'affiliazione al circolo	0.33
Crescita personale	-0.49**
Creazione di legami	0.38*
N. attività culturali	0.18***
Intercetta	0.42
Pseudo R2	0.133
N:240	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C4.2 – Predittori di partecipazione associativa. I coefficienti sono stati stimati tramite una regressione OLS.

<i>Partecipazione associativa</i>	<i>Modello 1</i>	<i>Modello 2</i>	<i>Modello 3</i>	<i>Modello 4</i>	<i>Modello 5</i>	<i>Modello 6</i>	<i>Modello 7</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)							
35-54 anni	0.11	0.10	0.11	0.14	0.13	0.16	0.15
55-70 anni	0.01	-0.02	0.01	-0.01	-0.01	0.01	-0.07
Oltre 70 anni	-0.26	-0.28	-0.26	-0.25	-0.26	-0.23	-0.31
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)							
Diploma	-0.11	-0.12	-0.10	-0.08	-0.09	-0.09	-0.02
Licenza media	-0.18	-0.19	-0.16	-0.15	-0.17	-0.19	-0.12
Licenza elementare o no titolo	-0.69	-0.67	-0.59	-0.46	-0.50	-0.54	-0.35
Sesso maschile	0.06	0.04	0.03	0.05	0.07	0.07	0.06
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)							
Lavoro a tempo parziale	-0.06	-0.07	-0.09	-0.08	-0.12	-0.13	-0.18
Lavoro a tempo pieno	-0.23	-0.24	-0.23	-0.24	-0.26	-0.26	-0.28*
Avere figli	0.09	0.10	0.08	0.12	0.13	0.13	0.16
Anni nel circolo	-0.01	-0.01	-0.01	-0.004	-0.005	-0.005	-0.004
Attività principali: Storiche	-0.14	-0.16	-0.17	-0.15	-0.16	-0.16	-0.16
Attività principali: Arti	0.04	0.05	0.06	0.03	0.01	0.01	-0.03
Attività principali: Tempo libero	0.50**	0.51**	0.50**	0.49**	0.50**	0.50**	0.43**
Trento	-0.28*	-0.32*	-0.33*	-0.34*	-0.36**	-0.37**	-0.27
Simpatia generale o da enti istituzionali		-0.11	-0.11	-0.12	-0.13	-0.13	-0.13
Simpatia da enti locali o familiari		0.07	0.10	0.15	0.14	0.14	0.13
Contributo culturale			0.01	0.12	0.10	0.08	0.05
Partecipazione ad eventi			-0.08	-0.08	-0.08	-0.10	-0.09
Partecipazione organizzativa				-0.25**	-0.25*	-0.28*	-0.28*
Flessibilità organizzativa				-0.002	0.01	0.02	0.03
Soddisfazione verso l'organizzazione					-0.12	-0.11	-0.15
Soddisfazione dall'affiliazione al circolo					0.14	0.14	0.16
Benefici verso l'esterno						-0.02	-0.02
Benefici verso l'interno						0.09	0.07
N. attività culturali							0.10***
Intercetta	0.76***	0.88**	0.97**	1.26***	1.27**	1.24**	1.28**
Adj - R2	0.005	0.001	-0.001	0.017	0.014	0.010	0.037
N: 240							

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C5 - Predittori della collocazione al centro della rete degli affiliati. I coefficienti sono espressi in log-odds.

<i>Collocazione centrale</i>	<i>Coefficienti</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	-0.22
55-70 anni	-0.88
Oltre 70 anni	-2.30***
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	-0.05
Licenza media	0.20
Licenza elementare o no titolo	1.51
Sesso maschile	0.30
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo parziale	-0.64
Lavoro a tempo pieno	-0.32
Avere figli	0.93**
Ruolo nel circolo (rif. Nessun ruolo)	
Socio	0.62
Altro ruolo	0.65
Anni nel circolo	0.03
Attività principali: Storiche	0.26
Attività principali: Arti	-0.005
Attività principali: Tempo libero	0.64
Trento	-1.10*
Partecipazione organizzativa	-0.76*
Flessibilità organizzativa	0.24
Motivazioni interne	0.28
Motivazioni esterne	-0.46*
Benefici verso l'esterno	-0.34
Benefici verso l'interno	0.60**
Soddisfazione verso l'organizzazione	-0.57
Soddisfazione dall'affiliazione al circolo	0.98**
Crescita personale	-0.49
Creazione di legami	0.44
Intercetta	-1.78
Pseudo R2	0.134
N:240	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C6 - Predittori della collocazione in posizione semi-periferica nella rete degli affiliati. I coefficienti sono espressi in log-odds.

<i>Collocazione semi-periferica</i>	<i>Coefficienti</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	1.44**
55-70 anni	0.30
Oltre 70 anni	0.88
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	0.75
Licenza media	0.01
Licenza elementare o no titolo	(empty)
Sesso maschile	0.61
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo parziale	0.08
Lavoro a tempo pieno	-0.55
Avere figli	-1.33**
Ruolo nel circolo (rif. Nessun ruolo)	
Socio	0.33
Altro ruolo	0.89
Anni nel circolo	-0.02
Attività principali: Storiche	0.04
Attività principali: Arti	0.78
Attività principali: Tempo libero	0.85
Trento	-0.54
Partecipazione organizzativa	0.93
Flessibilità organizzativa	-0.24
Motivazioni interne	-0.73**
Motivazioni esterne	-0.04
Benefici verso l'esterno	0.68
Benefici verso l'interno	0.001
Soddisfazione verso l'organizzazione	0.10
Soddisfazione dall'affiliazione al circolo	-0.35
Crescita personale	-0.36
Creazione di legami	-0.25
Intercetta	-2.08
Pseudo R2	0.163
N:238	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C7.1 - Predittori della partecipazione a molteplici attività culturali. I coefficienti sono stati stimati tramite una regressione di Poisson.

<i>Partecipazione culturale</i>	<i>Coefficienti</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	-0.30
55-70 anni	0.49**
Oltre 70 anni	0.78**
Titolo di studio	

(rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	-0.48***
Licenza media	-0.27
Licenza elementare o no titolo	-1.49
Sesso maschile	-0.01
Condizione occupazionale	
(rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo parziale	0.63***
Lavoro a tempo pieno	0.28
Avere figli	-0.26
Ruolo nel circolo	
(rif. Nessun ruolo)	
Socio	0.21
Altro ruolo	0.63**
Anni nel circolo	-0.01
Attività principali: Storiche	0.15
Attività principali: Arti	0.48***
Attività principali: Tempo libero	0.55**
Trento	-1.01***
Partecipazione organizzativa	-0.05
Flessibilità organizzativa	-0.15*
Motivazioni interne	0.75***
Motivazioni esterne	-0.43***
Benefici verso l'esterno	0.03
Benefici verso l'interno	0.04
Soddisfazione verso l'organizzazione	0.60***
Soddisfazione dall'affiliazione al circolo	-0.14
Crescita personale	0.15
Creazione di legami	-0.29*
N. attività associative	0.20***
Intercetta	-2.48***
Pseudo R2	0.180

N:240

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C7.2 – Predittori della partecipazione a molteplici attività culturali

Partecipazione culturale	Modello 1	Modello 2	Modello 3	Modello 4	Modello 5	Modello 6	Modello 7
Età in classi (rif. 15-34 anni)							
35-54 anni	-0.01	0.05	0.08	0.05	0.04	0.08	0.03
55-70 anni	0.65*	0.71*	0.68*	0.71*	0.70*	0.76**	0.76**
Oltre 70 anni	0.59	0.64	0.71	0.73	0.75*	0.82*	0.89**
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)							
Diploma	-0.78***	-0.74***	-0.75***	-0.75***	-0.74***	-0.75***	-0.72***
Licenza media	-0.79**	-0.77**	-0.74**	-0.72**	-0.71**	-0.76**	-0.70**
Licenza elementare o no titolo	-1.61	-1.68	-1.62	-1.81	-1.77	-1.87	-1.70
Sesso maschile	0.11	0.15	0.13	0.11	0.10	0.09	0.07
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)							
Lavoro a tempo parziale	0.46	0.53	0.41	0.41	0.51	0.50	0.54
Lavoro a tempo pieno	0.03	0.05	0.01	0.05	0.11	0.12	0.20
Avere figli	-0.21	-0.26	-0.24	-0.28	-0.28	-0.28	-0.31
Anni nel circolo	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01	-0.01
Attività principali: Storiche	0.09	0.08	0.01	-0.004	0.01	0.004	0.05
Attività principali: Arti	0.31	0.33	0.35	0.35	0.35	0.36	0.35
Attività principali: Tempo libero	0.58*	0.50	0.59*	0.63*	0.64*	0.66*	0.51
Trento	-0.89***	-0.86***	-0.88***	-0.89***	-0.88***	-0.91***	-0.79***
Simpatia generale o da enti istituzionali		-0.02	-0.05	-0.04	-0.02	-0.01	0.03
Simpatia da enti locali o familiari		0.22	0.11	0.09	0.08	0.05	0.01
Contributo culturale			0.37*	0.33	0.32	0.24	0.21
Partecipazione ad eventi			-0.10	-0.09	-0.09	-0.14	-0.11
Partecipazione organizzativa				0.22	0.11	0.02	0.11
Flessibilità organizzativa				-0.13	-0.15	-0.13	-0.14
Soddisfazione verso l'organizzazione					0.30	0.34	0.38
Soddisfazione dall'affiliazione al circolo					-0.13	-0.17	-0.22
Benefici verso l'esterno						0.06	0.07
Benefici verso l'interno						0.19	0.17
N. attività associative							0.30***
Intercetta	1.31***	0.62	0.03	-0.12	-0.32	-0.35	-0.73
Adj - R2	0.051	0.051	0.057	0.057	0.055	0.057	0.082
N: 240							

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1

Tabella C8 - Predittori della collocazione al centro della rete degli affiliati, attività culturali condivise. I coefficienti sono espressi in log-odds.

<i>Collocazione centrale</i>	<i>Coefficienti</i>
Età in classi (rif. 15-34 anni)	
35-54 anni	-1.04
55-70 anni	1.10
Oltre 70 anni	1.17
Titolo di studio (rif. Laurea e post-laurea)	
Diploma	-1.23*
Licenza media	-0.39
Licenza elementare o no titolo	(empty)
Sesso maschile	-0.25
Condizione occupazionale (rif. Disoccupato)	
Lavoro a tempo parziale	0.79
Lavoro a tempo pieno	1.04
Avere figli	-0.93
Ruolo nel circolo (rif. Nessun ruolo)	
Socio	0.08
Altro ruolo	0.70
Anni nel circolo	-0.02
Attività principali: Storiche	0.01
Attività principali: Arti	0.72
Attività principali: Tempo libero	0.49
Trento	-1.40
Partecipazione organizzativa	-0.05
Flessibilità organizzativa	-0.41
Motivazioni interne	1.08**
Motivazioni esterne	-0.86**
Benefici verso l'esterno	0.05
Benefici verso l'interno	-0.18
Soddisfazione verso l'organizzazione	1.23*
Soddisfazione dall'affiliazione al circolo	0.03
Crescita personale	0.42
Creazione di legami	-0.39
N. attività associative	0.62**
Intercetta	-4.83*
Pseudo R2	0.211
N:238	

*** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1